

ANTROPOLOGIA DELLE RELAZIONI SOCIALI [ANTRELSOC]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: CALOGERO CALTAGIRONE

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso intende riflettere sull'uomo quale «soggetto-di-relazione-in-relazione», considerando gli aspetti antropologici ed etici di questa categoria, fondamentale sia per lo sviluppo personale, sia per i rapporti interpersonali, sia per l'organizzazione sociale. L'attenzione sarà focalizzata sulla originarietà della relazione intersoggettiva quale fondamento delle relazioni sociali cercando di individuare le strutture antropologiche e gli atteggiamenti essenziali su cui costruire rapporti sociali che mettano al centro la persona. Il corso mira anche a fornire conoscenze introduttive al sapere antropologico declinato dalla filosofia, anche rispetto all'etica delle diverse professioni.

Contenuti del corso

Antropologia, etica, relazione: significato e aspetti epistemologici, ermeneutici e metodologici.
La relazione struttura originaria della realtà e dell'umano.
La società come comunità di persone in relazione
Le relazioni sociali tra reciprocità e pratiche di condivisione
L'etica del riconoscimento come forma concreta delle relazioni sociali
La "pratica" delle relazioni sociali tra prossimità e ordine degli incontri
L'ethos sociale

Metodi didattici

Lezioni frontali, percorsi di ricerca con approfondimenti personali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Esso è diretto ad accertare:

il grado di conoscenza del programma d'esame;

l'interpretazione e la comprensione delle argomentazioni e delle dinamiche che spiegano i concetti fondamentali di antropologia, etica e relazioni sociali e del loro sviluppo tematico;

la padronanza del linguaggio specifico e la capacità d'uso nei contesti della vita quotidiana e in prospettiva professionale.

Testi di riferimento

Frequentanti

STEIN EDITH, Individuo e comunità, in Eadem, Psicologia e scienze dello spirito. Contributi per una fondazione filosofica, Città Nuova, Roma 1992, pp. 157-309.

HONNETH AXEL, Riconoscimento. Storia di un'idea europea, Feltrinelli, Milano 2019 (parti scelte).

RICOEUR PAUL, Percorsi del riconoscimento, Raffaello Cortina, Milano 2005 (parti scelte).

CALTAGIRONE CALOGERO, Ragioni per stare insieme. Profili etici del convivere umano, Salvatore Sciascia Editore, Caltanissetta-Roma 2012 (parti scelte).

Non frequentanti

STEIN EDITH, Individuo e comunità, in EADEM, Psicologia e scienze dello spirito. Contributi per una fondazione filosofica, Città Nuova, Roma 1992, pp. 157-309.

HONNETH AXEL, Riconoscimento. Storia di un'idea europea, Feltrinelli, Milano 2019 (parti scelte).

RICOEUR PAUL, Percorsi del riconoscimento, Raffaello Cortina, Milano 2005 (parti scelte).

CALTAGIRONE CALOGERO, Ragioni per stare insieme. Profili etici del convivere umano, Salvatore Sciascia Editore, Caltanissetta-Roma 2012 (parti scelte).

CALTAGIRONE CALOGERO, Responsabilità etica del filosofare. "Alfabeti" per un ethos condiviso, Edizioni Studium, Roma 2018 (parti scelte).

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 6 | M-FIL/03 |

Stampa del 18/10/2019

ANTROPOLOGIA ED ETICA DELLE RELAZIONI FAMILIARI [ANTETRELF]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: CALOGERO CALTAGIRONE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso intende riflettere sull'uomo quale «soggetto-di-relazione-in-relazione», considerando gli aspetti antropologici ed etici di questa categoria, fondamentale sia per lo sviluppo personale, sia per i rapporti interpersonali, sia per l'azione educativa. L'attenzione sarà focalizzata sulla originarietà delle relazioni familiari cercando di individuare le strutture antropologiche e le dinamiche etiche essenziali su cui costruire rapporti che mettano al centro la persona all'interno dei contesti familiari e in rapporto con la società. Il corso mira anche a fornire conoscenze introduttive al sapere antropologico declinato dalla filosofia, anche rispetto all'etica delle diverse professioni.

Contenuti del corso

Antropologia, etica, relazione: significato e aspetti epistemologici, ermeneutici e metodologici.
La relazione struttura originaria della realtà e dell'umano.
La famiglia come esistenziale della condizione umana
La famiglia comunità di soggetti di relazione in relazione
La relazionalità come forma del riconoscimento reciproco del maschile e del femminile
La "drammatica" delle relazioni familiari tra affetti e legami
L'ethos familiare

Metodi didattici

Lezioni frontali, percorsi di ricerca con approfondimenti personali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Esso è diretto ad accertare:

il grado di conoscenza del programma d'esame;

l'interpretazione e la comprensione delle argomentazioni e delle dinamiche che spiegano i concetti fondamentali di antropologia, etica e relazione e del loro sviluppo tematico;

la padronanza del linguaggio specifico e la capacità d'uso nei contesti della vita quotidiana e in prospettiva professionale.

Testi di riferimento

Frequentanti

BELLINGRERI ANTONIO, La famiglia come esistenziale. Saggio di antropologia pedagogica, La Scuola, Brescia 2014 (parti scelte)

BELLINGRERI ANTONIO, L'evento persona, Scholé-Morcelliana, Brescia 2018 (parti scelte)

CALTAGIRONE CALOGERO, La «grammatica» dell'umano oltre il gender. L'identità differente del maschile e del femminile, Edizioni Studium, Roma 2016.

RICONDA GIUSEPPE, Filosofia della Famiglia, La Scuola, Brescia 2014.

Non frequentanti

BELLINGRERI ANTONIO, La famiglia come esistenziale. Saggio di antropologia pedagogica, La Scuola, Brescia 2014 (parti scelte)

BELLINGRERI ANTONIO, L'evento persona, Scholé-Morcelliana, Brescia 2018 (parti scelte)

CALTAGIRONE CALOGERO, La «grammatica» dell'umano oltre il gender. L'identità differente del maschile e del femminile, Edizioni Studium, Roma 2016.

MALO ANTONIO, Io e gli altri. Dall'identità alla relazione, EDUSC, Roma 2010.

RICONDA GIUSEPPE, Filosofia della Famiglia, La Scuola, Brescia 2014.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 6 | M-FIL/03 |

Stampa del 18/10/2019

ANTROPOLOGIA ED ETICA DELLE RELAZIONI FAMILIARI [ANTETRELF]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: CALOGERO CALTAGIRONE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso intende riflettere sull'uomo quale «soggetto-di-relazione-in-relazione», considerando gli aspetti antropologici ed etici di questa categoria, fondamentale sia per lo sviluppo personale, sia per i rapporti interpersonali, sia per l'azione educativa. L'attenzione sarà focalizzata sulla originarietà delle relazioni familiari cercando di individuare le strutture antropologiche e le dinamiche etiche essenziali su cui costruire rapporti che mettano al centro la persona all'interno dei contesti familiari e in rapporto con la società. Il corso mira anche a fornire conoscenze introduttive al sapere antropologico declinato dalla filosofia, anche rispetto all'etica delle diverse professioni.

Contenuti del corso

Antropologia, etica, relazione: significato e aspetti epistemologici, ermeneutici e metodologici.
La relazione struttura originaria della realtà e dell'umano.
La famiglia come esistenziale della condizione umana
La famiglia comunità di soggetti di relazione in relazione
La relazionalità come forma del riconoscimento reciproco del maschile e del femminile
La "drammatica" delle relazioni familiari tra affetti e legami
L'ethos familiare

Metodi didattici

Lezioni frontali, percorsi di ricerca con approfondimenti personali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Esso è diretto ad accertare:

il grado di conoscenza del programma d'esame;

l'interpretazione e la comprensione delle argomentazioni e delle dinamiche che spiegano i concetti fondamentali di antropologia, etica e relazione e del loro sviluppo tematico;

la padronanza del linguaggio specifico e la capacità d'uso nei contesti della vita quotidiana e in prospettiva professionale.

Testi di riferimento

Frequentanti

BELLINGRERI ANTONIO, La famiglia come esistenziale. Saggio di antropologia pedagogica, La Scuola, Brescia 2014 (parti scelte)

BELLINGRERI ANTONIO, L'evento persona, Scholé-Morcelliana, Brescia 2018 (parti scelte)

CALTAGIRONE CALOGERO, La «grammatica» dell'umano oltre il gender. L'identità differente del maschile e del femminile, Edizioni Studium, Roma 2016.

RICONDA GIUSEPPE, Filosofia della Famiglia, La Scuola, Brescia 2014.

Non frequentanti

BELLINGRERI ANTONIO, La famiglia come esistenziale. Saggio di antropologia pedagogica, La Scuola, Brescia 2014 (parti scelte)

BELLINGRERI ANTONIO, L'evento persona, Scholé-Morcelliana, Brescia 2018 (parti scelte)

CALTAGIRONE CALOGERO, La «grammatica» dell'umano oltre il gender. L'identità differente del maschile e del femminile, Edizioni Studium, Roma 2016.

MALO ANTONIO, Io e gli altri. Dall'identità alla relazione, EDUSC, Roma 2010.

RICONDA GIUSEPPE, Filosofia della Famiglia, La Scuola, Brescia 2014.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 6 | M-FIL/03 |

Stampa del 18/10/2019

CORSO DI LINGUISTICA ITALIANA PER OFA [CLINIT_OFA]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 0 | L-FIL-LET/12 |
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 0 | L-FIL-LET/12 |

Stampa del 18/10/2019

CORSO DI METODOLOGIA DI STUDIO PER OFA [CMETST_OFA]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 0 | M-PED/03 |
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 0 | M-PED/03 |

Stampa del 18/10/2019

DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE PER L'INFANZIA [DIDPEDSPI]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: NICOLETTA ROSATI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

- Prendere coscienza del valore della persona in ogni situazione e condizione di vita.
- Conoscere i fondamenti epistemologici della pedagogia speciale.
- Sviluppare una sensibilità educativa nel considerare e nel lavorare con bambini, con disabilità e con bisogni educativi speciali.
- Scoprire e sperimentare alcune strategie e tecniche inclusive da utilizzare nell'asilo nido.
- Praticare differenti giochi e tecniche di animazione per favorire l'inclusione nell'ambiente dell'asilo-nido, delle ludoteche, ecc.

Prerequisiti

Aver sostenuto l'esame di Pedagogia generale.

Contenuti del corso

Fondamenti epistemologici ed antropologici della pedagogia e della didattica speciale
La relazione d'aiuto in pedagogia speciale.
Disabilità, handicap e bisogni educativi speciali.
Inserimento, integrazione ed inclusione nell'asilo nido e nella scuola italiana
L'evoluzione normativa della legislazione per la persone disabili
International Classification of Functioning (ICF)
L'index per l'inclusione
Il Self Reflection Tool
Didattica inclusiva nell'asilo-nido,
Tecniche e strategie didattiche per l'inclusione in presenza di diverse patologie o disturbi di apprendimento (autismo, ADHD, DSA, ecc)
Peer education, tutoring, cooperative learning, tribes., debriefing

Metodi didattici

Metodo induttivo - Ricerca - Formazione

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale con possibilità per lo studente di esporre un argomento a sua scelta, trattato in tutti gli aspetti teorici e di realizzazione pratica nelle comunità per l'infanzia dove l'educatore professionale è chiamato a svolgere la propria funzione.
L'esame prevederà inoltre alcune domande aperte riguardanti i contenuti della disciplina e volte a verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, l'uso di un linguaggio tecnico, la capacità dello studente di progettare interventi educativi basate sui contenuti della disciplina. Per gli studenti frequentanti sarà offerta la possibilità di costruire percorsi di progettazione in situazione di simulazione, durante le settimane di approfondimento.

Testi di riferimento

Frequentanti
D. Ianes, V. Macchia, La didattica per i bisogni educativi speciali. Strategie e buone prassi di sostegno inclusivo, Erickson, Trento 2016;
N. Rosati, Imparare in modo cooperativo, Multidea, Roma 2014.
Il docente fornirà una sintesi dei contenuti del corso e alcuni materiali da discutere ed utilizzare in fase di progettazione di attività durante le lezioni.

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti in merito al programma e alle modalità di esame.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 9 | M-PED/03 |

Stampa del 18/10/2019

DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE PER L'INFANZIA [DIDPEDSPI]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: ERIKA FARACI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

- Prendere coscienza del valore della persona in ogni situazione e condizione di vita.
- Conoscere i fondamenti epistemologici della pedagogia speciale.
- Sviluppare una sensibilità educativa nel considerare e nel lavorare con bambini, con disabilità e con bisogni educativi speciali.
- Scoprire e sperimentare alcune strategie e tecniche inclusive da utilizzare nell'asilo nido.
- Praticare differenti giochi e tecniche di animazione per favorire l'inclusione nell'ambiente dell'asilo-nido, delle ludoteche, ecc.

Prerequisiti

Aver sostenuto l'esame di Pedagogia generale.

Contenuti del corso

Fondamenti epistemologici ed antropologici della pedagogia e della didattica speciale
La relazione d'aiuto in pedagogia speciale.
Disabilità, handicap e bisogni educativi speciali.
Inserimento, integrazione ed inclusione nell'asilo nido e nella scuola italiana
L'evoluzione normativa della legislazione per la persone disabili
International Classification of Functioning (ICF)
L'index per l'inclusione
Il Self Reflection Tool
Didattica inclusiva nell'asilo-nido,
Tecniche e strategie didattiche per l'inclusione in presenza di diverse patologie o disturbi di apprendimento (autismo, ADHD, DSA, ecc)
Peer education, tutoring, cooperative learning, tribes., debriefing

Metodi didattici

Metodo induttivo - Ricerca - Formazione

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale con possibilità per lo studente di esporre un argomento a sua scelta, trattato in tutti gli aspetti teorici e di realizzazione pratica nelle comunità per l'infanzia dove l'educatore professionale è chiamato a svolgere la propria funzione.
L'esame prevederà inoltre alcune domande aperte riguardanti i contenuti della disciplina e volte a verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, l'uso di un linguaggio tecnico, la capacità dello studente di progettare interventi educativi basate sui contenuti della disciplina. Per gli studenti frequentanti sarà offerta la possibilità di costruire percorsi di progettazione in situazione di simulazione, durante le settimane di approfondimento.

Testi di riferimento

Frequentanti

D. Ianes, V. Macchia, La didattica per i bisogni educativi speciali. Strategie e buone prassi di sostegno inclusivo, Erickson, Trento 2016 ;

N. Rosati, Imparare in modo cooperativo, Multidea, Roma 2014 .

Il docente fornirà una sintesi dei contenuti del corso e alcuni materiali da discutere ed utilizzare in fase di progettazione di attività durante le lezioni.

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti in merito al programma e alle modalità di esame.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 9 | M-PED/03 |

Stampa del 18/10/2019

DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE [DPSPINSOC]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: EMMANUELE MASSAGLI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

In esito al corso lo studente maneggerà agevolmente la terminologia propria della Didattica e Pedagogia Speciale e conoscerà i fondamenti normativi dell'inclusione sociale. Tali nozioni sono destinate a diventare competenze già nel prosieguo del corso, poiché saranno sottoposti ai frequentanti diversi casi concreti esemplificativi delle sfide della scuola del futuro, perché sia sollecitato in ogni studente lo spirito critico e la capacità di pensiero di sintesi.

Prerequisiti

È opportuna una buona confidenza con la lettura di testi in lingua inglese.

Contenuti del corso

Il corso permette di riflettere sui temi essenziali della Didattica e della Pedagogia Speciale. Ripercorrendo questi argomenti lo studente sarà chiamato a confrontarsi con la sfida del ripensamento di contenuti, metodi, struttura e funzionamento della scuola italiana, chiamata a rispondere ai bisogni particolari e alle esigenze di inclusione di una moltitudine crescente di allievi. Come adattare regole e prassi "standard" per offrire a tutti una formazione personalizzata?

Metodi didattici

Il corso è organizzato attorno a lezioni frontali, svolte con metodo laboratoriale. Alcune giornate saranno dedicate all'approfondimento di temi specifici ("focus"), anche di attualità. Gli studenti frequentanti saranno coinvolti anche nell'analisi di testi utili a comprendere i contenuti del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Gli esami sono orali, a domanda libera e aperta. Per i frequentanti è possibile integrare il voto della prova con la valutazione degli approfondimenti svolti durante il corso.

L'esame si struttura in almeno due domande di natura nozionista sul programma del corso ed una di opinione argomentata alla luce dei contenuti studiati. A discrezione del docente, in particolare nei casi di prove molto brillanti, può essere proposta anche una domanda utile a verificare la capacità di connessione tra contenuti di materie diverse, funzionale a conseguire il voto massimo.

Testi di riferimento

Per i frequentanti

L. Cottini, Didattica speciale e inclusione scolastica, Carocci editore, Roma, 2018

I materiali che saranno indicati a lezione.

Per i non frequentanti

L. Cottini, Didattica speciale e inclusione scolastica, Carocci editore, Roma, 2018

M. Pavone, L'inclusione educativa. Indicazioni pedagogiche per la disabilità, Mondadori Università, Milano, 2014, SOLO PARTE III

Tutti i materiali che saranno caricati nella pagina del docente (le slides accompagneranno lo studio e individueranno gli argomenti più rilevanti. Saranno da studiare anche le LETTURE).

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------|---------|----------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 6 | M-PED/03 |

Stampa del 18/10/2019

DIDATTICA E PSICOPEDAGOGIA DELL'ANIMAZIONE DEI GRUPPI E SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIOEMOTIVE [DPAGSCS]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARIA CINQUE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso ha la finalità di introdurre i discenti alle principali teorie dei gruppi e ai principali costrutti acquisiti dalla recente ricerca educativa nella trattazione del lavoro di gruppo e del gruppo di lavoro. Pertanto, gli studenti alla fine del corso saranno in grado di:

- distinguere le principali caratteristiche e le differenti fasi di sviluppo di un gruppo e di una comunità;
- saper definire i concetti di gruppo professionale e di organizzazione che apprende.
- conoscere e applicare le teorie e i diversi metodi di apprendimento collaborativo.
- utilizzare le principali metodologie di gestione dei gruppi e delle comunità, e delle tecniche per la strutturazione delle attività.

Contenuti del corso

Teorie dei gruppi e metodologie dell'apprendimento collaborativo.

Struttura dei gruppi e delle comunità.

Lavoro di gruppo e gruppo di lavoro.

Cooperative Learning.

Learning organisations.

Le comunità di pratica.

Animazione, impegno al servizio delle comunità e Service learning.

Coaching di comunità.

Giochi e role playing per la formazione e la conduzione dei gruppi.

Problem solving e attività di apprendimento esperienziale.

Metodi didattici

Seminari

Simulazioni di attività di animazione e di gruppo

Esercizi di progettazione di attività di animazione con analisi dei bisogni formativi, indicazione delle metodologie, dei risultati di apprendimento atteso e delle strategie valutative, Microprogettazione delle attività con utilizzo delle tecniche apprese

Service learning: agli studenti saranno proposte (come opzionali) brevi esperienze da svolgere in contesti specifici sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Frequentanti:

1. Prove intermedie (svolte nelle settimane di autovalutazione e approfondimento) sotto forma di test con domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta.
2. Elaborazione di un progetto di attività di gruppo da realizzare in un asilo nido, in una comunità di recupero per le tossicodipendenze, in una comunità di anziani ecc.

Per i non frequentanti:

1. Test con domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta.
2. Elaborazione di un progetto di attività di gruppo da realizzare in un asilo nido, in una comunità di recupero per le tossicodipendenze, in una comunità di anziani ecc.

Testi di riferimento

Rosati, N., *Imparare in modo cooperativo*, Multidea, Roma 2014.

Schiavone, S. *Trasformare le sfide in opportunità. A scuola di resilienza*. Lecce, Pensa multimedia, 2017

Preparare una recensione in Word e una presentazione Power Point di un libro a scelta tra:

Ciappei, C., Cinque, M. *Soft skills per il governo dell'agire*, Milano, FrancoAngeli, 2015.

Cinque, M., Melfi, M., Petagine, A., *A misura di uomo e di donna. Soft skills al maschile e al femminile*, Orthotes, Salerno, 2016.

Cinque, M, Rosati, N. *Gioco, creatività e animazione. Ricerche e best practices di formazione e apprendimento*

esperienziale. Milano: FrancoAngeli [in corso di stampa]
Civita, L.A. Attività di animazione e interventi sonoro-musicali nelle case di riposo, Maggioli Editore, 2019.
Corni, G. Il cerchio di animazione, Ed. Didattica attiva, 2014
De Rossi M., Didattica dell'animazione. Contesti, metodi, tecniche, Carocci, Roma, 2018
Di Pietro M., Dacomo M., Giochi e attività# sulle emozioni, Trento, Erickson, 2007.
Ferrari, F. Giochi di ascolto. L'ascolto musicale come tecnica di animazione, Milano, FrancoAngeli, 2002.
Pedrinelli Carrara, L. Attività di animazione con gli anziani. I Materiali, Trento, Erickson, 2013.
Rivoltella, P.C., Tecnologie di comunità, Brescia, ELS LA Scuola, 2017.
Taddia, F., Laboratori di animazione per la terza età. Percorsi socio-educativi Trento, Erickson, 2012.
Volpi, D., Didattica dell'umorismo, Festina Lente Edizioni, 2018.

N.B.: Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 9 | M-PED/03 |

Stampa del 18/10/2019

DIRITTO E LEGISLAZIONE DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE [DIRLEGISED]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARCO BRUSCHI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

L'insegnamento intende, attraverso l'approfondimento della normativa in materia di servizi educativi e scolastici, rinnovare le pratiche didattiche, con particolare riferimento alla predisposizione dei contesti per l'apprendimento, tramite l'apertura alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione. Al termine del corso, lo studente possiede:

- una solida conoscenza degli strumenti di analisi e applicazione del diritto in ambito scolastico;
- la consapevolezza della "ratio legis" dei provvedimenti, del loro substrato culturale e dello sviluppo storico dell'assetto ordinamentale della scuola primaria e dell'infanzia e degli istituti comprensivi.
- le competenze relative al corretto esercizio della professione di educatore nel sistema educativo.

Prerequisiti

Conoscenze personali essenziali con riferimento al sistema scolastico italiano

Contenuti del corso

Il corso propone un approfondimento sui contenuti normativi essenziali della legislazione che regola il sistema educativo nonché quello degli interventi educativi nei servizi per l'infanzia, secondo una lettura costituzionalmente orientata anche delle principali recentissime riforme del settore scolastico. Il corso sarà articolato in più parti.

- La prima parte del corso è volta a illustrare i fondamentali strumenti giuridici per l'analisi e l'applicazione del diritto in ambito scolastico.

Verranno analizzati: Il rapporto tra diritto, storia e società; l'ordinamento giuridico; la norma; le istituzioni, le fonti del diritto; le peculiarità del diritto scolastico.

-La seconda parte, attraverso un approccio di sociologia del diritto, analizza le tappe fondamentali, a partire dalla Legge Casati, che hanno segnato l'approdo all'autonomia scolastica e all'assetto attuale della scuola primaria e dell'infanzia.

- La terza parte del corso analizza la normativa vigente, con riferimento ad alcuni specifici ambiti: l'assetto normativo dei servizi educativi con riferimento alla famiglia, ai minori, alle situazioni di svantaggio e di disabilità, rilevanti nel curriculum formativo dell'infanzia; le innovazioni

della Legge 107/2015 in tema di autonomia delle istituzioni scolastiche; lo "statuto" della professione docente (diritti e doveri, rapporto tra il quadro normativo e la libertà di insegnamento); gli ordinamenti didattici della scuola primaria e dell'infanzia e le Indicazioni nazionali 2012.

Metodi didattici

Lezione partecipata. Analisi di casi concreti di applicazione del diritto nella quotidianità dei contesti delle istituzioni educative.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame orale ha ad oggetto la verifica del grado di conoscenza delle tematiche caratterizzanti la materia, la comprensione delle dinamiche inerenti la disciplina, la padronanza del linguaggio e la capacità d'uso degli strumenti logici ed analitici.

Testi di riferimento

- 1) Fracchia F., Il Sistema educativo di istruzione e formazione, Torino, Giappichelli, 2008, limitatamente ai capitoli (I, II; III).

-2)Max Bruschi (a cura di) "La Buona scuola", Legge 107/2015 e legislazione a confronto", Edises, Napoli 2015: prefazione; cap. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.6; 2.1, 2.11.

- testi normativi in formato elettronico;
- materiali a cura del docente

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 6 | IUS/09 |

Stampa del 18/10/2019

DIRITTO E LEGISLAZIONE DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE [DIRLEGISED]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: ANGELIKA ROSSINI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

L'insegnamento intende, attraverso l'approfondimento della normativa in materia di servizi educativi e scolastici, rinnovare le pratiche

didattiche, con particolare riferimento alla predisposizione dei contesti per l'apprendimento, tramite l'apertura alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione. Al termine del corso, lo studente possiede:

- una solida conoscenza degli strumenti di analisi e applicazione del diritto in ambito scolastico;
- la consapevolezza della "ratio legis" dei provvedimenti, del loro substrato culturale e dello sviluppo storico dell'assetto ordinamentale della scuola primaria e dell'infanzia e degli istituti comprensivi.
- le competenze relative al corretto esercizio della professione di educatore nel sistema educativo.

Prerequisiti

Conoscenze personali essenziali con riferimento al sistema scolastico italiano

Contenuti del corso

Il corso propone un approfondimento sui contenuti normativi essenziali della legislazione che regola il sistema educativo nonché quello degli interventi educativi nei servizi per l'infanzia, secondo una lettura costituzionalmente orientata anche delle principali recentissime riforme del settore scolastico. Il corso sarà articolato in più parti.

- La prima parte del corso è volta a illustrare i fondamentali strumenti giuridici per l'analisi e l'applicazione del diritto in ambito scolastico.

Verranno analizzati: Il rapporto tra diritto, storia e società; l'ordinamento giuridico; la norma; le istituzioni, le fonti del diritto; le peculiarità del diritto scolastico.

-La seconda parte, attraverso un approccio di sociologia del diritto, analizza le tappe fondamentali, a partire dalla Legge Casati, che hanno segnato l'approdo all'autonomia scolastica e all'assetto attuale della scuola primaria e dell'infanzia.

- La terza parte del corso analizza la normativa vigente, con riferimento ad alcuni specifici ambiti: l'assetto normativo dei servizi educativi con riferimento alla famiglia, ai minori, alle situazioni di svantaggio e di disabilità, rilevanti nel curriculum formativo dell'infanzia; le innovazioni

della Legge 107/2015 in tema di autonomia delle istituzioni scolastiche; lo "statuto" della professione docente (diritti e doveri, rapporto tra il quadro normativo e la libertà di insegnamento); gli ordinamenti didattici della scuola primaria e dell'infanzia e le Indicazioni nazionali 2012.

Metodi didattici

Lezione partecipata. Analisi di casi concreti di applicazione del diritto nella quotidianità dei contesti delle istituzioni educative.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame orale ha ad oggetto la verifica del grado di conoscenza delle tematiche caratterizzanti la materia, la comprensione delle dinamiche inerenti la disciplina, la padronanza del linguaggio e la capacità d'uso degli strumenti logici ed analitici.

Testi di riferimento

- 1) Fracchia F., Il Sistema educativo di istruzione e formazione, Torino, Giappichelli, 2008, limitatamente ai capitoli (I, II; III).

-2)Max Bruschi (a cura di) "La Buona scuola", Legge 107/2015 e legislazione a confronto", Edises, Napoli 2015: prefazione; cap. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.6; 2.1, 2.11.

- testi normativi in formato elettronico;
- materiali a cura del docente

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 6 | IUS/09 |

Stampa del 18/10/2019

DIRITTO E LEGISLAZIONE DELLE ISTITUZIONI SOCIALI [DIRLEGISTS]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: PASQUALE LILLO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il Corso ha l'obiettivo di offrire agli studenti una conoscenza di base del diritto costituzionale italiano e della legislazione fondamentale in materia di istituzioni sociali.

Contenuti del corso

Il Corso è distinto in due parti.

In coerenza all'afferenza al settore disciplinare curriculare (IUS/09-Istituzioni di diritto pubblico), e giusta la titolazione della materia che fa espresso riferimento al "Diritto", la prima parte dell'insegnamento è dedicata all'ordinamento costituzionale dello Stato ed intende fornire agli studenti una conoscenza di base della Costituzione italiana, delle sue caratteristiche essenziali e dei suoi contenuti fondamentali.

La seconda parte del Corso, giusta la titolazione della materia che fa espresso riferimento anche alla "Legislazione", è dedicata allo studio delle norme che regolano l'organizzazione e il funzionamento delle principali istituzioni sociali esistenti in Italia, con specifico riferimento alle istituzioni sociali aventi rilevanza costituzionale e alla loro incidenza sulla formazione e sulla valorizzazione della persona umana.

In questa prospettiva, il Corso intende dedicare particolare attenzione alle istituzioni religiose e alla loro speciale valenza formativa, sia nella sfera privata sia nella sfera pubblica.

Metodi didattici

Lezioni frontali interattive.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

L'esame orale ha ad oggetto tre domande per ciascuno dei testi indicati nel programma ed è teso a verificare il grado di conoscenza delle tematiche e delle norme giuridiche fondamentali caratterizzanti la materia, la comprensione delle dinamiche inerenti la disciplina, la padronanza del linguaggio e la capacità d'uso degli strumenti logici ed analitici.

Testi di riferimento

Frequentanti

1) T. MARTINES, Diritto pubblico, ottava edizione, Giuffrè, Milano, 2015 (o edizione successiva). (ISBN 978-88-14-18337-9)

2) P. LILLO, Globalizzazione del diritto e fenomeno religioso, terza edizione, Giappichelli, Torino, 2012. (ISBN/EAN 978-88-348-2627-0)

Non Frequentanti

1) T. MARTINES, Diritto pubblico, ottava edizione, Giuffrè, Milano, 2015 (o edizione successiva). (ISBN 978-88-14-18337-9)

2) P. LILLO, Globalizzazione del diritto e fenomeno religioso, terza edizione, Giappichelli, Torino, 2012. (ISBN/EAN 978-88-348-2627-0)

N.B.: le parti specifiche del programma d'esame e dei testi da studiare, che sono identici per gli studenti frequentanti e per gli studenti non frequentanti, saranno comunicate con apposito avviso prima dell'inizio delle lezioni

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------|---------|--------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 6 | IUS/09 |

Stampa del 18/10/2019

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI [EDU]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: ANNA PAOLA SABATINI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso intende guidare gli studenti nella comprensione dei fondamenti dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita così come si definisce nel panorama contemporaneo della formazione. Fondamentale importanza hanno l'esplorazione e l'approfondimento delle dinamiche e delle situazioni specifiche che caratterizzano l'insegnamento, e quindi l'apprendimento, per le persone adulte.

Prerequisiti

Conoscenze basiche di teoria e storia dell'educazione.

Contenuti del corso

L'educazione degli adulti e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. La strategia europea dell'apprendimento permanente. La riforma dell'istruzione degli adulti in Italia. Il riconoscimento delle competenze formali e non formali e l'individuazione dei bisogni formativi delle persone adulte. La motivazione e le competenze trasversali nell'apprendimento degli adulti. Il ruolo fondativo della relazione nel processo educativo delle persone adulte. La scuola in carcere. La formazione e l'integrazione degli stranieri adulti. L'apprendimento e lo sviluppo delle competenze nelle organizzazioni lavorative. La figura professionale e gli strumenti del formatore degli adulti. Le principali piattaforme di formazione e apprendimento on-line. La media education.

Metodi didattici

Lezioni frontali, apprendimento rovesciato, lavori di gruppo su analisi di casi e orientati a soluzioni creative.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'accertamento dell'apprendimento si basa sullo svolgimento di una prova orale volta a verificare la comprensione delle dinamiche di insegnamento-apprendimento in età adulta. Gli studenti non frequentanti, potranno (su richiesta del docente) presentare una tesina su un argomento attinente il programma di studi.

Testi di riferimento

FEQUENTANTI:

M. KNOWLES (e altri), Quando l'adulto impara. Andragogia e sviluppo della persona, Franco Angeli, Milano, 2016.

- J. MEZIROW, La teoria dell'apprendimento trasformativo, Raffaello Cortina, Milano, 2016 (Testo riservato ai non frequentanti. Capitoli 1 – 2 – 3 – 5 - 8)

(La conoscenza essenziale del materiale bibliografico indicato nell'area "download" costituisce parte integrante del corso).

NON FREQUENTANTI:

M. KNOWLES (e altri), Quando l'adulto impara. Andragogia e sviluppo della persona, Franco Angeli, Milano, 2016.

- J. MEZIROW, La teoria dell'apprendimento trasformativo, Raffaello Cortina, Milano, 2016 (Testo riservato ai non frequentanti. Capitoli 1 – 2 – 3 – 5 - 8).

(La conoscenza essenziale del materiale bibliografico indicato nell'area "download" costituisce parte integrante del corso).

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------|---------|----------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 6 | M-PED/01 |

Stampa del 18/10/2019

EDUCAZIONE LINGUISTICA [EDULING]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARZIA CARIA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di presentare agli studenti le conoscenze basilari necessarie per affrontare in maniera consapevole ed efficace l'educazione linguistica nella scuola dell'infanzia, con particolare riguardo alle competenze linguistiche che l'educatore deve possedere per promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana e favorirne il potenziamento attraverso l'applicazione di proposte e strategie operative.

Contenuti del corso

Dopo aver sviluppato un'ampia riflessione sul concetto di educazione linguistica, si proporranno una serie di attività e strategie finalizzate a promuovere e potenziare in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, anche tenendo conto (se necessario) della presenza di bambini per i quali l'italiano non è lingua nativa. Si illustreranno in particolare una serie di appropriati percorsi didattici (anche di tipo ludico) mirati all'esercizio della competenza fonologica e metafonologica, morfosintattica, lessicale e semantica, che consentano ai bambini della scuola dell'infanzia di raggiungere un buon livello di espressione e di consapevolezza linguistica.

Metodi didattici

Lezioni frontali, lezioni partecipate, esercitazioni in aula, prove in itinere.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale diretta ad accertare la conoscenza degli argomenti affrontati durante il corso e le capacità linguistico-comunicative dello studente.

Testi di riferimento

Frequentanti

- 1) Maria G. Lo Duca, Lingua italiana ed educazione linguistica. Tra storia, ricerca e didattica, nuova edizione, Roma, Carocci, 2015.
- 2) Federica Casadei, Grazia Basile, Lessico ed educazione linguistica, Roma, Carocci, 2019.
- 3) Elena Bortolotti, Laura Maria Porcelli, Francesca Zanon, Parlare per gioco, parlare per apprendere. Il potenziamento linguistico nella scuola dell'infanzia, Roma Carocci, 2010.

Non frequentanti

- 1) Maria G. Lo Duca, Lingua italiana ed educazione linguistica. Tra storia, ricerca e didattica, nuova edizione, Roma, Carocci, 2015.
- 2) Federica Casadei, Grazia Basile, Lessico ed educazione linguistica, Roma, Carocci, 2019.
- 3) Elena Bortolotti, Laura Maria Porcelli, Francesca Zanon, Parlare per gioco, parlare per apprendere. Il potenziamento linguistico nella scuola dell'infanzia, Roma Carocci, 2010.
- 4) Tullio De Mauro, Educazione linguistica democratica, Roma-Bari, Laterza, 2018.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------------|---------|--------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 9 | L-FIL-LET/12 |

Stampa del 18/10/2019

EDUCAZIONE LINGUISTICA [EDULING]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: VINCENZO PINELLO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di presentare agli studenti le conoscenze basilari necessarie per affrontare in maniera consapevole ed efficace l'educazione linguistica nella scuola dell'infanzia, con particolare riguardo alle competenze linguistiche che l'educatore deve possedere per promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana e favorirne il potenziamento attraverso l'applicazione di proposte e strategie operative.

Contenuti del corso

Dopo aver sviluppato un'ampia riflessione sul concetto di educazione linguistica, si proporranno una serie di attività e strategie finalizzate a promuovere e potenziare in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, anche tenendo conto (se necessario) della presenza di bambini per i quali l'italiano non è lingua nativa. Si illustreranno in particolare una serie di appropriati percorsi didattici (anche di tipo ludico) mirati all'esercizio della competenza fonologica e metafonologica, morfosintattica, lessicale e semantica, che consentano ai bambini della scuola dell'infanzia di raggiungere un buon livello di espressione e di consapevolezza linguistica.

Metodi didattici

Lezioni frontali, lezioni partecipate, esercitazioni in aula, prove in itinere.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale diretta ad accertare la conoscenza degli argomenti affrontati durante il corso e le capacità linguistico-comunicative dello studente.

Testi di riferimento

Frequentanti

- 1) Maria G. Lo Duca, *Lingua italiana ed educazione linguistica. Tra storia, ricerca e didattica*, nuova edizione, Roma, Carocci, 2015.
- 2) Federica Casadei, Grazia Basile, *Lessico ed educazione linguistica*, Roma, Carocci, 2019.
- 3) Elena Bortolotti, Laura Maria Porcelli, Francesca Zanon, *Parlare per gioco, parlare per apprendere. Il potenziamento linguistico nella scuola dell'infanzia*, Roma Carocci, 2010.

Non frequentanti

- 1) Maria G. Lo Duca, *Lingua italiana ed educazione linguistica. Tra storia, ricerca e didattica*, nuova edizione, Roma, Carocci, 2015.
- 2) Federica Casadei, Grazia Basile, *Lessico ed educazione linguistica*, Roma, Carocci, 2019.
- 3) Elena Bortolotti, Laura Maria Porcelli, Francesca Zanon, *Parlare per gioco, parlare per apprendere. Il potenziamento linguistico nella scuola dell'infanzia*, Roma Carocci, 2010.
- 4) Tullio De Mauro, *Educazione linguistica democratica*, Roma-Bari, Laterza, 2018.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------------|---------|--------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 9 | L-FIL-LET/12 |

Stampa del 18/10/2019

FILOSOFIA E STORIA DEL PENSIERO MEDIEVALE: EDUCAZIONE E INFANZIA [FILEDCINF]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: ONORATO GRASSI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso mira all'acquisizione di conoscenze e competenze nell'ambito della filosofia, mediante studi di carattere monografico, caratterizzati da analisi dei testi, aggiornati inquadramenti storiografici, riflessioni storico-critiche sulle tematiche filosofiche.

Prerequisiti

Per gli studenti Erasmus e per gli studenti di madre lingua straniera è richiesta una buona conoscenza dell'italiano.

Contenuti del corso

Educazione e infanzia nel pensiero medievale e rinascimentale. Le concezioni educative dal tardo antico all'umanesimo, con particolare riferimento a Agostino, Tommaso, Bonvinsin de la Riva, Vergerio, Guarino Guarini, Vittorino da Feltre. Le istituzioni educative (scuole, Università, Studia, accademie). L'infanzia nel Medioevo (Filippo da Novara, Christine de Pizan). Autori, trattati pedagogici e scuole umanistiche in Italia e in Europa.

Metodi didattici

Lezioni e seminari. Sono previste ricerche individuali o di gruppo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La preparazione del candidato è valutata attraverso un esame orale. Gli elaborati scritti, da concordarsi previamente, le relazioni seminariali e le prove scritte intermedie costituiscono motivo di valutazione. Nella prova orale il candidato deve dimostrare di possedere una conoscenza approfondita dell'argomento trattato e buone capacità argomentative ed espositive.

Testi di riferimento

P. Rosso, La scuola nel Medioevo, Carocci, Roma 2018.
Agostino, Il maestro, ed. it. a cura di A. Bisogno, Città Nuova, Roma 2015
Tommaso d'Aquino, De Magistro, traduzione e introduzione di Edda Ducci, Anicia, Roma 1995.
E. Garin, L'educazione umanistica in Italia, Laterza, Bari-Roma 1975.
A. Giallongo, Il bambino medievale. Educazione ed infanzia nel Medioevo, Dedalo, Bari, 1997.

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------------|---------|----------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 6 | M-FIL/08 |

Stampa del 18/10/2019

FILOSOFIA E STORIA DEL PENSIERO MEDIEVALE: EDUCAZIONE E INFANZIA [FILEDCINF]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: DOMENICO FABIO MAZZOCCHIO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso mira all'acquisizione di conoscenze e competenze nell'ambito della filosofia, mediante studi di carattere monografico, caratterizzati da analisi dei testi, aggiornati inquadramenti storiografici, riflessioni storico-critiche sulle tematiche filosofiche.

Prerequisiti

Per gli studenti Erasmus e per gli studenti di madre lingua straniera è richiesta una buona conoscenza dell'italiano.

Contenuti del corso

Educazione e infanzia nel pensiero medievale e rinascimentale. Le concezioni educative dal tardo antico all'umanesimo, con particolare riferimento a Agostino, Tommaso, Bonvensin de la Riva, Vergerio, Guarino Guarini, Vittorino da Feltre. Le istituzioni educative (scuole, Università, Studia, accademie). L'infanzia nel Medioevo (Filippo da Novara, Christine de Pizan). Autori, trattati pedagogici e scuole umanistiche in Italia e in Europa.

Metodi didattici

Lezioni e seminari. Sono previste ricerche individuali o di gruppo.

Testi di riferimento

P. Rosso, La scuola nel Medioevo, Carocci, Roma 2018.

Agostino, Il maestro, ed. it. a cura di A. Bisogno, Città Nuova, Roma 2015

Tommaso d'Aquino, De Magistro, traduzione e introduzione di Edda Ducci, Anicia, Roma 1995.

E. Garin, L'educazione umanistica in Italia, Laterza, Bari-Roma 1975.

A. Giallongo, Il bambino medievale. Educazione ed infanzia nel Medioevo, Dedalo, Bari, 1997.

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------------|---------|----------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 6 | M-FIL/08 |

Stampa del 18/10/2019

IDONEITÀ DI INGLESE [IDOING]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 4 | NN |
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 4 | NN |

Stampa del 18/10/2019

IDONEITÀ DI INGLESE [IDOING]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 4 | NN |
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 4 | NN |

Stampa del 18/10/2019

IDONEITÀ DI SPAGNOLO [IDOSPA]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: YULISANDRA NUNEZ

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Raggiungimento delle competenze comunicative del livello A2 del Quadro di Riferimento Europeo per le lingue.

Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di:

- Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).
- Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Contenuti del corso

Il programma del corso raccoglie tutti i contenuti grammaticali, lessicali e funzionali mirati al raggiungimento delle competenze comunicative del livello A2 del Quadro di Riferimento Europeo per le lingue.

Metodi didattici

Lezione frontale + esercitazioni scritte e orali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto (composto da esercizi di grammatica, comprensione di un testo e produzione scritta) e orale (verifica delle capacità di interazione e produzione orale).

Testi di riferimento

Frequentanti

Prisma Plus 1 - Libro del alumno + Ejercicios, Madrid, Edinumen, 2012

Non frequentanti

Prisma Plus 1 - Libro del alumno + Ejercicios, Madrid, Edinumen, 2012

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------------|---------|--------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 4 | NN |
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 4 | NN |

Stampa del 18/10/2019

IDONEITÀ DI SPAGNOLO [IDOSPA]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARIA ANZALONE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Raggiungimento delle competenze comunicative del livello A2 del Quadro di Riferimento Europeo per le lingue.

Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di:

- Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).
- Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Contenuti del corso

Il programma del corso raccoglie tutti i contenuti grammaticali, lessicali e funzionali mirati al raggiungimento delle competenze comunicative del livello A2 del Quadro di Riferimento Europeo per le lingue.

Metodi didattici

Lezione frontale + esercitazioni scritte e orali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto (composto da esercizi di grammatica, comprensione di un testo e produzione scritta) e orale (verifica delle capacità di interazione e produzione orale).

Testi di riferimento

Frequentanti

Prisma Plus 1 - Libro del alumno + Ejercicios, Madrid, Edinumen, 2012

Non frequentanti

Prisma Plus 1 - Libro del alumno + Ejercicios, Madrid, Edinumen, 2012

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------------|---------|--------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 4 | NN |
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 4 | NN |

Stampa del 18/10/2019

IGIENE E MEDICINA DI COMUNITA' [IMEDCOM]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARIA CRISTINA MARAZZI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione

- dei concetti di salute e malattia
- dei determinanti della salute e degli stili di vita
- dell'epidemiologia e profilassi generale delle malattie infettive e dell'immunoprofilassi
- dei cambiamenti demografici e dell'invecchiamento della popolazione
- della fragilità e delle principali malattie cronico-degenerative

Contenuti del corso

Definizione e scopi dell'igiene e della medicina di comunità

Concetto e significato di salute, malattia, epidemiologia, prevenzione, educazione sanitaria

Storia naturale e differenze fra malattie ad andamento acuto e cronico

Indici statistico-sanitari

Determinanti della salute

Caratteristiche degli agenti patogeni

Immunità di specie, difese aspecifiche e specifiche dell'organismo

Epidemiologia e profilassi generale delle malattie infettive a Trasmissione diretta e indiretta

Prevenzione primaria, secondaria e terziaria

Immunoprofilassi attiva e passiva

Transizione demografica, epidemiologica ed assistenziale

Invecchiamento della popolazione

Diversi aspetti della fragilità

Stili di vita, epidemiologia e prevenzione delle principali malattie cronico-degenerative

Metodi didattici

Lezione frontale

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame prevede una prova scritta e un colloquio orale.

L'esame è diretto a valutare il grado di conoscenza del programma, la capacità di ragionamento e orientamento fra le varie tematiche e la padronanza del linguaggio tecnico-scientifico.

La prova scritta articolata in domande a risposta chiusa e aperta precede il colloquio orale.

Sono previste prove intermedie, sotto forma di test scritti allo scopo di verificare in itinere la conoscenza di parte degli argomenti trattati

Testi di riferimento

Dispense sul sito della prof.ssa Marazzi

Marazzi et al. Le grandi transizioni – Piccin 2014

Marazzi et al. Nutrizione e salute – Piccin 2017

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti in merito al programma e alle modalità di esame.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------|---------|--------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 9 | MED/42 |

Stampa del 18/10/2019

IGIENE E PEDIATRIA [IGPED]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARIA CRISTINA MARAZZI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione:

- dei concetti di salute e malattia e del normale sviluppo del bambino
- dei fattori esogeni e endogeni che agiscono della salute del bambino
- dell'epidemiologia e profilassi generale delle malattie infettive dell'infanzia
- delle vaccinazioni e del nuovo decreto vaccini
- delle tecniche di valutazione dello stato nutrizionale del bambino
- dell'epidemiologia del sovrappeso e dell'obesità in età infantile
- dell'epidemiologia e prevenzione degli incidenti nei bambini

Contenuti del corso

Definizione e scopi dell'igiene e della pediatria

Igiene della gravidanza

Fattori endogeni ed esogeni e salute del bambino

Cenni sulle malformazioni congenite

Natimortalità, mortalità infantile

Caratteristiche e classificazione dei neonati

Screening neonatali

Cenni sullo sviluppo e l'accrescimento del bambino normale

Lo sviluppo dell'immunità e l'apprendimento immunologico

Le malattie infettive dell'infanzia

Le vaccinazioni dell'infanzia

La nutrizione del neonato e del bambino nei primi anni di vita: allattamento e alimentazione complementare

Allergie e intolleranze alimentari

La valutazione dello stato nutrizionale e la valutazione antropometrica del bambino

Sovrappeso e obesità nell'infanzia

Gli incidenti nell'infanzia

Metodi didattici

Lezione frontale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame prevede una prova scritta e un colloquio orale.

L'esame è diretto a valutare il grado di conoscenza del programma, la capacità di ragionamento e orientamento fra le varie tematiche e la padronanza del linguaggio tecnico-scientifico.

La prova scritta articolata in domande a risposta chiusa e aperta e precede il colloquio orale.

Sono previste prove intermedie, sotto forma di test scritti allo scopo di verificare in itinere la conoscenza di parte degli argomenti trattati.

Testi di riferimento

Dispense sul sito

Marazzi et al. Nutrizione e salute – Piccin 2017

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti in merito al programma e alle modalità di esame.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 6 | MED/42 |

Stampa del 18/10/2019

IGIENE E PEDIATRIA [IGPED]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: PAOLA SCARCELLA

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione:

- dei concetti di salute e malattia e del normale sviluppo del bambino
- dei fattori esogeni e endogeni che agiscono della salute del bambino
- dell'epidemiologia e profilassi generale delle malattie infettive dell'infanzia
- delle vaccinazioni e del nuovo decreto vaccini
- delle tecniche di valutazione dello stato nutrizionale del bambino
- dell'epidemiologia del sovrappeso e dell'obesità in età infantile
- dell'epidemiologia e prevenzione degli incidenti nei bambini

Contenuti del corso

Definizione e scopi dell'igiene e della pediatria

Igiene della gravidanza

Fattori endogeni ed esogeni e salute del bambino

Cenni sulle malformazioni congenite

Natimortalità, mortalità infantile

Caratteristiche e classificazione dei neonati

Screening neonatali

Cenni sullo sviluppo e l'accrescimento del bambino normale

Lo sviluppo dell'immunità e l'apprendimento immunologico

Le malattie infettive dell'infanzia

Le vaccinazioni dell'infanzia

La nutrizione del neonato e del bambino nei primi anni di vita: allattamento e alimentazione complementare

Allergie e intolleranze alimentari

La valutazione dello stato nutrizionale e la valutazione antropometrica del bambino

Sovrappeso e obesità nell'infanzia

Gli incidenti nell'infanzia

Metodi didattici

Lezione frontale

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame prevede una prova scritta e un colloquio orale.

L'esame è diretto a valutare il grado di conoscenza del programma, la capacità di ragionamento e orientamento fra le varie tematiche e la padronanza del linguaggio tecnico-scientifico.

La prova scritta articolata in domande a risposta chiusa e aperta e precede il colloquio orale.

Sono previste prove intermedie, sotto forma di test scritti allo scopo di verificare in itinere la conoscenza di parte degli argomenti trattati

Testi di riferimento

Dispense sul sito

Marazzi et al. Nutrizione e salute – Piccin 2017

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti in merito al programma e alle modalità di esame.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 6 | MED/42 |

Stampa del 18/10/2019

LABORATORIO DI ATTIVITA' GRAFICO, PITTORICO-PLASTICHE [LABGRAPITP]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: EMANUELA MARTELLUCCI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

A partire dai presupposti teorici dell'Arte Terapia e Sul gioco della pittura di Arno Stern, il corso intende fornire conoscenze di tecniche, strumenti e strategie per progettare e realizzare laboratori grafico pittorici finalizzati a facilitare la condivisione delle esperienze, la valorizzazione delle differenze individuali, offrire canali di espressione e comunicazione delle proprie emozioni, lo sviluppo di comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione di sé e degli altri. Nella prima parte si analizzeranno i concetti e le modalità operative dell'Arte terapia. Nella seconda parte si analizzeranno il pensiero di Arno Stern e la pratica della Formulazione nel Closlieu. Nella terza parte si sperimenteranno le varie tecniche grafico pittoriche e plastiche.

Prerequisiti

E' utile la disponibilità a lavorare in gruppo divertendosi e un buon livello di creatività.

Contenuti del corso

Le attività grafiche, pittoriche e manipolative, permettono un coinvolgimento totale della persona a partire dai sensi. Il movimento del lasciare traccia offre l'opportunità, attraverso il segno e il colore, di esprimere liberamente le proprie emozioni e sé stessi e favorisce la costruzione della propria identità. Attraverso specifiche tecniche le persone sono facilitate ad utilizzare i materiali per creare immagini che possano divenire ponti di comunicazione sia con se stessi che con gli altri. Ad esempio, nell'Arte terapia si pone l'accento sul processo creativo e sulla dimensione relazionale con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle risorse creative, rafforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità, accompagnando il soggetto all'autonomia. L'Arte terapia consente di facilitare la condivisione delle esperienze, la valorizzazione delle differenze individuali, di offrire canali appropriati di espressione e comunicazione delle proprie emozioni, di lavorare in gruppo per sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione di sé e degli altri. Arno Stern afferma che il disegno libero, spontaneo, in presenza degli altri come compagni di gioco, in un luogo privo di pressioni esterne, consente la manifestazione della Formulazione, un codice universale legato alle memorie organiche dell'individuo. La pratica della Formulazione, che è un gioco e non una terapia, soddisfa necessità inappagate: ne risulta un equilibrio e una pienezza che rafforzano la personalità, fa crescere il bisogno di affermazione di sé insieme alla relazione degli altri in un equilibrio che esclude la competizione. Nell'ambito di queste due esperienze si affronteranno:
Attività di pittura con materiali artistici tradizionali e di pittura e creativa con materiali non convenzionali.
Tecniche di pittura diverse: con pennelli, rulli, stampini o spugne, spruzzo, goccia, soffio, bolle colorate e schiuma, collage a strappo, con ritaglio, ecc.
Gli strumenti e i supporti grafico pittorici.
L'uso di materiali plastici: la creta, plastilina, paste modellabili.
L'organizzazione del laboratorio grafico pittorico
La struttura degli incontri di Arte terapia

Metodi didattici

Lezioni frontali e laboratorio pratico.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Presentazione di un project work con l'obiettivo di valutare le competenze teorico pratiche acquisite.

Testi di riferimento

A Stern, Il gioco del dipingere, Edizioni Uroboros, 2013.

R. Molteni, L'Arteterapia, Xenia, 2006.

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti in merito al programma e alle modalità di

esame.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 2 | NN |

Stampa del 18/10/2019

LABORATORIO DI ATTIVITA' GRAFICO, PITTORICO-PLASTICHE [LABGRAPITP]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: DELIA RUSSO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

A partire dai presupposti teorici dell'Arte Terapia e Sul gioco della pittura di Arno Stern, il corso intende fornire conoscenze di tecniche, strumenti e strategie per progettare e realizzare laboratori grafico pittorici finalizzati a facilitare la condivisione delle esperienze, la valorizzazione delle differenze individuali, offrire canali di espressione e comunicazione delle proprie emozioni, lo sviluppo di comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione di sé e degli altri. Nella prima parte si analizzeranno i concetti e le modalità operative dell'Arte terapia. Nella seconda parte si analizzeranno il pensiero di Arno Stern e la pratica della Formulazione nel Clossieu. Nella terza parte si esploreranno le varie tecniche grafico pittoriche e plastiche.

Prerequisiti

E' utile la disponibilità a lavorare in gruppo divertendosi e un buon livello di creatività.

Contenuti del corso

Le attività grafiche, pittoriche e manipolative, permettono un coinvolgimento totale della persona a partire dai sensi. Il movimento del lasciare traccia offre l'opportunità, attraverso il segno e il colore, di esprimere liberamente le proprie emozioni e sé stessi e favorisce la costruzione della propria identità. Attraverso specifiche tecniche le persone sono facilitate ad utilizzare i materiali per creare immagini che possano divenire ponti di comunicazione sia con se stessi che con gli altri. Ad esempio, nell'Arte terapia si pone l'accento sul processo creativo e sulla dimensione relazionale con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle risorse creative, rafforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità, accompagnando il soggetto all'autonomia. L'Arte terapia consente di facilitare la condivisione delle esperienze, la valorizzazione delle differenze individuali, di offrire canali appropriati di espressione e comunicazione delle proprie emozioni, di lavorare in gruppo per sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione di sé e degli altri. Arno Stern afferma che il disegno libero, spontaneo, in presenza degli altri come compagni di gioco, in un luogo privo di pressioni esterne, consente la manifestazione della Formulazione, un codice universale legato alle memorie organiche dell'individuo. La pratica della Formulazione, che è un gioco e non una terapia, soddisfa necessità inappagate: ne risulta un equilibrio e una pienezza che rafforzano la personalità, fa crescere il bisogno di affermazione di sé insieme alla relazione degli altri in un equilibrio che esclude la competizione. Nell'ambito di queste due esperienze si affronteranno:
Attività di pittura con materiali artistici tradizionali e di pittura e creativa con materiali non convenzionali.
Tecniche di pittura diverse: con pennelli, rulli, stampini o spugne, spruzzo, goccia, soffio, bolle colorate e schiuma, collage a strappo, con ritaglio, ecc.
Gli strumenti e i supporti grafico pittorici.
L'uso di materiali plastici: la creta, plastilina, paste modellabili.
L'organizzazione del laboratorio grafico pittorico
La struttura degli incontri di Arte terapia.

Metodi didattici

Lezioni frontali e laboratorio pratico.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Presentazione di un project work con l'obiettivo di valutare le competenze teorico pratiche acquisite.

Testi di riferimento

A Stern, Il gioco del dipingere, Edizioni Uroboros, 2013.

R. Molteni, L'Arteterapia, Xenia, 2006.

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti in merito al programma e alle modalità di

esame.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 2 | NN |

Stampa del 18/10/2019

LABORATORIO DI ATTIVITA' GRAFICO, PITTORICO-PLASTICHE [LABGRAPITP]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: EMANUELA MARTELLUCCI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

A partire dai presupposti teorici dell'Arte Terapia e Sul gioco della pittura di Arno Stern, il corso intende fornire conoscenze di tecniche, strumenti e strategie per progettare e realizzare laboratori grafico pittorici finalizzati a facilitare la condivisione delle esperienze, la valorizzazione delle differenze individuali, offrire canali di espressione e comunicazione delle proprie emozioni, lo sviluppo di comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione di se' e degli altri. Nella prima parte si analizzeranno i concetti e le modalità operative dell'Arte terapia. Nella seconda parte si analizzeranno il pensiero di Arno Stern e la pratica della Formulazione nel Closlieu. Nella terza parte si esploreranno le varie tecniche grafico pittoriche e plastiche.

Prerequisiti

E' utile la disponibilità a lavorare in gruppo divertendosi e un buon livello di creatività.

Contenuti del corso

Le attività grafiche, pittoriche e manipolative, permettono un coinvolgimento totale della persona a partire dai sensi. Il movimento del lasciare traccia offre l'opportunità, attraverso il segno e il colore, di esprimere liberamente le proprie emozioni e sé stessi e favorisce la costruzione della propria identità. Attraverso specifiche tecniche le persone sono facilitate ad utilizzare i materiali per creare immagini che possano divenire ponti di comunicazione sia con se stessi che con gli altri. Ad esempio, nell'Arte terapia si pone l'accento sul processo creativo e sulla dimensione relazionale con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle risorse creative, rafforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità, accompagnando il soggetto all'autonomia. L'Arte terapia consente di facilitare la condivisione delle esperienze, la valorizzazione delle differenze individuali, di offrire canali appropriati di espressione e comunicazione delle proprie emozioni, di lavorare in gruppo per sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione di se' e degli altri. Arno Stern afferma che il disegno libero, spontaneo, in presenza degli altri come compagni di gioco, in un luogo privo di pressioni esterne, consente la manifestazione della Formulazione, un codice universale legato alle memorie organiche dell'individuo. La pratica della Formulazione, che è un gioco e non una terapia, soddisfa necessità inappagate: ne risulta un equilibrio e una pienezza che rafforzano la personalità, fa crescere il bisogno di affermazione di sé insieme alla relazione degli altri in un equilibrio che esclude la competizione. Nell'ambito di queste due esperienze si affronteranno:
Attività di pittura con materiali artistici tradizionali e di pittura e creativa con materiali non convenzionali.
Tecniche di pittura diverse: con pennelli, rulli, stampini o spugne, spruzzo, goccia, soffio, bolle colorate e schiuma, collage a strappo, con ritaglio, ecc.
Gli strumenti e i supporti grafico pittorici.
L'uso di materiali plastici: la creta, plastilina, paste modellabili.
L'organizzazione del laboratorio grafico pittorico
La struttura degli incontri di Arte terapia

Metodi didattici

Lezioni frontali e laboratorio pratico.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Presentazione di un project work con l'obiettivo di valutare le competenze teorico pratiche acquisite.

Testi di riferimento

A Stern, Il gioco del dipingere, Edizioni Uroboros, 2013.

R. Molteni, L'Arteterapia, Xenia, 2006.

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti in merito al programma e alle modalità di esame.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 2 | NN |

Stampa del 18/10/2019

LABORATORIO DI EDUCAZIONE MUSICALE [LABEDUCMUS]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: TULLIO VISIOLI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Sapersi mettere in una relazione di tipo musicale, attraverso il canto, il gioco, l'ascolto e una coscienza approfondita delle proprietà formative e educative del linguaggio musicale. Saper condurre, allestire e programmare un laboratorio musicale. Programmare e gestire un concerto-rappresentazione di fine percorso.

Prerequisiti

Non sono richiesti prerequisiti di alcun tipo (se non una disponibilità spiccata all'ascolto e a mettersi, musicalmente parlando, in gioco.)

Contenuti del corso

Il grammofono di Louis Armstrong: guida a un percorso trasversale di ascolti e alla formazione di un laboratorio di pratica corale e strumentale e al suo coordinamento.

L'attenzione alla musica, intesa come strumento di educazione, di integrazione e di inclusione, ha assunto un'importanza rilevante nel mondo scolastico e nelle realtà educative e associative italiane. In questo laboratorio gli studenti saranno direttamente coinvolti a mettere in gioco le loro competenze musicali, vocali e strumentali e a comprendere in maniera diretta il valore educativo e formativo di queste esperienze.

Sarà stimolata anche la capacità di produrre musica e testi a partire da strutture ritmiche e armoniche tratte dalla musica popolare e da repertori che spazieranno dal jazz alle proposte più attuali, dove l'antica melodia implode - causa l'urgenza del messaggio da comunicare - nella declamazione ritmico-poetica del rap, dell'hip hop o nelle asimmetrie inquiete della musica trap.

Particolare attenzione sarà dedicata ad un impiego corretto ed eufonico della voce, sia parlata che cantata.

Gli studenti che possiedono competenze strumentali saranno incoraggiati a partecipare con il loro strumento specifico.

Metodi didattici

Paesaggio coro, improvvisazione, attività collettiva e di piccoli gruppi o ensemble, ricerca-azione, apprendimento cooperativo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Un test scritto con domande prevalentemente 'chiuse' sulle attività svolte.
2. Dimostrare di saper organizzare, diffondere e pubblicizzare (creando la dovuta attenzione) una lezione-concerto aperta.

Testi di riferimento

Per gli aspetti terapeutici della musica:

Oliver Sacks, Musicofilia, Adelphi Edizioni, 2008

Per gli aspetti antropologici e un'introduzione alle neuroscienze:

Daniel Levitin, Il mondo in sei canzoni, come il cervello musicale ha creato la natura umana, Codice Edizioni, Torino, 2009

Partiture, ascolti, articoli specializzati, video e approfondimenti, saranno messi a disposizione su piattaforma Google Drive. L'accesso potrà essere richiesto all'indirizzo: t.visioli@lumsa.it

Non sono previste differenze di programma tra studenti frequentanti e non-frequentanti.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 2 | NN |

Stampa del 18/10/2019

LABORATORIO DI EDUCAZIONE MUSICALE [LABEDUCMUS]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: DANIELE LO DICO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Sapersi mettere in una relazione di tipo musicale, attraverso il canto, il gioco, l'ascolto e una coscienza approfondita delle proprietà formative e educative del linguaggio musicale. Saper condurre, allestire e programmare un laboratorio musicale. Programmare e gestire un concerto-rappresentazione di fine percorso.

Prerequisiti

Non sono richiesti prerequisiti di alcun tipo (se non una disponibilità spiccata all'ascolto e a mettersi, musicalmente parlando, in gioco.)

Contenuti del corso

Il grammofono di Louis Armstrong: guida a un percorso trasversale di ascolti e alla formazione di un laboratorio di pratica corale e strumentale e al suo coordinamento.

L'attenzione alla musica, intesa come strumento di educazione, di integrazione e di inclusione, ha assunto un'importanza rilevante nel mondo scolastico e nelle realtà educative e associative italiane. In questo laboratorio gli studenti saranno direttamente coinvolti a mettere in gioco le loro competenze musicali, vocali e strumentali e a comprendere in maniera diretta il valore educativo e formativo di queste esperienze.

Sarà stimolata anche la capacità di produrre musica e testi a partire da strutture ritmiche e armoniche tratte dalla musica popolare e da repertori che spazieranno dal jazz alle proposte più attuali, dove l'antica melodia implode - causa l'urgenza del messaggio da comunicare - nella declamazione ritmico-poetica del rap, dell'hip hop o nelle asimmetrie inquiete della musica trap.

Particolare attenzione sarà dedicata ad un impiego corretto ed eufonico della voce, sia parlata che cantata.

Gli studenti che possiedono competenze strumentali saranno incoraggiati a partecipare con il loro strumento specifico.

Metodi didattici

Paesaggio coro, improvvisazione, attività collettiva e di piccoli gruppi o ensemble, ricerca-azione, apprendimento cooperativo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Un test scritto con domande prevalentemente 'chiuse' sulle attività svolte.
2. Dimostrare di saper organizzare, diffondere e pubblicizzare (creando la dovuta attenzione) una lezione-concerto aperta.

Testi di riferimento

Testi di riferimento:

Per gli aspetti terapeutici della musica:

Oliver Sacks, Musicofilia, Adelphi Edizioni, 2008

Per gli aspetti antropologici e un'introduzione alle neuroscienze:

Daniel Levitin, Il mondo in sei canzoni, come il cervello musicale ha creato la natura umana, Codice Edizioni, Torino, 2009

Partiture, ascolti, articoli specializzati, video e approfondimenti, saranno messi a disposizione su piattaforma Google Drive. L'accesso potrà essere richiesto all'indirizzo: t.visioli@lumsa.it

Non sono previste differenze di programma tra studenti frequentanti e non-frequentanti.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 2 | NN |

Stampa del 18/10/2019

LABORATORIO DI EDUCAZIONE MUSICALE [LABEDUCMUS]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: TULLIO VISIOLI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Sapersi mettere in una relazione di tipo musicale, attraverso il canto, il gioco, l'ascolto e una coscienza approfondita delle proprietà formative e educative del linguaggio musicale. Saper condurre, allestire e programmare un laboratorio musicale. Programmare e gestire un concerto-rappresentazione di fine percorso.

Prerequisiti

Non sono richiesti prerequisiti di alcun tipo (se non una disponibilità spiccata all'ascolto e a mettersi, musicalmente parlando, in gioco.)

Contenuti del corso

Il grammofono di Louis Armstrong: guida a un percorso trasversale di ascolti e alla formazione di un laboratorio di pratica corale e strumentale e al suo coordinamento.

L'attenzione alla musica, intesa come strumento di educazione, di integrazione e di inclusione, ha assunto un'importanza rilevante nel mondo scolastico e nelle realtà educative e associative italiane. In questo laboratorio gli studenti saranno direttamente coinvolti a mettere in gioco le loro competenze musicali, vocali e strumentali e a comprendere in maniera diretta il valore educativo e formativo di queste esperienze.

Sarà stimolata anche la capacità di produrre musica e testi a partire da strutture ritmiche e armoniche tratte dalla musica popolare e da repertori che spazieranno dal jazz alle proposte più attuali, dove l'antica melodia implode - causa l'urgenza del messaggio da comunicare - nella declamazione ritmico-poetica del rap, dell'hip hop o nelle asimmetrie inquiete della musica trap.

Particolare attenzione sarà dedicata ad un impiego corretto ed eufonico della voce, sia parlata che cantata.

Gli studenti che possiedono competenze strumentali saranno incoraggiati a partecipare con il loro strumento specifico.

Metodi didattici

Paesaggio coro, improvvisazione, attività collettiva e di piccoli gruppi o ensemble, ricerca-azione, apprendimento cooperativo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Un test scritto con domande prevalentemente 'chiuse' sulle attività svolte.
2. Dimostrare di saper organizzare, diffondere e pubblicizzare (creando la dovuta attenzione) una lezione-concerto aperta.

Testi di riferimento

Testi di riferimento:

Per gli aspetti terapeutici della musica:

Oliver Sacks, Musicofilia, Adelphi Edizioni, 2008

Per gli aspetti antropologici e un'introduzione alle neuroscienze:

Daniel Levitin, Il mondo in sei canzoni, come il cervello musicale ha creato la natura umana, Codice Edizioni, Torino, 2009

Partiture, ascolti, articoli specializzati, video e approfondimenti, saranno messi a disposizione su piattaforma Google Drive. L'accesso potrà essere richiesto all'indirizzo: t.visioli@lumsa.it

Non sono previste differenze di programma tra studenti frequentanti e non-frequentanti.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso

Corso di studio (Ordinamento)

Percorso

Crediti S.S.D.

Stampa del 18/10/2019

LABORATORIO DI PROTEZIONE CIVILE [LABPROTCIV]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FILIPPO GIORDANO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso nasce nell'ambito del protocollo d'intesa firmato tra la LUMSA e il Dipartimento di Protezione Civile per la realizzazione di iniziative comuni nel campo della cultura di protezione civile e dell'adozione di comportamenti consapevoli per favorire la prevenzione dai rischi.

L'obiettivo del corso è sensibilizzare gli studenti universitari sull'importanza e sul ruolo della cittadinanza attiva nel migliorare la capacità di una comunità di affrontare e superare piccole e grandi emergenze. In questo contesto tutti i cittadini sono chiamati a partecipare attivamente all'attività di prevenzione e riduzione del rischio, a contribuire alla pianificazione di protezione civile, adottare comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione. L'attività formativa, avendo anche un forte contenuto esperienziale, contribuirà anche allo sviluppo di competenze trasversali da parte degli studenti.

Contenuti del corso

Il corso affronterà i temi della prevenzione dei rischi, della logistica e organizzazione degli interventi, della comunicazione e della psicologia dell'emergenza. Le lezioni saranno tenute da esperti del DPC e da docenti LUMSA. Sono previste anche testimonianze di amministratori locali e volontari. Alcune di queste lezioni si terranno direttamente presso il Dipartimento della Protezione Civile dando la possibilità agli studenti di conoscere i centri operativi e i loro meccanismi di funzionamento durante le emergenze. Sarà una formazione esperienziale con forte orientamento pratico. Il percorso formativo si concluderà nel mese di maggio con una visita ad una delle zone colpite da un recente evento emergenziale. Sarà questa un'occasione irripetibile per visitare in modo guidato un luogo toccato da una grande tragedia e ascoltare il racconto di volontari, cittadini e rappresentanti delle istituzioni.

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esperienza sul campo

Modalità di verifica dell'apprendimento

Frequenza e project work

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------------------|--|--|---------|-----------|
| Corso di Laurea | SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE (2017) | comune | 3 | SECS-P/10 |
| Corso di Laurea | SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015) | Comunicazione Culturale e Format per l'Audiovisivo | 3 | SECS-P/10 |
| Corso di Laurea | SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015) | Giornalismo, Relazioni Pubbliche e Uffici Stampa | 3 | SECS-P/10 |
| Corso di Laurea | SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015) | Comunicazione d'impresa, marketing e pubblicità | 3 | SECS-P/10 |
| Corso di Laurea Magistrale | PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI (2010) | comune | 3 | SECS-P/10 |
| Laurea Magistrale Ciclo Unico | SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011) | comune | 3 | SECS-P/10 |
| Corso di Laurea Magistrale | PSICOLOGIA (2018) | Psicologia clinica | 3 | SECS-P/10 |

| | | | | |
|-------------------------------|---|---|---|-----------|
| Corso di Laurea Magistrale | PSICOLOGIA (2018) | Psicologia delle organizzazioni e gestione delle risorse umane | 3 | SECS-P/10 |
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 3 | SECS-P/10 |
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 1 | SECS-P/10 |
| Corso di Laurea Magistrale | MARKETING & DIGITAL COMMUNICATION (2017) | Marketing e comunicazione digitale d'impresa | 3 | SECS-P/10 |
| Corso di Laurea Magistrale | MARKETING & DIGITAL COMMUNICATION (2017) | Relazioni Pubbliche e Comunicazione Digitale | 3 | SECS-P/10 |

Stampa del 18/10/2019

LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE [LABTECDID]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: ROSANNA CONSOLO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

La formazione laboratoriale universitaria su questi argomenti persegue fra i suoi primari obiettivi l'aumento e l'ampliamento delle competenze selettive di contenuti e strumenti e delle conoscenze/abilità tecniche nell'usarle da parte dei futuri educatori che saranno fra i primi mediatori di contenuti e di attività.

Inoltre, il percorso formativo ha lo scopo di condurre gli studenti a riflessioni teoriche e sperimentazioni pratiche che contribuiscano a formare o a supportare e ampliare (arricchite anche di senso critico) quelle ragioni teorico-concettuali e applicative che li porteranno a scegliere prodotti, tecnologie, contenuti digitali ad hoc se non a progettarli direttamente calandoli ideativamente nella realtà dei bambini con i quali lavoreranno, piuttosto che affidarsi solo a prodotti multimediali per l'infanzia pre-confezionati e non sempre in grado di lavorare con le finalità educative attese con una certa attività oppure rivolti scarsamente o non quanto potrebbero all'obiettivo di lungo periodo di sapere lavorare all'accrescimento educativo del bambino come futuro adulto.

Le strategie di costruzione di contenuti mediaeducativi – interattivi e calati nel contesto del gioco regolato seppur mediato dalle tecnologie – saranno un'ulteriore ricaduta di obiettivi fra tutti quanti parteciperanno al laboratorio. Un tale costrutto di conoscenze/competenze/abilità sarà utile nell'accompagnare un giorno i bambini alla scoperta e alla consapevolezza di alcune basilari digital skills che rientrano fra le competenze chiave di cittadinanza affidate – nell'educazione – certamente alle istituzioni scolastiche, ma che è decisamente importante che tutte le figure che lavorano con l'infanzia possano imparare ad usare e gestire nell'interazione professionale e educativa attuata con i bambini: è nel tempo dell'infanzia, infatti, che si giunge a scoprire i tanti strumenti di interazione con i saperi e con i contenuti e gli educatori futuri riceveranno dal laboratorio elementi di formazione che consentiranno loro – nel proprio intervento educativo – di essere strumenti e mediatori di tali scoperte, anche nell'ambito delle tecnologie.

Contenuti del corso

Il tempo dell'infanzia costituisce il debutto nel tempo dei saperi, nel tempo delle interazioni regolate, della socializzazione, dell'inserimento scolastico e per questo motivo i futuri educatori - che con l'infanzia lavoreranno - possono trovare in un laboratorio di Tecnologie Didattiche una chance ulteriore per acquisire elementi e strategie utili a strutturare contesti di interazione e gioco didattico-interattivo anche in ambienti digitali, oltre che sviluppare processi e abilità comunicative, anche multicanali, progettare contenuti multimediali che abbiano i requisiti del gioco interattivo, importante nel processo di crescita dei bambini. Il tempo dell'infanzia introduce a molteplici "tecnologie del sapere", anche informatiche, e ai corsisti saranno proposte conoscenze concettuali accanto ad alcune attività di sperimentazione diretta e personale di software e app utilizzabili con i bambini in età pre-scolare/scolare e provenienti dall'ambito ludico e di edutainment rivolti al target infanzia.

Durante il laboratorio gli studenti affronteranno dunque la conoscenza e i contenuti legati all'individuazione e alla progettazione – teorico/pratica – di prodotti mediaeducativi e impareranno a cogliere le potenzialità offerte dai media e dalle tecnologie didattiche come qualcosa che si può considerare uno "strumento fra gli strumenti" possibili e selezionabili dagli educatori nel tempo dell'infanzia con cui lavorano, in modo da ampliare le possibilità e le attività della loro relazione educativa. Il laboratorio li accompagnerà dunque a costruire oggetti di apprendimento legati ad obiettivi educativi e di gioco anche digitali; inoltre e approcceranno inoltre agli elementi base di una progettazione digitale accessibile e inclusiva – nel gioco e nelle attività proposte - anche per i bambini in situazioni di disabilità che già nell'infanzia possono essere presenti.

La multicanalità digitale delle tecnologie didattiche – plurisensoriali proprio perché multimediali – ben si presta ad essere mediatore di interazione creativa a disposizione dello strumentario degli educatori dell'infanzia che, lungo il percorso, impareranno a lavorare sulle loro stesse competenze digitali e relazionali-comunicative grazie alla dinamica laboratoriale che incentiverà collaborazione e confronto sulle possibilità/opportunità pratiche che le tecnologie possono apportare alle tante attività creative, collaborative e ludiche offerte dagli educatori. Oltre alle potenzialità, il laboratorio tematizzerà i rischi dell'uso di tecnologie didattiche nell'età dell'infanzia contribuendo a formare nei futuri educatori un posizionamento consapevole sulla tematica e formandoli, contemporaneamente, a competenze e abilità cognitive e pratiche nell'uso degli strumenti.

Gli studenti saranno accompagnati a riflettere e a cogliere quali elementi delle competenze digitali possono rientrare fra quelli utili e spendibili nell'interazione educativa con l'infanzia imparando ad accompagnare a loro volta i bambini a vedere nelle tecnologie degli strumenti che via via, nel tempo e crescendo, diventeranno parte delle loro stesse competenze di cittadinanza, ma che intanto saranno proposti come spazi di socializzazione, concettuale e pratica,

al doppio ambiente di interazione reale e digitale: gli anni dell'infanzia sono infatti il tempo dell'approccio ai saperi e alle conoscenze e ad ogni strumento, comprese le tecnologie digitali alle quali i bambini arrivano per gioco, per scoperta, per emulazione, per curiosità e figure professionali ad esse formate sapranno farsi accanto a queste dinamiche con ruolo educativo e consapevole.

Metodi didattici

Con un approccio di insegnamento volto ad una forte impronta relazionale e interattiva con i partecipanti, il laboratorio proporrà una metodologia pratica tipica del learning by doing conducendo i frequentanti a cimentarsi in esercitazioni sperimentali attraverso un confronto didattico-laboratoriale situato e di sperimentazione personale di app e sw con i quali realizzare prodotti mediaeducativi. La metodologia didattica sarà arricchita anche da una continua possibilità di scambiare confronti e contenuti prodotti fra gli studenti, tramite lavori condivisi on e off line, realizzati in maniera individuale o collaborativa. Riflessioni pratiche in aula saranno inoltre guidate e orientate su eventuali situazioni esemplificative utili all'apprendimento dei contenuti proposti e ponendo gli studenti stessi in situazione agita nelle proposte di un apprendimento interattivo che saranno costantemente loro offerte.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il processo di apprendimento sarà valorizzato e qualitativamente valutato lungo l'intera durata del laboratorio durante il quale saranno proposte agli studenti delle attività pratiche di produzione di contenuti multimediali che abbiano i requisiti del gioco interattivo – tramite software e app applicabili nell'ambito dell'età dell'infanzia e provenienti dall'ambito mediaeducativo e ludico – e che confluiranno nella valutazione finale che conterà di una verifica orale e pratica.

Testi di riferimento

Giuditta Gottardi, Ginevra G. Gottardi, "Il mio primo lapbook. Modelli e materiali da costruire per imparare a studiare meglio", Erickson, 2016

Come spunti di approfondimento ulteriori, durante il percorso didattico saranno consigliati, inoltre, eventuali articoli e pubblicazioni on line, riviste, articoli, webinar gratuiti, siti web e portali di riferimento per gli ambiti tematici affrontati.

Non sono previste differenze di programma tra studenti frequentanti e non-frequentanti.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 4 | M-PED/03 |

Stampa del 18/10/2019

LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE [LABTECDID]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARIALUISA SUIZZO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

La formazione laboratoriale universitaria su questi argomenti persegue fra i suoi primari obiettivi l'aumento e l'ampliamento delle competenze selettive di contenuti e strumenti e delle conoscenze/abilità tecniche nell'usarle da parte dei futuri educatori che saranno fra i primi mediatori di contenuti e di attività.

Inoltre, il percorso formativo ha lo scopo di condurre gli studenti a riflessioni teoriche e sperimentazioni pratiche che contribuiscano a formare o a supportare e ampliare (arricchite anche di senso critico) quelle ragioni teorico-concettuali e applicative che li porteranno a scegliere prodotti, tecnologie, contenuti digitali ad hoc se non a progettarli direttamente calandoli ideativamente nella realtà dei bambini con i quali lavoreranno, piuttosto che affidarsi solo a prodotti multimediali per l'infanzia pre-confezionati e non sempre in grado di lavorare con le finalità educative attese con una certa attività oppure rivolti scarsamente o non quanto potrebbero all'obiettivo di lungo periodo di sapere lavorare all'accrescimento educativo del bambino come futuro adulto.

Le strategie di costruzione di contenuti mediaeducativi – interattivi e calati nel contesto del gioco regolato seppur mediato dalle tecnologie – saranno un'ulteriore ricaduta di obiettivi fra tutti quanti parteciperanno al laboratorio. Un tale costrutto di conoscenze/competenze/abilità sarà utile nell'accompagnare un giorno i bambini alla scoperta e alla consapevolezza di alcune basilari digital skills che rientrano fra le competenze chiave di cittadinanza affidate – nell'educazione – certamente alle istituzioni scolastiche, ma che è decisamente importante che tutte le figure che lavorano con l'infanzia possano imparare ad usare e gestire nell'interazione professionale e educativa attuata con i bambini: è nel tempo dell'infanzia, infatti, che si giunge a scoprire i tanti strumenti di interazione con i saperi e con i contenuti e gli educatori futuri riceveranno dal laboratorio elementi di formazione che consentiranno loro – nel proprio intervento educativo – di essere strumenti e mediatori di tali scoperte, anche nell'ambito delle tecnologie.

Contenuti del corso

Il tempo dell'infanzia costituisce il debutto nel tempo dei saperi, nel tempo delle interazioni regolate, della socializzazione, dell'inserimento scolastico e per questo motivo i futuri educatori - che con l'infanzia lavoreranno - possono trovare in un laboratorio di Tecnologie Didattiche una chance ulteriore per acquisire elementi e strategie utili a strutturare contesti di interazione e gioco didattico-interattivo anche in ambienti digitali, oltre che sviluppare processi e abilità comunicative, anche multicanali, progettare contenuti multimediali che abbiano i requisiti del gioco interattivo, importante nel processo di crescita dei bambini. Il tempo dell'infanzia introduce a molteplici "tecnologie del sapere", anche informatiche, e ai corsisti saranno proposte conoscenze concettuali accanto ad alcune attività di sperimentazione diretta e personale di software e app utilizzabili con i bambini in età pre-scolare/scolare e provenienti dall'ambito ludico e di edutainment rivolti al target infanzia.

Durante il laboratorio gli studenti affronteranno dunque la conoscenza e i contenuti legati all'individuazione e alla progettazione – teorico/pratica – di prodotti mediaeducativi e impareranno a cogliere le potenzialità offerte dai media e dalle tecnologie didattiche come qualcosa che si può considerare uno "strumento fra gli strumenti" possibili e selezionabili dagli educatori nel tempo dell'infanzia con cui lavorano, in modo da ampliare le possibilità e le attività della loro relazione educativa. Il laboratorio li accompagnerà dunque a costruire oggetti di apprendimento legati ad obiettivi educativi e di gioco anche digitali; inoltre e approcceranno inoltre agli elementi base di una progettazione digitale accessibile e inclusiva – nel gioco e nelle attività proposte - anche per i bambini in situazioni di disabilità che già nell'infanzia possono essere presenti.

La multicanalità digitale delle tecnologie didattiche – plurisensoriali proprio perché multimediali – ben si presta ad essere mediatore di interazione creativa a disposizione dello strumentario degli educatori dell'infanzia che, lungo il percorso, impareranno a lavorare sulle loro stesse competenze digitali e relazionali-comunicative grazie alla dinamica laboratoriale che incentiverà collaborazione e confronto sulle possibilità/opportunità pratiche che le tecnologie possono apportare alle tante attività creative, collaborative e ludiche offerte dagli educatori. Oltre alle potenzialità, il laboratorio tematizzerà i rischi dell'uso di tecnologie didattiche nell'età dell'infanzia contribuendo a formare nei futuri educatori un posizionamento consapevole sulla tematica e formandoli, contemporaneamente, a competenze e abilità cognitive e pratiche nell'uso degli strumenti.

Gli studenti saranno accompagnati a riflettere e a cogliere quali elementi delle competenze digitali possono rientrare fra quelli utili e spendibili nell'interazione educativa con l'infanzia imparando ad accompagnare a loro volta i bambini a vedere nelle tecnologie degli strumenti che via via, nel tempo e crescendo, diventeranno parte delle loro stesse competenze di cittadinanza, ma che intanto saranno proposti come spazi di socializzazione, concettuale e pratica,

al doppio ambiente di interazione reale e digitale: gli anni dell'infanzia sono infatti il tempo dell'approccio ai saperi e alle conoscenze e ad ogni strumento, comprese le tecnologie digitali alle quali i bambini arrivano per gioco, per scoperta, per emulazione, per curiosità e figure professionali ad esse formate sapranno farsi accanto a queste dinamiche con ruolo educativo e consapevole.

Metodi didattici

Con un approccio di insegnamento volto ad una forte impronta relazionale e interattiva con i partecipanti, il laboratorio proporrà una metodologia pratica tipica del learning by doing conducendo i frequentanti a cimentarsi in esercitazioni sperimentali attraverso un confronto didattico-laboratoriale situato e di sperimentazione personale di app e sw con i quali realizzare prodotti mediaeducativi. La metodologia didattica sarà arricchita anche da una continua possibilità di scambiare confronti e contenuti prodotti fra gli studenti, tramite lavori condivisi on e off line, realizzati in maniera individuale o collaborativa. Riflessioni pratiche in aula saranno inoltre guidate e orientate su eventuali situazioni esemplificative utili all'apprendimento dei contenuti proposti e ponendo gli studenti stessi in situazione agita nelle proposte di un apprendimento interattivo che saranno costantemente loro offerte.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il processo di apprendimento sarà valorizzato e qualitativamente valutato lungo l'intera durata del laboratorio durante il quale saranno proposte agli studenti delle attività pratiche di produzione di contenuti multimediali che abbiano i requisiti del gioco interattivo – tramite software e app applicabili nell'ambito dell'età dell'infanzia e provenienti dall'ambito mediaeducativo e ludico – e che confluiranno nella valutazione finale che conterà di una verifica orale e pratica.

Testi di riferimento

Giuditta Gottardi, Ginevra G. Gottardi, "Il mio primo lapbook. Modelli e materiali da costruire per imparare a studiare meglio", Erickson, 2016

Come spunti di approfondimento ulteriori, durante il percorso didattico saranno consigliati, inoltre, eventuali articoli e pubblicazioni on line, riviste, articoli, webinar gratuiti, siti web e portali di riferimento per gli ambiti tematici affrontati.

Non sono previste differenze di programma tra studenti frequentanti e non-frequentanti.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 4 | M-PED/03 |

Stampa del 18/10/2019

LABORATORIO DI TECNOLOGIE PER L'INTEGRAZIONE E LA DISABILITA' [LABTECDISA]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: ANTONIETTA PANELLA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Conoscere le nuove tecnologie per promuovere l'integrazione/inclusione
Conoscere gli strumenti compensativi
Conoscere la LIM
Conoscere i software didattici e gli interventi multimediali per alunni/studenti con disabilità

Contenuti del corso

Autonomia, partecipazione, integrazione: il ruolo delle tecnologie
Nuove tecnologie per l'integrazione: riferimenti normativi
Aula digitale inclusiva
Tecnologie e media: strumenti compensativi
Hardware e software didattici
Interventi multimediali per alunni/studenti con disabilità

Metodi didattici

Didattica laboratoriale, lezione frontale, discussioni, visione di filmati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale.
Per gli studenti Erasmus: elaborato scritto ed esame orale.
L'esame orale è diretto ad accertare:
- il grado di conoscenza del programma d'esame;
- la comprensione dei temi centrali della disciplina;
- la padronanza del linguaggio e la capacità d'uso degli strumenti logici ed analitici

Testi di riferimento

Frequentanti
- Fogarolo F., Il computer di sostegno. Ausili informatici a scuola, Erickson Edizioni, Trento 2012
- Materiale fornito a lezione

Non frequentanti

- Fogarolo F., Il computer di sostegno. Ausili informatici a scuola, Erickson Edizioni, Trento 2012
- Zambotti F., Didattica inclusiva con la LIM. Strategie e materiali per l'individualizzazione, Erickson Edizioni, Trento 2010

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------|---------|----------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 4 | M-PED/03 |

Stampa del 18/10/2019

LABORATORIO: FORME DELLA MESSA IN SCENA. L'IMMAGINE IN MOVIMENTO TRA ANALISI E PRODUZIONE [LABSCPROD]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: PAOLA DALLA TORRE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire gli strumenti adatti per comprendere le dinamiche della messa in scena filmica, analizzandole dalle pellicole prese in esame, e poi essere in grado di utilizzarle autonomamente per la realizzazione di un proprio progetto audiovisivo.

Contenuti del corso

Il corso che si propone è una sorta di contaminazione tra un modulo di analisi del film (e della televisione) e un laboratorio di regia.

Partendo dall'indagine su alcuni testi cinematografici, il corso tratterà la grammatica del film, consentendo agli studenti di esercitarsi nella pratica dell'audiovisivo.

Il corso potrebbe anche mettere in sinergia il Master in giornalismo della Lumsa con iniziative analoghe di Roma Tre, come il Master di primo livello "Nuove professioni dell'audiovisivo".

Come strategia di sfondo, il corso dovrebbe essere complementare ai corsi già esistenti di storia del cinema e dei media, o a quelli di scrittura, per dare un'offerta più completa e più aderente alle esigenze del contemporaneo agli studenti interessati alle trasformazioni dell'audiovisivo.

Nello specifico, per l'anno accademico 2019-2020, il corso vuole lavorare in sinergia con i due corsi insegnati dalla prof.ssa Paola della Torre: i due case studies saranno infatti Bernardo Bertolucci (come punta di diamante del cinema della "modernità") e Stanley Kubrick, principe del cinema d'autore. Di Bertolucci sarà analizzato Prima della rivoluzione, di Kubrick Full Metal Jacket. Partendo dall'analisi teorica e da quella della messa in scena di questi due film, il corso proporrà una serie di esercitazioni pratiche, offrendo un breve corso di regia, puntando alla consapevolezza della grammatica filmica. Alla fine del corso gli studenti saranno invitati a produrre dei piccoli lavori finali, da girare con mezzi propri (cellulari, macchine fotografiche o telecamere) e da montare con software come Final Cut o Premiere.

Metodi didattici

Lezioni frontali con uso di materiale audiovisivo e testimonianze di professionisti del settore.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame orale ha l'obiettivo di testare la comprensione teorica e pratica degli argomenti trattati. Sarà valutata anche la capacità di giudizio critico nonché la capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

Testi di riferimento

FREQUENTANTI

Dispense che verranno fornite dal Professore

NON FREQUENTANTI

Verranno segnalati dei testi integrativi per gli studenti non frequentanti durante lo svolgimento del corso

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|---|--|---------|----------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015) | Comunicazione Culturale e Format per l'Audiovisivo | 3 | L-ART/06 |
| Corso di Laurea | SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, | Giornalismo, Relazioni | 3 | L-ART/06 |

| | | | | |
|----------------------------------|--|---|---|----------|
| | INFORMAZIONE, MARKETING (2015) | Pubbliche e Uffici Stampa | | |
| Corso di Laurea | SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015) | Comunicazione d'impresa, marketing e pubblicità | 3 | L-ART/06 |
| Corso di Laurea Magistrale | PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI (2010) | comune | 3 | L-ART/06 |
| Laurea Magistrale Ciclo Unico | SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011) | comune | 3 | L-ART/06 |
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 3 | L-ART/06 |
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 3 | L-ART/06 |

Stampa del 18/10/2019

LETTERATURA PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE [LETINTSOC]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: CATERINA VERBARO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Acquisizione di competenze sui linguaggi letterari e sulle loro specificità di genere e capacità di analizzare e interpretare un testo letterario. Conoscenza della vicenda storica e degli essenziali lineamenti letterari del periodo 1945-1965. Conoscenza del percorso intellettuale e dell'opera di Pier Paolo Pasolini. Capacità di analisi dei testi proposti. Conoscenza degli studi proposti in relazione al concetto di periferia.

Prerequisiti

Piena padronanza della lingua italiana scritta e orale; informazione scolastica di base sulla letteratura italiana; coordinate storiche del Novecento.

Contenuti del corso

Il corso sarà dedicato alla costruzione narrativa della periferia in Pasolini, di cui si studieranno opere degli anni Cinquanta appartenenti a diversi generi: il poemetto *Pianto della scavatrice*, il romanzo *Ragazzi di vita* e alcuni saggi. Basandoci su alcuni punti di riferimento storici e teorici (es. l'inchiesta *Borgate di Roma* del 1960 e altre inchieste analoghe su Palermo e Milano, il resoconto sulla retorica dell'esclusione di David Forgacs *Margini d'Italia*), studieremo il modo in cui nelle opere di Pasolini si costruisce un preciso codice descrittivo e narrativo sulla periferia che nel secondo Novecento influenzerà fortemente il discorso letterario e sociologico sulla marginalità e l'integrazione.

Metodi didattici

Lezioni frontali; esercitazioni in classe sui testi; uso di materiale video (film e documenti).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale volto a verificare la conoscenza dei fondamenti della disciplina, la capacità di rielaborare criticamente i contenuti, l'acquisita capacità analitica e di interpretazione relativa ai testi indagati, la chiarezza e pregnanza espositiva e la padronanza del linguaggio specialistico della disciplina.

Testi di riferimento

Frequentanti

OPERE: P.P. Pasolini, *Ragazzi di vita*, Milano, Garzanti, 2014; dispensa di testi contenente *Pianto della scavatrice*, *La mia periferia*, *Viaggio per Roma e dintorni*.

CRITICA: AA.VV., *Pasolini e le periferie del mondo*, a cura di P. Martino e C. Verbaro, Pisa, ETS, 2016, limitatamente ai saggi di G. Nisini (pp. 67-74), C. Verbaro (pp. 95-114), D. Carosino (pp. 115- 125), S. Sgavicchia (pp. 147-157).

Non frequentanti

In aggiunta al programma per frequentanti: A. Casadei, *Il Novecento*, seconda edizione, Bologna, Il Mulino, 2013, limitatamente al cap. 4, *I nuovi realismi e l'impegno dei letterati* (pp. 93-136), e al paragrafo su Gadda nel cap. 3 (pp. 86-92).

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------|---------|--------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 6 | L-FIL-LET/11 |

Stampa del 18/10/2019

METODOLOGIA DEL GIOCO E CREATIVITA' AL NIDO [MGCN]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: NICOLETTA ROSATI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Prendere coscienza del valore della dimensione ludica nello sviluppo del bambino da 0 a 3 anni.

-Conoscere le varie funzioni ed applicazioni del gioco e dell'animazione culturale nel percorso di crescita del bambino.

-Scoprire e sperimentare le tecniche e gli approcci della didattica ludica, ludiforme e ludomatetica al nido e nelle altre istituzioni educative del territorio.

Prerequisiti

Aver sostenuto l'esame di Pedagogia generale.

Contenuti del corso

Origine e storia del gioco.

Le teorie sul gioco.

Tipologie di gioco.

L'influenza del gioco nello sviluppo del bambino da 0 a 3 anni.

Gioco ed animazione in funzione educativa.

Il ruolo dell'educatore/animatore.

Tecniche di animazione e di gioco per bambini da 0 a 3 anni

Didattica ludica, ludiforme e ludomatetica.

I giocattoli.

Giocare senza giocattoli.

Gioco in famiglia.

Gioco, animazione e disabilità.

Laboratorio ludico e ludoteche.

Creatività e fantasia.

Metodi didattici

Metodo induttivo: dall'esperienza alla teorizzazione; metodo della ricerca-formazione.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale con possibilità per lo studente di esporre un argomento a sua scelta, trattato negli aspetti teorici e di didassi. L'esame prevederà inoltre alcune domande aperte riguardanti i contenuti della disciplina; le domande saranno predisposte per verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, l'uso di un linguaggio tecnico, la capacità dello studente di progettare attività didattiche basate sui contenuti della disciplina. Per gli studenti frequentanti sarà possibile costruire unità di apprendimento sui contenuti disciplinari, durante le lezioni di approfondimento, e presentare le unità prodotte durante l'esame.

Testi di riferimento

F.Cartacci, Movimento e gioco al nido. Proposte di interazioni sensibili con bambini da 0 a 3 anni, Erickson, Trento 2013

N.Rosati, Pedagogia e didattica del gioco, Multidea, Roma 2012

Per i non frequentanti, in aggiunta ai testi d'esame dovrà essere presentato il testo M.Cinque, Agire creativo. Teoria, formazione e prassi dell'innovazione personale, FrancoAngeli, Milano 2010

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 6 | M-PED/03 |

Stampa del 18/10/2019

METODOLOGIA DEL GIOCO E CREATIVITA' AL NIDO [MGCN]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: SILVANA NICOLOSI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Prendere coscienza del valore della dimensione ludica nello sviluppo del bambino da 0 a 3 anni.

-Conoscere le varie funzioni ed applicazioni del gioco e dell'animazione culturale nel percorso di crescita del bambino.

-Scoprire e sperimentare le tecniche e gli approcci della didattica ludica, ludiforme e ludomatetica al nido e nelle altre istituzioni educative del territorio.

Prerequisiti

Aver sostenuto l'esame di Pedagogia generale.

Contenuti del corso

Origine e storia del gioco.

Le teorie sul gioco.

Tipologie di gioco.

L'influenza del gioco nello sviluppo del bambino da 0 a 3 anni.

Gioco ed animazione in funzione educativa.

Il ruolo dell'educatore/animatore.

Tecniche di animazione e di gioco per bambini da 0 a 3 anni

Didattica ludica, ludiforme e ludomatetica.

I giocattoli.

Giocare senza giocattoli.

Gioco in famiglia.

Gioco, animazione e disabilità.

Laboratorio ludico e ludoteche.

Creatività e fantasia.

Metodi didattici

Metodo induttivo: dall'esperienza alla teorizzazione; metodo della ricerca-formazione.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale con possibilità per lo studente di esporre un argomento a sua scelta, trattato negli aspetti teorici e di didassi. L'esame prevederà inoltre alcune domande aperte riguardanti i contenuti della disciplina; le domande saranno predisposte per verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, l'uso di un linguaggio tecnico, la capacità dello studente di progettare attività didattiche basate sui contenuti della disciplina. Per gli studenti frequentanti sarà possibile costruire unità di apprendimento sui contenuti disciplinari, durante le lezioni di approfondimento, e presentare le unità prodotte durante l'esame.

Testi di riferimento

F.Cartacci, Movimento e gioco al nido. Proposte di interazioni sensibili con bambini da 0 a 3 anni, Erickson, Trento 2013

N.Rosati, Pedagogia e didattica del gioco, Multidea, Roma 2012

Per i non frequentanti, in aggiunta ai testi d'esame dovrà essere presentato il testo M.Cinque, Agire creativo.

Teoria, formazione e prassi dell'innovazione personale, FrancoAngeli, Milano 2010

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 6 | M-PED/03 |

Stampa del 18/10/2019

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE [NINF]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: ELENA VANADIA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso di neuropsichiatria infantile avrà come contenuto centrale la conoscenza dello sviluppo tipico da cui partire per riconoscerne le derivazioni, le atipie, le patologie. Saranno affrontati temi quali le ultime scoperte neuroscientifiche e le possibili strategie comunicative e pedagogiche, nonché elementi relativi ad approcci terapeutici e modelli di intervento al fine di favorire l'integrazione tra diverse professionalità nell'ottica del progetto di vita.

Contenuti del corso

Il concetto di neuroevolutive. Le basi dello sviluppo sociale e relazionale. Interazione geni-ambiente e organizzazione del SNC. Disturbi del neurosviluppo. Focus su disturbi dello spettro autistico e disturbi della processazione sensoriale. Disregolazione emotivo-comportamentale e disturbi del comportamento (es. ADHD) e della condotta. Funzionamento intellettivo e adattivo. Focus su plusdotazione intellettiva. Focus su funzioni esecutive. Traumi sullo sviluppo. Deficit neurosensoriali e PCI. Comorbidity in neuropsichiatria infantile. Manuali diagnostici e strumenti di lavoro. Test standardizzati e questionari self-report, genitori, insegnanti.

Metodi didattici

Lezioni frontali; proiezione e condivisione di power point; proiezione di materiale audiovisivo; interazione e discussione di casi clinici.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Test a risposta multipla e domande a risposta aperta; prova orale.

Testi di riferimento

Frequentanti

Dispense

Neuropsichiatria infantile, Militerni R., Ed. Idelson Gnocchi V edizione

Le funzioni esecutive in età evolutiva, Marzocchi — Valagussa, Ed. Franco Angeli

Autismo oggi, Binetti P., Ed. Magi

Articoli scientifici che verranno proposti a lezione

Non frequentanti

IDEM

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------------|---------|--------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 6 | MED/39 |

Stampa del 18/10/2019

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE [NINF]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: ANGELO VECCHIO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso di neuropsichiatria infantile avrà come contenuto centrale la conoscenza dello sviluppo tipico da cui partire per riconoscerne le derivazioni, le atipie, le patologie. Saranno affrontati temi quali le ultime scoperte neuroscientifiche e le possibili strategie comunicative e pedagogiche, nonché elementi relativi ad approcci terapeutici e modelli di intervento al fine di favorire l'integrazione tra diverse professionalità nell'ottica del progetto di vita.

Contenuti del corso

Il concetto di neuroevolutive. Le basi dello sviluppo sociale e relazionale. Interazione geni-ambiente e organizzazione del SNC. Disturbi del neurosviluppo. Focus su disturbi dello spettro autistico e disturbi della processazione sensoriale. Disregolazione emotivo-comportamentale e disturbi del comportamento (es. ADHD) e della condotta. Funzionamento intellettivo e adattivo. Focus su plusdotazione intellettiva. Focus su funzioni esecutive. Traumi sullo sviluppo. Deficit neurosensoriali e PCI. Comorbidità in neuropsichiatria infantile. Manuali diagnostici e strumenti di lavoro. Test standardizzati e questionari self-report, genitori, insegnanti.

Metodi didattici

Lezioni frontali; proiezione e condivisione di power point; proiezione di materiale audiovisivo; interazione e discussione di casi clinici.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Test a risposta multipla e domande a risposta aperta; prova orale.

Testi di riferimento

Frequentanti

Dispense

Neuropsichiatria infantile, Militerni R., Ed. Idelson Gnocchi V edizione

Le funzioni esecutive in età evolutiva, Marzocchi — Valagussa, Ed. Franco Angeli

Autismo oggi, Binetti P., Ed. Magi

Articoli scientifici che verranno proposti a lezione

Non frequentanti

IDEM

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------------|---------|--------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 6 | MED/39 |

Stampa del 18/10/2019

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E SOCIALI [OGGIEDSOC]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: SARA MORMINO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di:

- Fornire conoscenze teoriche e modelli di analisi per comprendere i cambiamenti che hanno caratterizzato le organizzazioni complesse e il ruolo chiave assunto dalle persone, e in generale dal capitale umano, per la creazione del valore
- Fornire conoscenze teoriche di base e modelli di analisi per comprendere le caratteristiche e le modalità di funzionamento di un'organizzazione, con riferimento alle specificità delle istituzioni educative e sociali
- Fornire teorie, modelli concettuali e strumenti di analisi per la gestione e lo sviluppo delle risorse umane nelle istituzioni educative e sociali
- Conoscere e approfondire le principali leve e le pratiche di People Management anche attraverso l'analisi di casi ed esperienze concrete

Contenuti del corso

- L'importanza delle persone per la creazione del valore nelle organizzazioni
- Organizzazione e modelli organizzativi; le peculiarità delle istituzioni educative e sociali
- Il comportamento individuale
- L'organizzazione del lavoro
- Le istituzioni educative e sociali come organizzazioni di lavoro
- Il ruolo dell'educatore professionale socio-pedagogico: mansioni, competenze e requisiti
- Processi e strumenti per gestire le persone nelle organizzazioni: una visione d'insieme
- Gestire le persone nelle istituzioni educative e sociali
- Attrarre e scegliere le persone
- I sistemi di valutazione
- Lo sviluppo delle persone e la valorizzazione della diversità
- Favorire la crescita delle persone attraverso la formazione e l'apprendimento

Metodi didattici

Lezioni frontali, case studies, esercitazioni, testimonianze

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

L'esame orale è finalizzato a verificare: la conoscenza dei fondamenti della disciplina, la ricchezza e l'articolazione dei collegamenti; la chiarezza espositiva; la capacità di analisi e sintesi; il grado di conoscenza del programma d'esame; la padronanza del linguaggio e la capacità d'uso degli strumenti logici ed analitici.

Testi di riferimento

Frequentanti

Testo di riferimento

Gabrielli G., Profili S., Organizzazione e gestione delle risorse umane, ISEDI, Torino, 2016 (II edizione).

Riferimenti puntuali sui capitoli del testo da studiare saranno forniti durante le lezioni.

Dispense a cura del docente (articoli, casi, e letture integrative selezionati e forniti dal docente).

Testi consigliati

Spazzoli F. Liuzzi F., Il personale nel no profit Maggioli Editore, Rimini, 2010

Barbieri N. S. (a cura di), Istituzioni educative e formative: lineamenti storici, configurazioni strutturali, modalità operative, Padova, CLEUP 2006

Non frequentanti

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 6 | SECS-P/10 |

Stampa del 18/10/2019

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E SOCIALI [OGGIEDSOC]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: GIORGIO MASSARI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di:

- Fornire conoscenze teoriche e modelli di analisi per comprendere i cambiamenti che hanno caratterizzato le organizzazioni complesse e il ruolo chiave assunto dalle persone, e in generale dal capitale umano, per la creazione del valore
- Fornire conoscenze teoriche di base e modelli di analisi per comprendere le caratteristiche e le modalità di funzionamento di un'organizzazione, con riferimento alle specificità delle istituzioni educative e sociali
- Fornire teorie, modelli concettuali e strumenti di analisi per la gestione e lo sviluppo delle risorse umane nelle istituzioni educative e sociali
- Conoscere e approfondire le principali leve e le pratiche di People Management anche attraverso l'analisi di casi ed esperienze concrete

Contenuti del corso

- L'importanza delle persone per la creazione del valore nelle organizzazioni
- Organizzazione e modelli organizzativi; le peculiarità delle istituzioni educative e sociali
- Il comportamento individuale
- L'organizzazione del lavoro
- Le istituzioni educative e sociali come organizzazioni di lavoro
- Il ruolo dell'educatore professionale socio-pedagogico: mansioni, competenze e requisiti
- Processi e strumenti per gestire le persone nelle organizzazioni: una visione d'insieme
- Gestire le persone nelle istituzioni educative e sociali
- Attrarre e scegliere le persone
- I sistemi di valutazione
- Lo sviluppo delle persone e la valorizzazione della diversità
- Favorire la crescita delle persone attraverso la formazione e l'apprendimento

Metodi didattici

Lezioni frontali, case studies, esercitazioni, testimonianze

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

L'esame orale è finalizzato a verificare: la conoscenza dei fondamenti della disciplina, la ricchezza e l'articolazione dei collegamenti; la chiarezza espositiva; la capacità di analisi e sintesi; il grado di conoscenza del programma d'esame; la padronanza del linguaggio e la capacità d'uso degli strumenti logici ed analitici.

Testi di riferimento

Frequentanti

Testo di riferimento

Gabrielli G., Profili S., Organizzazione e gestione delle risorse umane, ISEDI, Torino, 2016 (II edizione).

Riferimenti puntuali sui capitoli del testo da studiare saranno forniti durante le lezioni.

Dispense a cura del docente (articoli, casi, e letture integrative selezionati e forniti dal docente).

Testi consigliati

Spazzoli F. Liuzzi F., Il personale nel no profit Maggioli Editore, Rimini, 2010

Barbieri N. S. (a cura di), Istituzioni educative e formative: lineamenti storici, configurazioni strutturali, modalità operative, Padova, CLEUP 2006

Non frequentanti

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 6 | SECS-P/10 |

Stampa del 18/10/2019

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E SOCIALI [OGGIEDSOC]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: SARA MORMINO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di:

- Fornire conoscenze teoriche e modelli di analisi per comprendere i cambiamenti che hanno caratterizzato le organizzazioni complesse e il ruolo chiave assunto dalle persone, e in generale dal capitale umano, per la creazione del valore
- Fornire conoscenze teoriche di base e modelli di analisi per comprendere le caratteristiche e le modalità di funzionamento di un'organizzazione, con riferimento alle specificità delle istituzioni educative e sociali
- Fornire teorie, modelli concettuali e strumenti di analisi per la gestione e lo sviluppo delle risorse umane nelle istituzioni educative e sociali
- Conoscere e approfondire le principali leve e le pratiche di People Management anche attraverso l'analisi di casi ed esperienze concrete

Contenuti del corso

- L'importanza delle persone per la creazione del valore nelle organizzazioni
- Organizzazione e modelli organizzativi; le peculiarità delle istituzioni educative e sociali
- Il comportamento individuale
- L'organizzazione del lavoro
- Le istituzioni educative e sociali come organizzazioni di lavoro
- Il ruolo dell'educatore professionale socio-pedagogico: mansioni, competenze e requisiti
- Processi e strumenti per gestire le persone nelle organizzazioni: una visione d'insieme
- Gestire le persone nelle istituzioni educative e sociali
- Attrarre e scegliere le persone
- I sistemi di valutazione
- Lo sviluppo delle persone e la valorizzazione della diversità
- Favorire la crescita delle persone attraverso la formazione e l'apprendimento

Metodi didattici

Lezioni frontali, case studies, esercitazioni, testimonianze

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

L'esame orale è finalizzato a verificare: la conoscenza dei fondamenti della disciplina, la ricchezza e l'articolazione dei collegamenti; la chiarezza espositiva; la capacità di analisi e sintesi; il grado di conoscenza del programma d'esame; la padronanza del linguaggio e la capacità d'uso degli strumenti logici ed analitici.

Testi di riferimento

Frequentanti

Testo di riferimento

Gabrielli G., Profili S., Organizzazione e gestione delle risorse umane, ISEDI, Torino, 2016 (II edizione).

Riferimenti puntuali sui capitoli del testo da studiare saranno forniti durante le lezioni.

Dispense a cura del docente (articoli, casi, e letture integrative selezionati e forniti dal docente).

Testi consigliati

Spazzoli F. Liuzzi F., Il personale nel no profit Maggioli Editore, Rimini, 2010

Barbieri N. S. (a cura di), Istituzioni educative e formative: lineamenti storici, configurazioni strutturali, modalità operative, Padova, CLEUP 2006

Non frequentanti

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 6 | SECS-P/10 |

Stampa del 18/10/2019

PEDAGOGIA DELLA CURA E METODOLOGIA MONTESSORI [PECMEMON]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: ULLA SCHMIDT BATZ

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso analizza i elementi fondamentali della pedagogia Montessori basandosi su una profonda conoscenza delle esigenze vitali di crescita del bambino 0-6 anni per individuare l'importanza di un ambiente preparato e un adulto predisposto ad relazionarsi in modo adeguato come propone il metodo Montessori

Contenuti del corso

Il corso ha lo scopo di conoscere e comprendere le potenzialità psichiche del bambino e di analizzare la proposta educativa Montessori delineando la funzione di un'ambiente preparato e i principi della pedagogia Montessori individuando anche la riforma della mentalità dell'adulto rispetto il bambino.

Metodi didattici

Alternanza di lezioni frontali, lavori di gruppo, commento video, visita didattica all'Opera Naz. Montessori, presentazione di piccole attività per il bambino.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame orale ha la finalità di accertare le conoscenze acquisite e la comprensione delle dinamiche che il metodo Montessori mette in atto.

Testi di riferimento

M. Montessori, Il segreto dell'infanzia, Milano, Garzanti, 2013.

M. Montessori, La scoperta del bambino, Milano, Garzanti, 2013.

M. Montessori, La mente del bambino, Milano, Garzanti, 2013.

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------------|---------|----------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 6 | M-PED/01 |

Stampa del 18/10/2019

PEDAGOGIA DELLA CURA E METODOLOGIA MONTESSORI [PECMEMON]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: TIZIANA GULLOTTA

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso analizza i elementi fondamentali della pedagogia Montessori basandosi su una profonda conoscenza delle esigenze vitali di crescita del bambino 0-6 anni per individuare l'importanza di un ambiente preparato e un adulto predisposto ad relazionarsi in modo adeguato come propone il metodo Montessori.

Contenuti del corso

Il corso ha lo scopo di conoscere e comprendere le potenzialità psichiche del bambino e di analizzare la proposta educativa Montessori delineando la funzione di un'ambiente preparato e i principi della pedagogia Montessori individuando anche la riforma della mentalità dell'adulto rispetto il bambino.

Metodi didattici

Alternanza di lezioni frontali, lavori di gruppo, commento video, visita didattica all'Opera Naz. Montessori, presentazione di piccole attività per il bambino.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame orale ha la finalità di accertare le conoscenze acquisite e la comprensione delle dinamiche che il metodo Montessori mette in atto.

Testi di riferimento

M. Montessori, Il segreto dell'infanzia, Milano, Garzanti, 2013.

M. Montessori, La scoperta del bambino, Milano, Garzanti, 2013.

M. Montessori, La mente del bambino, Milano, Garzanti, 2013.

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------------|---------|----------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 6 | M-PED/01 |

Stampa del 18/10/2019

PEDAGOGIA GENERALE [PEDGENL19]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: RANIERO REGNI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Riflettere sugli elementi qualificanti la relazione educativa dal punto di vista delle scienze dell'educazione e della pedagogia in particolare. Riflettere sulla Pedagogia generale in rapporto con le scienze dell'educazione e le scienze sociali. Analizzare i rapporti tra infanzia e società, tra bambini e violenza, come i rapporti tra cervello, mente e educazione infantile. Approfondire la tematica dell'empatia come atteggiamento fondamentale nelle relazioni umane.

Contenuti del corso

Il corso intende fornire le basi della riflessione pedagogica partendo da ciò che caratterizza e qualifica la relazione educativa rispetto a tutte le altre forme di comunicazione e relazione. I bisogni educativi dei bambini e le risposte montessoriane. Le ferite dell'anima infantile e la forza dell'infanzia. Il rapporto tra educazione, "pedagogia nera" e violenza. Cervello, mente, educazione. La condizione dell'infanzia e i bisogni educativi dei bambini; l'empatia come caratteristica umana e come fondamento della relazione educativa.

Metodi didattici

Lezioni, discussioni, laboratori, incontri con esperti esterni, partecipazione a convegni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale. Per gli studenti Erasmus elaborato scritto ed esame orale. L'esame orale è diretto ad accertare:

- il grado di conoscenza del programma d'esame;
- la comprensione dei temi centrali della disciplina;
- la padronanza del linguaggio e la capacità d'uso degli strumenti logici ed analitici.

Testi di riferimento

Frequentanti

Gli studenti dovranno portare all'esame due testi: R. Regni, Viaggio verso l'altro. Comunicazione, relazione, educazione, Armando 2005.

E un libro a scelta tra i seguenti titoli: R. Regni, L. Fogassi, Maria Montessori e le neuroscienze. Cervello, mente, educazione, Fefè Editore, 2019; R. Krznaric, Empatia. Perché è importante e come metterla in pratica, trad. it., Armando 2018; J. Bruner, La cultura dell'educazione, trad. it., Feltrinelli 2015; K. Rutschky, La pedagogia nera. Fonti storiche dell'educazione civile, Mimesis 2015; AA. VV., Bambini e violenza. Guerra, terrorismo, scuola, famiglia, web, Fefè Editore 2017

Non frequentanti

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------------|---------|----------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 6 | M-PED/01 |

Stampa del 18/10/2019

PEDAGOGIA GENERALE [PEDGENL19]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: ANTONELLA IACONO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Riflettere sugli elementi qualificanti la relazione educativa dal punto di vista delle scienze dell'educazione e della pedagogia in particolare. Riflettere sulla Pedagogia generale in rapporto con le scienze dell'educazione e le scienze sociali. Analizzare i rapporti tra infanzia e società, tra bambini e violenza, come i rapporti tra cervello, mente e educazione infantile. Approfondire la tematica dell'empatia come atteggiamento fondamentale nelle relazioni umane.

Contenuti del corso

Il corso intende fornire le basi della riflessione pedagogica partendo da ciò che caratterizza e qualifica la relazione educativa rispetto a tutte le altre forme di comunicazione e relazione. I bisogni educativi dei bambini e le risposte montessoriane. Le ferite dell'anima infantile e la forza dell'infanzia. Il rapporto tra educazione, "pedagogia nera" e violenza. Cervello, mente, educazione. La condizione dell'infanzia e i bisogni educativi dei bambini; l'empatia come caratteristica umana e come fondamento della relazione educativa.

Metodi didattici

Lezioni, discussioni, laboratori, incontri con esperti esterni, partecipazione a convegni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale. Per gli studenti Erasmus elaborato scritto ed esame orale. L'esame orale è diretto ad accertare:

- il grado di conoscenza del programma d'esame;
- la comprensione dei temi centrali della disciplina;
- la padronanza del linguaggio e la capacità d'uso degli strumenti logici ed analitici.

Testi di riferimento

Frequentanti

Gli studenti dovranno portare all'esame due testi: R. Regni, Viaggio verso l'altro. Comunicazione, relazione, educazione, Armando 2005.

E un libro a scelta tra i seguenti titoli: R. Regni, L. Fogassi, Maria Montessori e le neuroscienze. Cervello, mente, educazione, Fefè Editore, 2019; R. Krznaric, Empatia. Perché è importante e come metterla in pratica, trad. it., Armando 2018; J. Bruner, La cultura dell'educazione, trad. it., Feltrinelli 2015; K. Rutschky, La pedagogia nera. Fonti storiche dell'educazione civile, Mimesis 2015; AA. VV., Bambini e violenza. Guerra, terrorismo, scuola, famiglia, web, Fefè Editore 2017

Non frequentanti

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------------|---------|----------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 6 | M-PED/01 |

Stampa del 18/10/2019

PEDAGOGIA GENERALE [PEDGENL19]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: RANIERO REGNI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 6 | M-PED/01 |

Stampa del 18/10/2019

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE NEI SERVIZI EDUCATIVI [PRVASERED]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: GABRIELLA AGRUSTI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze teoriche, i metodi e gli strumenti di base per poter costruire un progetto e condurre ricerche valutative sui servizi e in campo educativo. In particolare, gli obiettivi del corso sono i seguenti (I modulo): individuare i principali aspetti teorici relativi alla progettazione nei contesti educativi, riconoscere le fasi relative alla costruzione di un progetto (dalla qualificazione alla realizzazione), individuare i concetti chiave della ricerca valutativa, riconoscere le differenze tra valutazione, monitoraggio e certificazione, individuare oggetti, tempi e obiettivi della valutazione, impostare un disegno di ricerca valutativa, identificare le principali tecniche e indicatori di valutazione.

Gli obiettivi del secondo modulo prevedono: conoscere gli elementi chiave della ricerca empirica in educazione, conoscere finalità, metodi e strumenti della ricerca basata sulla matrice di dati, l'analisi delle finalità, dei metodi e degli strumenti della ricerca per esperimento, cenni sulla validità dei disegni sperimentali, la modellizzazione nella ricerca quantitativa e qualitativa, gli assunti e le implicazioni operative della ricerca interpretativa, della ricerca azione e dello studio di caso (con approfondimenti sulla conduzione di focus group, interviste individuali e osservazione).

Contenuti del corso

Il corso si propone di illustrare i concetti e i metodi relativi alla progettazione e alla valutazione dei servizi educativi e delle organizzazioni e di presentare gli strumenti di base della ricerca educativa.

Nello specifico verranno affrontati i seguenti temi (I modulo): PROF.SSA DAMIANI

- Aspetti teorici della progettazione
- Modalità di costruzione di un progetto
- Programmazione e valutazione
- Valutazione e ricerca
- Il monitoraggio
- Valutazione formativa e rendicontativa
- Valutazione partecipata
- Il disegno della ricerca valutativa
- Le tecniche di valutazione
- Gli indicatori della valutazione

Nel II modulo verranno inoltre approfonditi: PROF.SSA AGRUSTI

- La ricerca empirica in educazione
- La ricerca basata sulla matrice di dati
- La ricerca per esperimento
- La ricerca interpretativa
- La ricerca azione
- Lo studio di caso

Metodi didattici

Lezioni frontali, lavori di gruppo o a coppie in aula, esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Durante le lezioni verranno proposte esercitazioni e lavori in piccoli gruppi utili ai fini della valutazione formativa. L'esame consisterà in una prova scritta semi-strutturata (con quesiti a scelta multipla e quesiti a risposta aperta) e una eventuale prova orale.

Testi di riferimento

Frequentanti

W. Brandani, M. Tomisich, La progettazione educativa. Il lavoro sociale nei contesti educativi, Roma, Carocci, 2017
C. Bezzi, Cos'è la valutazione. Un'introduzione ai concetti, le parole chiave e i problemi metodologici, Milano,

FrancoAngeli, 2007

R. Trincherò, I metodi della ricerca educativa, Roma, Laterza, 2004

Saranno inoltre forniti articoli, saggi e rapporti di ricerca per approfondire le tematiche affrontate durante le lezioni. Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti in merito al programma e alle modalità di esame.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 9 | M-PED/04 |

Stampa del 18/10/2019

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE NEI SERVIZI EDUCATIVI [PRVASERED]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: LUCREZIA PIRAINO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze teoriche, i metodi e gli strumenti di base per poter costruire un progetto e condurre ricerche valutative sui servizi e in campo educativo. In particolare, gli obiettivi del corso sono i seguenti (I modulo): individuare i principali aspetti teorici relativi alla progettazione nei contesti educativi, riconoscere le fasi relative alla costruzione di un progetto (dalla qualificazione alla realizzazione), individuare i concetti chiave della ricerca valutativa, riconoscere le differenze tra valutazione, monitoraggio e certificazione, individuare oggetti, tempi e obiettivi della valutazione, impostare un disegno di ricerca valutativa, identificare le principali tecniche e indicatori di valutazione.

Gli obiettivi del secondo modulo prevedono: conoscere gli elementi chiave della ricerca empirica in educazione, conoscere finalità, metodi e strumenti della ricerca basata sulla matrice di dati, l'analisi delle finalità, dei metodi e degli strumenti della ricerca per esperimento, cenni sulla validità dei disegni sperimentali, la modellizzazione nella ricerca quantitativa e qualitativa, gli assunti e le implicazioni operative della ricerca interpretativa, della ricerca azione e dello studio di caso (con approfondimenti sulla conduzione di focus group, interviste individuali e osservazione).

Contenuti del corso

Il corso si propone di illustrare i concetti e i metodi relativi alla progettazione e alla valutazione dei servizi educativi e delle organizzazioni e di presentare gli strumenti di base della ricerca educativa.

Nello specifico verranno affrontati i seguenti temi (I modulo):

- Aspetti teorici della progettazione
- Modalità di costruzione di un progetto
- Programmazione e valutazione
- Valutazione e ricerca
- Il monitoraggio
- Valutazione formativa e rendicontativa
- Valutazione partecipata
- Il disegno della ricerca valutativa
- Le tecniche di valutazione
- Gli indicatori della valutazione

Nel II modulo verranno inoltre approfonditi:

- La ricerca empirica in educazione
- La ricerca basata sulla matrice di dati
- La ricerca per esperimento
- La ricerca interpretativa
- La ricerca azione
- Lo studio di caso

Metodi didattici

Lezioni frontali, lavori di gruppo o a coppie in aula, esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Durante le lezioni verranno proposte esercitazioni e lavori in piccoli gruppi utili ai fini della valutazione formativa. L'esame consisterà in una prova scritta semi-strutturata (con quesiti a scelta multipla e quesiti a risposta aperta) e una eventuale prova orale.

Testi di riferimento

Frequentanti

W. Brandani, M. Tomisich, La progettazione educativa. Il lavoro sociale nei contesti educativi, Roma, Carocci, 2017
C. Bezzi, Cos'è la valutazione. Un'introduzione ai concetti, le parole chiave e i problemi metodologici, Milano, FrancoAngeli, 2007

R. Trincherò, I metodi della ricerca educativa, Roma, Laterza, 2004

Saranno inoltre forniti articoli, saggi e rapporti di ricerca per approfondire le tematiche affrontate durante le lezioni. Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti in merito al programma e alle modalità di esame.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 9 | M-PED/04 |

Stampa del 18/10/2019

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE NEI SERVIZI EDUCATIVI [PRVASERED]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: GABRIELLA AGRUSTI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze teoriche, i metodi e gli strumenti di base per poter costruire un progetto e condurre ricerche valutative sui servizi e in campo educativo. In particolare, gli obiettivi del corso sono i seguenti (I modulo): individuare i principali aspetti teorici relativi alla progettazione nei contesti educativi, riconoscere le fasi relative alla costruzione di un progetto (dalla qualificazione alla realizzazione), individuare i concetti chiave della ricerca valutativa, riconoscere le differenze tra valutazione, monitoraggio e certificazione, individuare oggetti, tempi e obiettivi della valutazione, impostare un disegno di ricerca valutativa, identificare le principali tecniche e indicatori di valutazione.

Gli obiettivi del secondo modulo prevedono: conoscere gli elementi chiave della ricerca empirica in educazione, conoscere finalità, metodi e strumenti della ricerca basata sulla matrice di dati, l'analisi delle finalità, dei metodi e degli strumenti della ricerca per esperimento, cenni sulla validità dei disegni sperimentali, la modellizzazione nella ricerca quantitativa e qualitativa, gli assunti e le implicazioni operative della ricerca interpretativa, della ricerca azione e dello studio di caso (con approfondimenti sulla conduzione di focus group, interviste individuali e osservazione).

Contenuti del corso

Il corso si propone di illustrare i concetti e i metodi relativi alla progettazione e alla valutazione dei servizi educativi e delle organizzazioni e di presentare gli strumenti di base della ricerca educativa.

Nello specifico verranno affrontati i seguenti temi (I modulo):

- Aspetti teorici della progettazione
- Modalità di costruzione di un progetto
- Programmazione e valutazione
- Valutazione e ricerca
- Il monitoraggio
- Valutazione formativa e rendicontativa
- Valutazione partecipata
- Il disegno della ricerca valutativa
- Le tecniche di valutazione
- Gli indicatori della valutazione

Nel II modulo verranno inoltre approfonditi:

- La ricerca empirica in educazione
- La ricerca basata sulla matrice di dati
- La ricerca per esperimento
- La ricerca interpretativa
- La ricerca azione
- Lo studio di caso

Metodi didattici

Lezioni frontali, lavori di gruppo o a coppie in aula, esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Durante le lezioni verranno proposte esercitazioni e lavori in piccoli gruppi utili ai fini della valutazione formativa. L'esame consisterà in una prova scritta semi-strutturata (con quesiti a scelta multipla e quesiti a risposta aperta) e una eventuale prova orale.

Testi di riferimento

Frequentanti

W. Brandani, M. Tomisich, La progettazione educativa. Il lavoro sociale nei contesti educativi, Roma, Carocci, 2017
C. Bezzi, Cos'è la valutazione. Un'introduzione ai concetti, le parole chiave e i problemi metodologici, Milano, FrancoAngeli, 2007

R. Trincherò, I metodi della ricerca educativa, Roma, Laterza, 2004

Saranno inoltre forniti articoli, saggi e rapporti di ricerca per approfondire le tematiche affrontate durante le lezioni. Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti in merito al programma e alle modalità di

esame.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 9 | M-PED/04 |

Stampa del 18/10/2019

PROPEDEUTICA AL TIROCINIO [PTIR]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: DANILO ROCCHI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

- Promuovere e sviluppare la capacità di osservare le situazioni, i contesti e le problematiche
- Promuovere e sviluppare la capacità di analisi delle situazioni, dei contesti e delle problematiche
- Sviluppare la capacità di descrizione delle situazioni, dei contesti e delle problematiche
- Promuovere e sviluppare la capacità di rilevazione di bisogni specifici

Contenuti del corso

Il corso si propone di fornire le conoscenze relative:

- Alle norme che disciplinano il tirocinio universitario
- per favorire l'orientamento per una scelta consapevole, per il tirocinio, dell'indirizzo da scegliere tra i due proposti dal corso di laurea
- per individuare le caratteristiche principali dei due indirizzi proposti dal corso di laurea
- per individuare la struttura più adeguata alle caratteristiche personali dello studente, attraverso visite guidate e concordate con le strutture già in convenzione con l'università
- per orientarsi con consapevolezza nel mondo del lavoro

Metodi didattici

Lezioni in aula e programmazione di visite guidate presso le strutture convenzionate.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Relazione scritta dell'esperienza delle visite alle strutture e relativa discussione orale.

La relazione deve contenere:

- La descrizione delle strutture visitate
- La descrizione dell'organizzazione del servizio delle strutture visitate
- La descrizione delle diverse figure professionali operanti nelle strutture visitate
- L'opinione del tirocinante con l'indicazione degli elementi di negatività e positività dell'esperienza

L'esame orale è diretto ad accertare:

- Il grado di conoscenza delle norme che disciplinano il tirocinio
- Il grado di conoscenza dei servizi offerti dalle varie strutture
- La comprensione delle dinamiche relazionali e lavorative e relative alle varie figure professionali operanti nelle strutture

Le indicazioni di stesura della relazione:

Relazione di massimo cinque cartelle escluso il frontespizio

Pagine di 30 righe

Carattere Times New Roman

Corpo 12

Interlinea 1,5

Margine 3 cm per lato

Foglio A4

Testi di riferimento

SERENELLA MAIDA, LAURA MOLTENI, ANGELO NUZZO, Educazione e Osservazione, Carocci, Roma 2009 o successive edizioni.

Dispense in formato digitale redatte e curate dal docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 2 | NN, NN |

Stampa del 18/10/2019

PROPEDEUTICA AL TIROCINIO [PTIR]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: NOEMI CARACAPPA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

- Promuovere e sviluppare la capacità di osservare le situazioni, i contesti e le problematiche
- Promuovere e sviluppare la capacità di analisi delle situazioni, dei contesti e delle problematiche
- Sviluppare la capacità di descrizione delle situazioni, dei contesti e delle problematiche
- Promuovere e sviluppare la capacità di rilevazione di bisogni specifici

Contenuti del corso

Il corso si propone di fornire le conoscenze relative:

- Alle norme che disciplinano il tirocinio universitario
- per favorire l'orientamento per una scelta consapevole, per il tirocinio, dell'indirizzo da scegliere tra i due proposti dal corso di laurea
- per individuare le caratteristiche principali dei due indirizzi proposti dal corso di laurea
- per individuare la struttura più adeguata alle caratteristiche personali dello studente, attraverso visite guidate e concordate con le strutture già in convenzione con l'università
- per orientarsi con consapevolezza nel mondo del lavoro

Metodi didattici

Lezioni in aula e programmazione di visite guidate presso le strutture convenzionate.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Relazione scritta dell'esperienza delle visite alle strutture e relativa discussione orale

La relazione deve contenere:

- La descrizione delle strutture visitate
- La descrizione dell'organizzazione del servizio delle strutture visitate
- La descrizione delle diverse figure professionali operanti nelle strutture visitate
- L'opinione del tirocinante con l'indicazione degli elementi di negatività e positività dell'esperienza

L'esame orale è diretto ad accertare:

- Il grado di conoscenza delle norme che disciplinano il tirocinio
- Il grado di conoscenza dei servizi offerti dalle varie strutture
- La comprensione delle dinamiche relazionali e lavorative e relative alle varie figure professionali operanti nelle strutture

Le indicazioni di stesura della relazione:

Relazione di massimo cinque cartelle escluso il frontespizio

Pagine di 30 righe

Carattere Times New Roman

Corpo 12

Interlinea 1,5

Margine 3 cm per lato

Foglio A4

Testi di riferimento

SERENELLA MAIDA, LAURA MOLTENI, ANGELO NUZZO, Educazione e Osservazione, Carocci, Roma 2009 o successive edizioni.

Dispense in formato digitale redatte e curate dal docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 2 | NN, NN |

Stampa del 18/10/2019

PROPEDEUTICA AL TIROCINIO [PTIR]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: DANILO ROCCHI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

- Promuovere e sviluppare la capacità di osservare le situazioni, i contesti e le problematiche
- Promuovere e sviluppare la capacità di analisi delle situazioni, dei contesti e delle problematiche
- Sviluppare la capacità di descrizione delle situazioni, dei contesti e delle problematiche
- Promuovere e sviluppare la capacità di rilevazione di bisogni specifici

Contenuti del corso

Il corso si propone di fornire le conoscenze relative:

- Alle norme che disciplinano il tirocinio universitario
- per favorire l'orientamento per una scelta consapevole, per il tirocinio, dell'indirizzo da scegliere tra i due proposti dal corso di laurea
- per individuare le caratteristiche principali dei due indirizzi proposti dal corso di laurea
- per individuare la struttura più adeguata alle caratteristiche personali dello studente, attraverso visite guidate e concordate con le strutture già in convenzione con l'università
- per orientarsi con consapevolezza nel mondo del lavoro

Metodi didattici

Lezioni in aula e programmazione di visite guidate presso le strutture convenzionate.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Relazione scritta dell'esperienza delle visite alle strutture e relativa discussione orale.

La relazione deve contenere:

- La descrizione delle strutture visitate
- La descrizione dell'organizzazione del servizio delle strutture visitate
- La descrizione delle diverse figure professionali operanti nelle strutture visitate
- L'opinione del tirocinante con l'indicazione degli elementi di negatività e positività dell'esperienza

L'esame orale è diretto ad accertare:

- Il grado di conoscenza delle norme che disciplinano il tirocinio
- Il grado di conoscenza dei servizi offerti dalle varie strutture
- La comprensione delle dinamiche relazionali e lavorative e relative alle varie figure professionali operanti nelle strutture

Le indicazioni di stesura della relazione:

Relazione di massimo cinque cartelle escluso il frontespizio

Pagine di 30 righe

Carattere Times New Roman

Corpo 12

Interlinea 1,5

Margine 3 cm per lato

Foglio A4

Testi di riferimento

SERENELLA MAIDA, LAURA MOLTENI, ANGELO NUZZO, Educazione e Osservazione, Carocci, Roma 2009 o successive edizioni.

Dispense in formato digitale redatte e curate dal docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso Corso di studio (Ordinamento) Percorso Crediti S.S.D.

Stampa del 18/10/2019

PROVA FINALE [PFINA]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti:

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 6 | PROFIN_S |
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 6 | PROFIN_S |

Stampa del 18/10/2019

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO [PSVI]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: PALMA MENNA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze teoriche sui principali modelli teorici della psicologia dello sviluppo e le conoscenze relative al metodo osservativo e all'osservazione come tecnica di rilevazione di dati nell'ambito della ricerca psicopedagogica e della pratica educativa.

Acquisire conoscenze teoriche e metodologiche per l'osservazione e l'analisi dei processi di sviluppo nel ciclo di vita.

Prerequisiti

Buona conoscenza dell'inglese scientifico per l'approfondimento dei temi di studio

Contenuti del corso

Studio dei modelli teorici di Psicologia dello Sviluppo e conoscenza dei metodi osservativi e della deontologia legata all'applicazione del metodo osservativo.

In particolare il corso approfondirà:

i principali nodi teorici e metodologici più attuali dei modelli di sviluppo nel ciclo di vita dell'individuo;

i principali modelli teorici che utilizzano il metodo osservativo (l'osservazione etologica, ecologica, piagetiana, psicoanalitica), i metodi (chi, cosa, quando, dove e come osservare) e gli strumenti di osservazione (scala di valutazione, schema di codifica, check-list). L'attenzione sarà dedicata anche alle misure del comportamento osservato e ai criteri di validità e attendibilità del metodo osservativo. L'obiettivo è di fornire agli studenti le

competenze teoriche e metodologiche per analizzare l'osservazione del comportamento infantile come strumento di valutazione e di progettazione dell'attività educativa e didattica. Si affronteranno le caratteristiche dell'osservazione nel contesto educativo e scolastico.

Metodi didattici

Lezioni frontali, gruppi di lavoro in aula, osservazione di video e studio di casi

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale: domande volte a testare la comprensione teorica e pratica degli argomenti trattati. Sarà valutata anche la capacità di giudizio critico nonché la capacità di utilizzo del linguaggio tecnico. Project work in gruppo sulle principali questioni della psicologia dello sviluppo e delle tecniche di osservazione.

Testi di riferimento

Il programma sarà identico per i frequentanti e i non frequentanti e prevede i seguenti testi:

L'osservazione del comportamento infantile. Teorie e strumenti. Con CD-ROM Autore: Emma Baumgartner Editore: Carocci Data di Pubblicazione: aprile 2017.

Psicologia dello sviluppo + connect (bundle). Con Contenuto digitale per download e accesso on line Autore: John W. Santrock Editore: McGraw Hill Education. Data di Pubblicazione: giugno 2017

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------|---------|----------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 6 | M-PSI/04 |

Stampa del 18/10/2019

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E TECNICHE DI OSSERVAZIONE [PSISVTOSS]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: PALMA MENNA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze teoriche sui principali modelli teorici della psicologia dello sviluppo e le conoscenze relative al metodo osservativo e all'osservazione come tecnica di rilevazione di dati nell'ambito della ricerca psicopedagogica e della pratica educativa.

Acquisire conoscenze teoriche e metodologiche per l'osservazione e l'analisi dei processi di sviluppo nel ciclo di vita.

Prerequisiti

Buona conoscenza dell'inglese scientifico per l'approfondimento dei temi di studio.

Contenuti del corso

Studio dei modelli teorici di Psicologia dello Sviluppo e conoscenza dei metodi osservativi e della deontologia legata all'applicazione del metodo osservativo.

In particolare il corso approfondirà:

i principali nodi teorici e metodologici più attuali dei modelli di sviluppo nel ciclo di vita dell'individuo;

i principali modelli teorici che utilizzano il metodo osservativo (l'osservazione etologica, ecologica, piagetiana,

psicoanalitica), i metodi (chi, cosa, quando, dove e come osservare) e gli strumenti di osservazione (scala di

valutazione, schema di codifica, check-list). L'attenzione sarà dedicata anche alle misure del comportamento

osservato e ai criteri di validità e attendibilità del metodo osservativo. L'obiettivo è di fornire agli studenti le

competenze teoriche e metodologiche per analizzare l'osservazione del comportamento infantile come strumento di

valutazione e di progettazione dell'attività educativa e didattica. Si affronteranno le caratteristiche dell'osservazione

nel contesto educativo e scolastico.

Metodi didattici

Lezioni frontali, gruppi di lavoro in aula, osservazione di video e studio di casi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale: domande volte a testare la comprensione teorica e pratica degli argomenti trattati. Sarà valutata anche la capacità di giudizio critico nonché la capacità di utilizzo del linguaggio tecnico. Project work in gruppo sulle principali questioni della psicologia dello sviluppo e delle tecniche di osservazione.

Testi di riferimento

Il programma sarà identico per i frequentanti e i non frequentanti e prevede i seguenti testi:

L'osservazione del comportamento infantile. Teorie e strumenti. Con CD-ROM Autore: Emma Baumgartner Editore: Carocci Data di Pubblicazione: aprile 2017.

Psicologia dello sviluppo + connect (bundle). Con Contenuto digitale per download e accesso on line Autore: John W. Santrock Editore: McGraw Hill Education. Data di Pubblicazione: giugno 2017

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti in merito al programma e alle modalità di esame.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------------|---------|----------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 9 | M-PSI/04 |

Stampa del 18/10/2019

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E TECNICHE DI OSSERVAZIONE [PSISVTOSS]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: LIDIA SCIFO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Italiano: Fornire le conoscenze teoriche sui principali modelli teorici della psicologia dello sviluppo e le conoscenze relative al metodo osservativo e all'osservazione come tecnica di rilevazione di dati nell'ambito della ricerca psicopedagogica e della pratica educativa.

Acquisire conoscenze teoriche e metodologiche per l'osservazione e l'analisi dei processi di sviluppo nel ciclo di vita.

Prerequisiti

Buona conoscenza dell'inglese scientifico per l'approfondimento dei temi di studio.

Contenuti del corso

Studio dei modelli teorici di Psicologia dello Sviluppo e conoscenza dei metodi osservativi e della deontologia legata all'applicazione del metodo osservativo.

In particolare il corso approfondirà:

i principali nodi teorici e metodologici più attuali dei modelli di sviluppo nel ciclo di vita dell'individuo;

i principali modelli teorici che utilizzano il metodo osservativo (l'osservazione etologica, ecologica, piagetiana, psicoanalitica), i metodi (chi, cosa, quando, dove e come osservare) e gli strumenti di osservazione (scala di valutazione, schema di codifica, check-list). L'attenzione sarà dedicata anche alle misure del comportamento osservato e ai criteri di validità e attendibilità del metodo osservativo. L'obiettivo è di fornire agli studenti le

competenze teoriche e metodologiche per analizzare l'osservazione del comportamento infantile come strumento di valutazione e di progettazione dell'attività educativa e didattica. Si affronteranno le caratteristiche dell'osservazione nel contesto educativo e scolastico.

Metodi didattici

Lezioni frontali, gruppi di lavoro in aula, osservazione di video e studio di casi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale: domande volte a testare la comprensione teorica e pratica degli argomenti trattati. Sarà valutata anche la capacità di giudizio critico nonché la capacità di utilizzo del linguaggio tecnico. Project work in gruppo sulle principali questioni della psicologia dello sviluppo e delle tecniche di osservazione.

Testi di riferimento

Il programma sarà identico per i frequentanti e i non frequentanti e prevede i seguenti testi:

L'osservazione del comportamento infantile. Teorie e strumenti. Con CD-ROM Autore: Emma Baumgartner Editore: Carocci Data di Pubblicazione: aprile 2017.

Psicologia dello sviluppo + connect (bundle). Con Contenuto digitale per download e accesso on line Autore: John W. Santrock Editore: McGraw Hill Education. Data di Pubblicazione: giugno 2017

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti in merito al programma e alle modalità di esame.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------------|---------|----------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 9 | M-PSI/04 |

Stampa del 18/10/2019

PSICOLOGIA GENERALE [PGENL19]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: LAURA SERRA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Obiettivo generale del corso è l'acquisizione, da parte dei discenti, delle competenze fondamentali relative ai modelli cognitivi e sperimentali delle funzioni mentali e dei processi cognitivi ed emozionali fisiologici.

Prerequisiti

Discreta conoscenza della lingua inglese, scritta e parlata. Utilizzo tecnologia informatica.

Contenuti del corso

Competenze di base teorico/pratiche riguardanti i principali domini dell'attività psichica. In particolare verranno proposti i modelli teorico-sperimentali relativi ai meccanismi della percezione, memoria e apprendimento, linguaggio, emozioni, intelligenza, coscienza. Particolare attenzione verrà rivolta agli strumenti classici e alle tecniche neuroscientifiche che indagano i diversi processi dell'attività mentale.

Metodi didattici

Lezioni frontali; discussione in gruppo; esercitazioni didattiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale.

L'esame orale prevede 5/6 domande miranti a valutare il grado di comprensione dei contenuti e degli strumenti presentati durante il corso unitamente alla padronanza del linguaggio tecnico/specifico e la capacità di argomentare i modelli teorici presentati.

Testi di riferimento

Frequentanti: Manuale di Psicologia Generale di Holt et al McGraw Hill 2 edizione 2019

Materiale didattico-illustrativo fornito nel corso delle lezioni.

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti in merito al programma e alle modalità di esame.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------------|---------|----------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 9 | M-PSI/01 |

Stampa del 18/10/2019

PSICOLOGIA GENERALE [PGENL19]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FRANCESCA TERRASI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Obiettivo generale del corso è l'acquisizione, da parte dei discenti, delle competenze fondamentali relative ai modelli cognitivi e sperimentali delle funzioni mentali e dei processi cognitivi ed emozionali fisiologici.

Prerequisiti

Discreta conoscenza della lingua inglese, scritta e parlata. Utilizzo tecnologia informatica.

Contenuti del corso

Competenze di base teorico/pratiche riguardanti i principali domini dell'attività psichica. In particolare verranno proposti i modelli teorico-sperimentali relativi ai meccanismi della percezione, memoria e apprendimento, linguaggio, emozioni, intelligenza, coscienza. Particolare attenzione verrà rivolta agli strumenti classici e alle tecniche neuroscientifiche che indagano i diversi processi dell'attività mentale.

Metodi didattici

Lezioni frontali; discussione in gruppo; esercitazioni didattiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale.

L'esame orale prevede 5/6 domande miranti a valutare il grado di comprensione dei contenuti e degli strumenti presentati durante il corso unitamente alla padronanza del linguaggio tecnico/specifico e la capacità di argomentare i modelli teorici presentati.

Testi di riferimento

Frequentanti: Manuale di Psicologia Generale A cura di Girotto, Zorzi 2016, Ed Il Mulino.

Materiale didattico-illustrativo fornito nel corso delle lezioni.

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti in merito al programma e alle modalità di esame.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------------|---------|----------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 9 | M-PSI/01 |

Stampa del 18/10/2019

PSICOLOGIA GENERALE [PGENL19]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: LAURA SERRA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Obiettivo generale del corso è l'acquisizione, da parte dei discenti, delle competenze fondamentali relative ai modelli cognitivi e sperimentali delle funzioni mentali e dei processi cognitivi ed emozionali fisiologici.

Prerequisiti

Discreta conoscenza della lingua inglese, scritta e parlata. Utilizzo tecnologia informatica.

Contenuti del corso

Competenze di base teorico/pratiche riguardanti i principali domini dell'attività psichica. In particolare verranno proposti i modelli teorico-sperimentali relativi ai meccanismi della percezione, memoria e apprendimento, linguaggio, emozioni, intelligenza, coscienza. Particolare attenzione verrà rivolta agli strumenti classici e alle tecniche neuroscientifiche che indagano i diversi processi dell'attività mentale.

Metodi didattici

Lezioni frontali; discussione in gruppo; esercitazioni didattiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale.

L'esame orale prevede 5/6 domande miranti a valutare il grado di comprensione dei contenuti e degli strumenti presentati durante il corso unitamente alla padronanza del linguaggio tecnico/specifico e la capacità di argomentare i modelli teorici presentati.

Testi di riferimento

Frequentanti: Manuale di Psicologia Generale di Holt et al McGraw Hill 2 edizione 2019

Materiale didattico-illustrativo fornito nel corso delle lezioni.

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti in merito al programma e alle modalità di esame.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------|---------|----------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 9 | M-PSI/01 |

Stampa del 18/10/2019

PSICOLOGIA SOCIALE [PSOC]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MASSIMILIANO SCOPELLITI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso propone una presentazione delle principali tematiche della disciplina, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti una visione del comportamento umano come realtà non meramente intrapsichica, ma conseguenza dell'interagire dell'individuo con il più ampio sistema sociale di riferimento (altri significativi, gruppi, ecc.).

Prerequisiti

Conoscenza dei concetti di base della psicologia.

Contenuti del corso

Processi di conoscenza del mondo sociale: processi di analisi sistematica dell'informazione, schemi, euristiche, processi automatici
la conoscenza di sé
percezione interpersonale: attribuzione causale, formazione delle impressioni
gli atteggiamenti: formazione, cambiamento, resistenza al cambiamento
gli stereotipi e il pregiudizio
l'altruismo e l'aggressività
l'influenza sociale
i gruppi e i rapporti intergruppi: cooperazione, conflitto

Metodi didattici

Lezioni frontali in cui sarà stimolata la partecipazione attiva da parte degli studenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Durante l'esame verrà verificata:
la conoscenza dei temi fondamentali della disciplina;
la loro applicabilità a comprendere le dinamiche sociali quotidiane;
la comprensione autonoma dell'importanza dei contributi dei vari autori allo sviluppo della disciplina;
la precisione nell'esposizione dei concetti.

Testi di riferimento

S. Boca, P. Bocchiaro, C. Scaffidi Abbate (2017). Introduzione alla psicologia sociale. Bologna: Il Mulino.
A. Voci (2003). Processi psicosociali nei gruppi. Bari: Laterza.
Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti in merito al programma e alle modalità di esame.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------|---------|----------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 6 | M-PSI/05 |

Stampa del 18/10/2019

PUBLIC SPEAKING E TEAM WORKING [PUSPKTWOR]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: ALBERTO CASTELVECCHI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Apprendere le tecniche del Public Speaking
Imparare a comunicare efficacemente in ogni situazione
Imparare i principi per strutturare al meglio uno speech
Comprendere come presentare al meglio numeri, statistiche e dati
Apprendere l'arte dello Storytelling.

Apprendere le tecniche di definizione degli obiettivi
Imparare a lavorare in gruppo efficacemente in ogni situazione
Imparare i principi per strutturare al meglio uno piano di azione
Acquisire strumenti utili legati anche alle soft skills.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Il linguaggio del corpo: contatto visivo, gestualità, respirazione, postura, grounding
Saper gestire lo stress e le emozioni
Tecniche vocali e di respirazione
Verbale e non verbale nella comunicazione
Scelta e organizzazione dei contenuti
Organizzazione del discorso: inizio, sviluppo, conclusioni
Metafore, figure del linguaggio e altre tecniche efficaci
Perfezionare l'uso dei numeri e delle immagini
Lo storytelling e l'efficacia nella comunicazione
Il Team Coaching
Miglioramento delle performance dei Team
Accrescimento della consapevolezza e della responsabilità sia individuali che collettive
Ricerca delle proprie risorse
Definizione di obiettivi
Sviluppo di piani di azione e uso strumenti e soft skills.

Metodi didattici

Il corso affianca, ad una parte d'aula frontale, continue esercitazioni individuali e di gruppo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

I partecipanti saranno costantemente valutati durante il percorso formativo attraverso esercitazioni pratiche. Alla fine del percorso è previsto un test a risposta multipla e la presentazione di uno speech in gruppi su un argomento assegnato dal docente

Testi di riferimento

FREQUENTANTI
PROGRAMMA CASTELVECCHI
• Slides del corso

PROGRAMMA MELCHIONNA

• Slides del corso

Sara Haeuptli Nguyen e Alessandro Melchionna "YOU & il metodo Y-life© - Scopri quanto Tu sei straordinaria/o", Dandelion Editore, 2017, ISBN 9788885530003

NON FREQUENTANTI

PROGRAMMA CASTELVECCHI

- Slides del corso + Allan e Barbara Pease, Perché mentiamo con gli occhi e ci vergogniamo con i piedi, BUR, 2008.

PROGRAMMA MELCHIONNA

- Slides del corso + Sara Haeuptli Nguyen e Alessandro Melchionna "YOU & il metodo Y-life© - Scopri quanto Tu sei straordinaria/o", Dandelion Editore, 2017, ISBN 9788885530003

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|---|--|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE (2017) | comune | 3 | L-FIL-LET/12 |
| Corso di Laurea | SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015) | Comunicazione Culturale e Format per l'Audiovisivo | 3 | L-FIL-LET/12 |
| Corso di Laurea | SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015) | Giornalismo, Relazioni Pubbliche e Uffici Stampa | 3 | L-FIL-LET/12 |
| Corso di Laurea | SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015) | Comunicazione d'impresa, marketing e pubblicità | 3 | L-FIL-LET/12 |
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 3 | L-FIL-LET/12 |
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 3 | L-FIL-LET/12 |

Stampa del 18/10/2019

SERVICE LEARNING [SERLEARNIG]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: SIMONE CONSEGNATI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

I principali obiettivi relativi al corso sono:

- Diffusione della conoscenza relativa al Service – Learning
- Conoscenza e comprensione del tema della solidarietà sociale
- Conoscenza e comprensione del tema della responsabilità sociale
- Aumento di pratiche tese a limitare gli svantaggi socio culturali
- Imparare a progettare un progetto di Service – Learning
- Imparare a condurre e documentare un progetto di Service – Learning
- Aumentare la capacità di parlare in pubblico

Prerequisiti

Conoscenze pedagogiche di base

Contenuti del corso

Attraverso il corso si intende presentare la pedagogia del Service – Learning, la sua possibile applicazione in ambito educativo e formativo e l'incidenza relativa allo sviluppo di responsabilità sociale.

Si avrà cura di contestualizzare tale proposta all'interno dei principali ambiti internazionali e la diffusione nei diversi Paesi.

Contemporaneamente si accompagneranno gli studenti nella creazione di progetti di apprendimento servizio, monitorandone sia la fase progettuale che quella realizzativa.

Metodi didattici

La proposta formativa si realizzerà attraverso l'alternanza di momenti di lezione frontale, lavoro di coppia e di piccolo gruppo. Sarà promossa soprattutto la capacità di problem posing e problem solving, in ottica cooperativa.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame, volto ad accertare l'idoneità degli studenti, ha l'obiettivo di testare la comprensione teorica e pratica degli argomenti trattati. Sarà valutata anche la capacità di giudizio critico nonché la capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

Testi di riferimento

Frequentanti: Fiorin I., Oltre l'aula, la proposta pedagogica del Service Learning, Mondadori, Milano, 2016 – cap 3,4,5

Non frequentanti: Fiorin I., Oltre l'aula, la proposta pedagogica del Service Learning, Mondadori, Milano, 2016 – cap 3,4,5

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|---|--|---------|----------|
| Corso di Laurea | SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE (2017) | comune | 3 | M-PED/03 |
| Corso di Laurea | SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015) | Comunicazione Culturale e Format per l'Audiovisivo | 3 | M-PED/03 |
| Corso di Laurea | SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015) | Giornalismo, Relazioni Pubbliche e Uffici | 3 | M-PED/03 |

| | | | | |
|----------------------------------|--|---|---|----------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015) | Stampa Comunicazione d'impresa, marketing e pubblicità comune | 3 | M-PED/03 |
| Corso di Laurea Magistrale | PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI (2010) | comune | 3 | M-PED/03 |
| Laurea Magistrale Ciclo Unico | SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011) | comune | 3 | M-PED/03 |
| Corso di Laurea Magistrale | PSICOLOGIA (2018) | Psicologia clinica | 3 | M-PED/03 |
| Corso di Laurea Magistrale | PSICOLOGIA (2018) | Psicologia delle organizzazioni e gestione delle risorse umane | 3 | M-PED/03 |
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 3 | M-PED/03 |
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 3 | M-PED/03 |
| Corso di Laurea Magistrale | MARKETING & DIGITAL COMMUNICATION (2017) | Marketing e comunicazione digitale d'impresa | 3 | M-PED/03 |
| Corso di Laurea Magistrale | MARKETING & DIGITAL COMMUNICATION (2017) | Relazioni Pubbliche e Comunicazione Digitale | 3 | M-PED/03 |

Stampa del 18/10/2019

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI [SPCUL]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

DA DEFINIRE

Contenuti del corso

DA DEFINIRE

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 6 | SPS/08 |

Stampa del 18/10/2019

SOCIOLOGIA GENERALE E LABORATORIO DI METODOLOGIA DELLA RICERCA [SOCGMETRIC]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: STEFANO DELLI POGGI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire le basi della sociologia come scienza empirica applicata, con particolare riferimento alle professioni sociali.

Produrre conoscenza teorica dei concetti operativi e del metodo di ricerca e di analisi (quali-quantitativa) del fenomeno sociale.

Conoscenza e utilizzo delle tecniche e degli strumenti più idonei alla applicabilità nella pratica de professioni sociali. L'insieme teorico-metodologico intende fornire una sintetica ma efficace (perché utilizzabile) "cassetta degli attrezzi" per affrontare i problemi posti dalla professione avendo la capacità di analizzarli e sintetizzarli mediante attività pratica di simulazione di una ricerca sul campo.

Contenuti del corso

Una parte teorica su: Note sulla genesi della sociologia. L'approccio al concetto di scienza; il rapporto tra teoresi, teoria, ricerca e prassi. Azione e struttura, individuo e società: una falsa antinomia. L'agire individuale e l'agire sociale, l'interazione, la relazione sociale e l'interdipendenza.

I concetti base operativi della sociologia (ruolo, status, gruppi ecc.).

I temi generali della ricerca sociale.

Durante la parte teorica saranno trattati alcuni autori classici, in riferimento a loro specifici concetti e/o teorizzazioni.

Una parte metodologica rivolta alla conoscenza e alla applicabilità dei metodi, delle tecniche e degli strumenti della ricerca sociale. I temi generali della ricerca sociale. L'oggetto della ricerca sociologica e sociale. Metodi di ricerca: qualità e quantità. Dati e fonti. Le tecniche. Gli strumenti. Il disegno e le fasi della ricerca. Alcuni tipi (Focus group, Social distance scale, Sociometria, Struttura di un gruppo reale). Approccio ai Metodi Misti (Mixed methods).

Prova pratica su un progetto di ricerca scelto durante il corso.

Metodi didattici

Lezioni frontali (con l'uso di slide) e gruppi di lavoro in aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto (test con domande a risposta multipla) e completamento esame orale.

Testi di riferimento

Frequentanti:

S. DELLI POGGI (2019), Lezioni di sociologia elementare. Manuale fondamentale per Assistenti sociali, Educatori, Insegnanti e Professionisti del sociale, Roma: Autori associati (versione a stampa, disponibile su Amazon entro il 31 ottobre).

Non frequentanti:

1. S. DELLI POGGI (2019), Lezioni di sociologia elementare. Manuale fondamentale per Assistenti sociali, Educatori, Insegnanti e Professionisti del sociale, Roma: Autori associati (versione a stampa, disponibile su Amazon entro il 31 ottobre).

2. E. Amaturò, G. Punziano (2016). I Mixed Methods nella ricerca sociale. ISBN: 9788843074617. Roma: Carocci

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 8 | SPS/07 |

Stampa del 18/10/2019

SOCIOLOGIA GENERALE E LABORATORIO DI METODOLOGIA DELLA RICERCA [SOCGMETRIC]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: SANTA GIUSEPPINA TUMMINELLI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

L'obiettivo è quello di promuovere la conoscenza e la lettura critica dei fenomeni sociali e fornire gli strumenti di base per indagare tali fenomeni.

Contenuti del corso

Lettura dei fenomeni sociali (concetti e tematiche) e della relazione individuo/società attraverso le principali scuole di pensiero sociologico. Per la parte di laboratorio si definiranno i principali metodi e tecniche della ricerca sociali con ricadute applicative.

Metodi didattici

Il corso si compone di 40 ore di lezioni, seminari e approfondimenti attraverso studi di casi e 30 ore di attività laboratoriale inerenti la metodologia della ricerca sociale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame prevede una verifica orale sui contenuti del corso. Nella valutazione dell'esame che è espressa in 30simi si terrà conto per la composizione del voto finale dei seguenti punti:

- capacità espositiva e accuratezza della lingua italiana
- appropriatezza della conoscenza dei contenuti del corso
- capacità di applicare i metodi della ricerca
- padronanza del linguaggio sociologico

Per gli studenti frequentanti, il cui status sarà verificato durante il corso, potranno essere previste delle prove scritte intercorso su specifici contenuti del corso.

Testi di riferimento

Crespi F. (2002). introduzione alla sociologia. Bologna: il Mulino.

Corbetta P. (2015). La ricerca sociale: metodologie e tecniche (Vol. I - I paradigmi di riferimento). Bologna: il Mulino.

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti in merito al programma e alle modalità di esame.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 8 | SPS/07 |

Stampa del 18/10/2019

SOCIOLOGIA GENERALE E LABORATORIO DI METODOLOGIA DELLA RICERCA [SOCGMETRIC]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: STEFANO DELLI POGGI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire le basi della sociologia come scienza empirica applicata, con particolare riferimento alle professioni sociali.

Produrre conoscenza teorica dei concetti operativi e del metodo di ricerca e di analisi (quali-quantitativa) del fenomeno sociale.

Conoscenza e utilizzo delle tecniche e degli strumenti più idonei alla applicabilità nella pratica de professioni sociali. L'insieme teorico-metodologico intende fornire una sintetica ma efficace (perché utilizzabile) "cassetta degli attrezzi" per affrontare i problemi posti dalla professione avendo la capacità di analizzarli e sintetizzarli mediante attività pratica di simulazione di una ricerca sul campo.

Contenuti del corso

Una parte teorica su: Note sulla genesi della sociologia. L'approccio al concetto di scienza; il rapporto tra teoresi, teoria, ricerca e prassi. Azione e struttura, individuo e società: una falsa antinomia. L'agire individuale e l'agire sociale, l'interazione, la relazione sociale e l'interdipendenza.

I concetti base operativi della sociologia (ruolo, status, gruppi ecc.).

I temi generali della ricerca sociale.

Durante la parte teorica saranno trattati alcuni autori classici, in riferimento a loro specifici concetti e/o teorizzazioni.

Una parte metodologica rivolta alla conoscenza e alla applicabilità dei metodi, delle tecniche e degli strumenti della ricerca sociale. I temi generali della ricerca sociale. L'oggetto della ricerca sociologica e sociale. Metodi di ricerca: qualità e quantità. Dati e fonti. Le tecniche. Gli strumenti. Il disegno e le fasi della ricerca. Alcuni tipi (Focus group, Social distance scale, Sociometria, Struttura di un gruppo reale). Approccio ai Metodi Misti (Mixed methods).

Prova pratica su un progetto di ricerca scelto durante il corso.

Metodi didattici

Lezioni frontali (con l'uso di slide) e gruppi di lavoro in aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto (test con domande a risposta multipla) e completamento esame orale.

Testi di riferimento

Frequentanti:

S. DELLI POGGI (2019), Lezioni di sociologia elementare. Manuale fondamentale per Assistenti sociali, Educatori, Insegnanti e Professionisti del sociale, Roma: Autori associati (versione a stampa, disponibile su Amazon entro il 31 ottobre).

Non frequentanti:

1. S. DELLI POGGI (2019), Lezioni di sociologia elementare. Manuale fondamentale per Assistenti sociali, Educatori, Insegnanti e Professionisti del sociale, Roma: Autori associati(versione a stampa, disponibile su Amazon entro il 31 ottobre).

2. E. Amaturò, G. Punziano (2016). I Mixed Methods nella ricerca sociale. ISBN: 9788843074617. Roma: Carocci

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 8 | SPS/07 |

Stampa del 18/10/2019

STORIA DELLA DEVIANZA E DELLA MARGINALITA' [STDEVMARG]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARCO BARTOLI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire una conoscenza di base delle dinamiche sociali nel millennio medievale, promuovendo una capacità critica per vagliare e valutare le fonti e identificare atteggiamenti e mentalità nei confronti delle fasce più marginali e devianti della popolazione.

Prerequisiti

Conoscenze di cultura generale sulla storia della civiltà occidentale.

Contenuti del corso

La povertà tra tardo impero e regni latino-germanici. L'impatto del cristianesimo nella determinazione degli atteggiamenti verso i poveri. Dalla povertà rurale alla povertà urbana. La povertà come problema sociale: le nuove risposte.

Metodi didattici

Lezioni frontali e attività seminariali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Esso è diretto ad accertare:

- il grado di conoscenza del programma d'esame;
- la comprensione delle dinamiche che spiegano i comportamenti e i fenomeni sociali nelle epoche passate;
- la padronanza del metodo storico-critico.

Testi di riferimento

M. Bartoli, Appunti di storia della marginalità e della devianza nel Medioevo, Aracne ed., Roma 2014

G. Albin, Poveri e povertà nel Medioevo, Carocci, Roma 2016.

M. Bartoli, Pater pauperum. Francesco, Assisi e l'elemosina, Ed. Messaggero, Padova 2009.

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti in merito al programma e alle modalità di esame.

Gli studenti non frequentanti sono comunque invitati a contattare il professore per conoscere il materiale prodotto nel corso dell'anno accademico.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------|---------|----------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 6 | M-STO/01 |

Stampa del 18/10/2019

STORIA DELL'EDUCAZIONE [STOEDUC]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: GIUSEPPE TOGNON

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di introdurre allo studio dell'educazione nel suo percorso storico e comparativo in relazione alla storia delle civiltà e di offrire agli studenti gli strumenti di base per elaborare il pensiero critico sui processi formativi nelle loro implicazioni sociali e culturali.

Contenuti del corso

Nella prima parte il corso analizza i fattori educativi più significativi dell'umanità attraverso l'analisi del suo sviluppo dalla preistoria sino all'età contemporanea; nella seconda parte si presentano le teorie e le istituzioni grazie alle quali, nell'età moderna e contemporanea, l'educazione è diventata una funzione sociale fondamentale.

Metodi didattici

Lezione frontale, discussioni seminariali, approfondimenti bibliografici e raccolte di documentazione individuali e di gruppo, interazione via cloud e posta elettronica.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale, seminari, prove intermedie.

L'esame scritto prevede la risposta a domande aperte volte a saggiare la conoscenza, la comprensione e la capacità di rielaborazione dei contenuti dei libri proposti allo studio degli studenti. Il colloquio orale ove necessario consentirà di approfondire gli argomenti affrontati verificando la capacità di utilizzare un lessico pertinente e di esplicitare opportunamente le interconnessioni fra gli argomenti affrontati e la rilevanza rispetto ai profili professionalizzanti del corso di studi.

Attraverso i seminari sarà possibile valutare la capacità di ricercare, sintetizzare e presentare informazioni pertinenti su un tema dato e di contribuire alla discussione con domande, risposte e interventi pertinenti. Seminari e prove intermedie saranno colte come occasione di valutazione formativa per restituire feedback mirati sul metodo di studio e calibrare la didattica sui risultati restituiti dalle prove.

Testi di riferimento

Per TUTTI gli studenti di entrambi i curricula

Per gli studenti dei corsi FIT, pre FIT o corsi speciali ai fini dell'abilitazione o del recupero crediti pedagogici

Per gli studenti ERASMUS (i quali potranno sostenere l'esame nell'appello invernale alla fine del primo semestre)

1. Yuval Noah Harari, Da animali a dei. Breve storia dell'umanità, Bompiani, Milano 2016.
2. la conoscenza dei seguenti autori e movimenti della pedagogia contemporanea: Rousseau, Pestalozzi, Fröbel, Le scuole di mutuo insegnamento, Aporti e le scuole per l'infanzia, Le scuole nuove e l'attivismo, Ferrière, Claparède, Decroly, Montessori, Dewey, Freinet, Piaget, Bruner, don Milani)

Sarà possibile usare qualsiasi manuale o enciclopedia, a scelta dello studente. Per esempio (solo a titolo indicativo):

- F. Pesci, Maestri e idee della pedagogia moderna, Mondadori 2010.
- R. Lanfranchi, J. M. PELLEZO, Educazione scuola e pedagogia nei solchi della storia. Vol 2. Dall'Illuminismo all'era della globalizzazione, Las, Roma 2008.
- M. Laeng (a cura) Enciclopedia pedagogica, La Scuola 2014
-

SOLO per il curriculum Educatori dell'infanzia (60 ore, 9 CFU):

3. Un libro a scelta fra i seguenti:

- F. De Giorgi, A. Gaudio, F. Pruneri (a cura di), Manuale di storia della scuola italiana. Dal Risorgimento al XXI secolo, Morcelliana 2019.
- Scuola di Barbiana, Lettera a una professoressa, Lef, Firenze 1967 o qualsiasi successiva edizione.
- G. Nicolais, Il bambino capovolto. Per una psicologia dello sviluppo umano, San Paolo, Cinisello Balsamo 2018.

Durante il percorso saranno previste occasioni di autovalutazione formativa guidata dal docente. Gli studenti frequentanti potranno essere coinvolti in lavori seminariali ed esercitazioni individuali o di gruppo che saranno riconosciute ai fini della valutazione finale, sostituendo parte del programma d'esame.
N.B.: nessun carico di lavoro aggiuntivo è previsto per chi non frequenta. Il programma d'esame è identico per chi frequenta e per chi non frequenta.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 9 | M-PED/02 |

Stampa del 18/10/2019

STORIA DELL'EDUCAZIONE [STOEDUC]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: VINCENZO SCHIRRIPA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di introdurre allo studio dell'educazione nel suo percorso storico e comparativo in relazione alla storia delle civiltà e di offrire agli studenti gli strumenti di base per elaborare il pensiero critico sui processi formativi nelle loro implicazioni sociali e culturali.

Contenuti del corso

Nella prima parte il corso analizza i fattori educativi più significativi dell'umanità attraverso l'analisi del suo sviluppo dalla preistoria sino all'età contemporanea; nella seconda parte si presentano le teorie e le istituzioni grazie alle quali, nell'età moderna e contemporanea, l'educazione è diventata una funzione sociale fondamentale.

Metodi didattici

Lezione frontale, discussioni seminariali, approfondimenti bibliografici e raccolte di documentazione individuali e di gruppo, interazione via cloud e posta elettronica.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale, seminari, prove intermedie.

L'esame scritto prevede la risposta a domande aperte volte a saggiare la conoscenza, la comprensione e la capacità di rielaborazione dei contenuti dei libri proposti allo studio degli studenti. Il colloquio orale ove necessario consentirà di approfondire gli argomenti affrontati verificando la capacità di utilizzare un lessico pertinente e di esplicitare opportunamente le interconnessioni fra gli argomenti affrontati e la rilevanza rispetto ai profili professionalizzanti del corso di studi.

Attraverso i seminari sarà possibile valutare la capacità di ricercare, sintetizzare e presentare informazioni pertinenti su un tema dato e di contribuire alla discussione con domande, risposte e interventi pertinenti. Seminari e prove intermedie saranno colte come occasione di valutazione formativa per restituire feedback mirati sul metodo di studio e calibrare la didattica sui risultati restituiti dalle prove.

Testi di riferimento

Per TUTTI gli studenti di entrambi i curricula

Per gli studenti dei corsi FIT, pre FIT o corsi speciali ai fini dell'abilitazione o del recupero crediti pedagogici

Per gli studenti ERASMUS (i quali potranno sostenere l'esame nell'appello invernale alla fine del primo semestre)

1. Yuval Noah Harari, Da animali a dei. Breve storia dell'umanità, Bompiani, Milano 2016.
2. la conoscenza dei seguenti autori e movimenti della pedagogia contemporanea: Rousseau, Pestalozzi, Fröbel, Le scuole di mutuo insegnamento, Aporti e le scuole per l'infanzia, Le scuole nuove e l'attivismo, Ferrière, Claparède, Decroly, Montessori, Dewey, Freinet, Piaget, Bruner, don Milani)

Sarà possibile usare qualsiasi manuale o enciclopedia, a scelta dello studente. Per esempio (solo a titolo indicativo):

- F. Pesci, Maestri e idee della pedagogia moderna, Mondadori 2010.
- R. Lanfranchi, J. M. Pillezo, Educazione scuola e pedagogia nei solchi della storia. Vol 2. Dall'Illuminismo all'era della globalizzazione, Las, Roma 2008.
- M. Laeng (a cura) Enciclopedia pedagogica, La Scuola 2014
-

SOLO per il curriculum Educatori dell'infanzia (60 ore, 9 CFU):

3. Un libro a scelta fra i seguenti:

- F. De Giorgi, A. Gaudio, F. Pruneri (a cura di), Manuale di storia della scuola italiana. Dal Risorgimento al XXI secolo, Morcelliana 2019.
- Scuola di Barbiana, Lettera a una professoressa, Lef, Firenze 1967 o qualsiasi successiva edizione.
- G. Nicolais, Il bambino capovolto. Per una psicologia dello sviluppo umano, San Paolo, Cinisello Balsamo 2018.

Durante il percorso saranno previste occasioni di autovalutazione formativa guidata dal docente. Gli studenti frequentanti potranno essere coinvolti in lavori seminariali ed esercitazioni individuali o di gruppo che saranno riconosciute ai fini della valutazione finale, sostituendo parte del programma d'esame.
N.B.: nessun carico di lavoro aggiuntivo è previsto per chi non frequenta. Il programma d'esame è identico per chi frequenta e per chi non frequenta.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 9 | M-PED/02 |

Stampa del 18/10/2019

STORIA DELL'EDUCAZIONE [STOEDUC]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: GIUSEPPE TOGNON

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di introdurre allo studio dell'educazione nel suo percorso storico e comparativo in relazione alla storia delle civiltà e di offrire agli studenti gli strumenti di base per elaborare il pensiero critico sui processi formativi nelle loro implicazioni sociali e culturali.

Contenuti del corso

Nella prima parte il corso analizza i fattori educativi più significativi dell'umanità attraverso l'analisi del suo sviluppo dalla preistoria sino all'età contemporanea; nella seconda parte si presentano le teorie e le istituzioni grazie alle quali, nell'età moderna e contemporanea, l'educazione è diventata una funzione sociale fondamentale.

Metodi didattici

Lezione frontale, discussioni seminariali, approfondimenti bibliografici e raccolte di documentazione individuali e di gruppo, interazione via cloud e posta elettronica.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale, seminari, prove intermedie.

L'esame scritto prevede la risposta a domande aperte volte a saggiare la conoscenza, la comprensione e la capacità di rielaborazione dei contenuti dei libri proposti allo studio degli studenti. Il colloquio orale ove necessario consentirà di approfondire gli argomenti affrontati verificando la capacità di utilizzare un lessico pertinente e di esplicitare opportunamente le interconnessioni fra gli argomenti affrontati e la rilevanza rispetto ai profili professionalizzanti del corso di studi.

Attraverso i seminari sarà possibile valutare la capacità di ricercare, sintetizzare e presentare informazioni pertinenti su un tema dato e di contribuire alla discussione con domande, risposte e interventi pertinenti. Seminari e prove intermedie saranno colte come occasione di valutazione formativa per restituire feedback mirati sul metodo di studio e calibrare la didattica sui risultati restituiti dalle prove.

Testi di riferimento

Per TUTTI gli studenti di entrambi i curricula

Per gli studenti dei corsi FIT, pre FIT o corsi speciali ai fini dell'abilitazione o del recupero crediti pedagogici

Per gli studenti ERASMUS (i quali potranno sostenere l'esame nell'appello invernale alla fine del primo semestre)

1. Yuval Noah Harari, Da animali a dei. Breve storia dell'umanità, Bompiani, Milano 2016.
2. la conoscenza dei seguenti autori e movimenti della pedagogia contemporanea: Rousseau, Pestalozzi, Fröbel, Le scuole di mutuo insegnamento, Aporti e le scuole per l'infanzia, Le scuole nuove e l'attivismo, Ferrière, Claparède, Decroly, Montessori, Dewey, Freinet, Piaget, Bruner, (don Milani)

Sarà possibile usare qualsiasi manuale o enciclopedia, a scelta dello studente. Per esempio (solo a titolo indicativo):

- F. Pesci, Maestri e idee della pedagogia moderna, Mondadori 2010.
- R. Lanfranchi, J. M. Pillemer, Educazione scuola e pedagogia nei solchi della storia. Vol 2. Dall'Illuminismo all'era della globalizzazione, LAS, Roma 2008.
- M. Laeng (a cura) Enciclopedia pedagogica, La Scuola 2014
-

SOLO per il curriculum Educatori dell'infanzia (60 ore, 9 CFU):

3. Un libro a scelta fra i seguenti:

- F. De Giorgi, A. Gaudio, F. Pruneri (a cura di), Manuale di storia della scuola italiana. Dal Risorgimento al XXI secolo, Morcelliana 2019.
- Scuola di Barbiana, Lettera a una professoressa, Lef, Firenze 1967 o qualsiasi successiva edizione.
- G. Nicolais, Il bambino capovolto. Per una psicologia dello sviluppo umano, San Paolo, Cinisello Balsamo 2018.

Durante il percorso saranno previste occasioni di autovalutazione formativa guidata dal docente. Gli studenti frequentanti potranno essere coinvolti in lavori seminariali ed esercitazioni individuali o di gruppo che saranno

rico-nosciute ai fini della valutazione finale, sostituendo parte del programma d'esame.

N.B.: nessun carico di lavoro aggiuntivo è previsto per chi non frequenta. Il programma d'esame è identico per chi frequenta e per chi non frequenta.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-------------------|--------------------------------------|-------------------|----------------|---------------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 9 | M-PED/02 |

Stampa del 18/10/2019

STORIA DELL'INFANZIA [STOINF]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARCO BARTOLI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire una conoscenza di base della storia dell'infanzia nel millennio medievale, promuovendo una capacità critica per vagliare e valutare le fonti e identificare atteggiamenti e mentalità nei confronti delle fasce più marginali e devianti della popolazione.

Prerequisiti

Conoscenze di cultura generale sulla storia della civiltà occidentale.

Contenuti del corso

La vita dei bambini e gli atteggiamenti degli adulti nei loro confronti nella società europea dall'antichità all'inizio dell'età moderna.

Metodi didattici

Lezioni frontali e attività seminariali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Esso è diretto ad accertare:

- il grado di conoscenza del programma d'esame;
- la comprensione delle dinamiche che spiegano i comportamenti e i fenomeni sociali nelle epoche passate;
- la padronanza del metodo storico-critico.

Testi di riferimento

Ph. Aries, Padri e figli nell'Europa medievale e moderna, Roma 2006

Ch. Frugoni, Vivere nel medioevo, donne, uomini e soprattutto bambini, Il Mulino, Bologna 2017

D.Alexandre-Bidon – D. Lett, Les enfants au Moyen Age Ve-XVe siècle, Fayard, Paris 2013

B. Delgado, Storia dell'infanzia, Dedalo, Bari 2002

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti in merito al programma e alle modalità di esame.

Gli studenti non frequentanti sono comunque invitati a contattare il professore per conoscere il materiale prodotto nel corso dell'anno accademico.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------------|---------|----------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 6 | M-STO/01 |

Stampa del 18/10/2019

STORIA DELL'INFANZIA [STOINF]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARCO GRASSI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire una conoscenza di base della storia dell'infanzia nel millennio medievale, promuovendo una capacità critica per vagliare e valutare le fonti e identificare atteggiamenti e mentalità nei confronti delle fasce più marginali e devianti della popolazione.

Prerequisiti

Conoscenze di cultura generale sulla storia della civiltà occidentale.

Contenuti del corso

La vita dei bambini e gli atteggiamenti degli adulti nei loro confronti nella società europea dall'antichità all'inizio dell'età moderna.

Metodi didattici

Lezioni frontali e attività seminariali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Esso è diretto ad accertare:

- il grado di conoscenza del programma d'esame;
- la comprensione delle dinamiche che spiegano i comportamenti e i fenomeni sociali nelle epoche passate;
- la padronanza del metodo storico-critico.

Testi di riferimento

Ph. Aries, Padri e figli nell'Europa medievale e moderna, Roma 2006

Ch. Frugoni, Vivere nel medioevo, donne, uomini e soprattutto bambini, Il Mulino, Bologna 2017

D.Alexandre-Bidon – D. Lett, Les enfants au Moyen Age Ve-XVe siècle, Fayard, Paris 2013

B. Delgado, Storia dell'infanzia, Dedalo, Bari 2002

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti in merito al programma e alle modalità di esame.

Gli studenti non frequentanti sono comunque invitati a contattare il professore per conoscere il materiale prodotto nel corso dell'anno accademico.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------------|---------|----------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 6 | M-STO/01 |

Stampa del 18/10/2019

TEOLOGIA DOGMATICA [TEO2]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: GIANNI FUSCO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il Corso intitolato Teologia dogmatica si propone di condurre gli studenti a «essere in grado di articolare il senso universale del mistero del Dio Uno e Trino e dell'economia della salvezza sia in maniera narrativa sia, soprattutto, in forma argomentativa» (Fides et ratio, 65).

Il rinnovato impegno della Chiesa per l'annuncio evangelico e il contesto contemporaneo marcato dalla presenza del pluralismo religioso, motivano l'esigenza di approfondire la conoscenza delle diverse tradizioni ed esperienze religiose e il loro rapporto con la fede cristiana.

Contenuti del corso

Con l'apporto della filosofia e delle scienze umane approfondisce i contenuti teologici quali il linguaggio su Dio, le relazioni personali all'interno della Trinità, l'azione creatrice di Dio nel mondo, il rapporto tra Dio e l'uomo, l'identità di Cristo Redentore dell'uomo e del mondo. Egli è la rivelazione dell'amore e della misericordia del Padre, della grandezza e della dignità dell'uomo, della vita e della missione della Chiesa. Nei sacramenti, istituiti da Cristo, si esprime la fede della Chiesa e del credente.

In specie il programma affronterà i temi de: Il Dio di Gesù Cristo; Il Redentore dell'uomo; Antropologia teologica; La Chiesa; I Sacramenti della fede; Religione e religioni.

Metodi didattici

Insegnamento frontale e spunti di ricerca personale.

Lavoro seminariale su punti specifici di maggiore attualità.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale – Lavori scritti su temi specifici – Test periodici

Testi di riferimento

G. PHILIPPS, La Chiesa e il suo mistero nel Concilio Vaticano II. Storia, testo e commento della Costituzione Lumen Gentium, Jaca Book, Milano 1989; J. RATZINGER, La Comunione nella Chiesa, S. Paolo, Cinisello Balsamo 2004; A. MAFFEIS, Communio sanctorum. La Chiesa come comunione dei santi, Brescia, Morcelliana 2003; R. LAVATORI, Il Signore verrà nella gloria, EDB, Bologna 2007, 33-62. R. AUBERT, «La geografia ecclesiologica del XIX secolo» in Sentire Ecclesiam, EP, Roma 1964, 47-120; AA.VV., L'ecclesiologia dal Vaticano I al Vaticano II, La Scuola, Brescia 1973; A. ACERBI, Due ecclesiologie. Ecclesiologia giuridica ed ecclesiologia di comunione nella Lumen Gentium, EDB, Bologna 1975. H. RAHNER, L'ecclesiologia dei Padri. Simboli della Chiesa, EP, Roma 1971; S. DE FIORES, Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa, Ed. Monfortane, Roma 1984. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno offerte durante lo svolgimento del corso.

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti in merito al programma e alle modalità di esame.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------------|---------|--------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 3 | NN |

Stampa del 18/10/2019

TEOLOGIA DOGMATICA [TEO2]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: SERGIO CATALANO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il Corso intitolato Teologia dogmatica si propone di condurre gli studenti a «essere in grado di articolare il senso universale del mistero del Dio Uno e Trino e dell'economia della salvezza sia in maniera narrativa sia, soprattutto, in forma argomentativa» (Fides et ratio, 65).

Il rinnovato impegno della Chiesa per l'annuncio evangelico e il contesto contemporaneo marcato dalla presenza del pluralismo religioso, motivano l'esigenza di approfondire la conoscenza delle diverse tradizioni ed esperienze religiose e il loro rapporto con la fede cristiana.

Contenuti del corso

Con l'apporto della filosofia e delle scienze umane approfondisce i contenuti teologici quali il linguaggio su Dio, le relazioni personali all'interno della Trinità, l'azione creatrice di Dio nel mondo, il rapporto tra Dio e l'uomo, l'identità di Cristo Redentore dell'uomo e del mondo. Egli è la rivelazione dell'amore e della misericordia del Padre, della grandezza e della dignità dell'uomo, della vita e della missione della Chiesa. Nei sacramenti, istituiti da Cristo, si esprime la fede della Chiesa e del credente.

In specie il programma affronterà i temi de: Il Dio di Gesù Cristo; Il Redentore dell'uomo; Antropologia teologica; La Chiesa; I Sacramenti della fede; Religione e religioni

Metodi didattici

Insegnamento frontale e spunti di ricerca personale.

Lavoro seminariale su punti specifici di maggiore attualità.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale – Lavori scritti su temi specifici – Test periodici

Testi di riferimento

G. PHILIPPS, La Chiesa e il suo mistero nel Concilio Vaticano II. Storia, testo e commento della Costituzione Lumen Gentium, Jaca Book, Milano 1989; J. RATZINGER, La Comunione nella Chiesa, S. Paolo, Cinisello Balsamo 2004; A. MAFFEIS, Communio sanctorum. La Chiesa come comunione dei santi, Brescia, Morcelliana 2003; R. LAVATORI, Il Signore verrà nella gloria, EDB, Bologna 2007, 33-62. R. AUBERT, «La geografia ecclesiologica del XIX secolo» in Sentire Ecclesiam, EP, Roma 1964, 47-120; AA.VV., L'ecclesiologia dal Vaticano I al Vaticano II, La Scuola, Brescia 1973; A. ACERBI, Due ecclesiologie. Ecclesiologia giuridica ed ecclesiologia di comunione nella Lumen Gentium, EDB, Bologna 1975. H. RAHNER, L'ecclesiologia dei Padri. Simboli della Chiesa, EP, Roma 1971; S. DE FIORES, Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa, Ed. Monfortane, Roma 1984. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno offerte durante lo svolgimento del corso.

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti in merito al programma e alle modalità di esame.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------------|---------|--------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 3 | NN |

Stampa del 18/10/2019

TEOLOGIA DOGMATICA [TEO2]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: GIANNI FUSCO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il Corso intitolato Teologia dogmatica si propone di condurre gli studenti a «essere in grado di articolare il senso universale del mistero del Dio Uno e Trino e dell'economia della salvezza sia in maniera narrativa sia, soprattutto, in forma argomentativa» (Fides et ratio, 65).

Il rinnovato impegno della Chiesa per l'annuncio evangelico e il contesto contemporaneo marcato dalla presenza del pluralismo religioso, motivano l'esigenza di approfondire la conoscenza delle diverse tradizioni ed esperienze religiose e il loro rapporto con la fede cristiana.

Contenuti del corso

Con l'apporto della filosofia e delle scienze umane approfondisce i contenuti teologici quali il linguaggio su Dio, le relazioni personali all'interno della Trinità, l'azione creatrice di Dio nel mondo, il rapporto tra Dio e l'uomo, l'identità di Cristo Redentore dell'uomo e del mondo. Egli è la rivelazione dell'amore e della misericordia del Padre, della grandezza e della dignità dell'uomo, della vita e della missione della Chiesa. Nei sacramenti, istituiti da Cristo, si esprime la fede della Chiesa e del credente.

In specie il programma affronterà i temi de: Il Dio di Gesù Cristo; Il Redentore dell'uomo; Antropologia teologica; La Chiesa; I Sacramenti della fede; Religione e religioni

Metodi didattici

Insegnamento frontale e spunti di ricerca personale.

Lavoro seminariale su punti specifici di maggiore attualità.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale – Lavori scritti su temi specifici – Test periodici

Testi di riferimento

G. PHILIPPS, La Chiesa e il suo mistero nel Concilio Vaticano II. Storia, testo e commento della Costituzione Lumen Gentium, Jaca Book, Milano 1989; J. RATZINGER, La Comunione nella Chiesa, S. Paolo, Cinisello Balsamo 2004; A. MAFFEIS, Communio sanctorum. La Chiesa come comunione dei santi, Brescia, Morcelliana 2003; R. LAVATORI, Il Signore verrà nella gloria, EDB, Bologna 2007, 33-62. R. AUBERT, «La geografia ecclesiologica del XIX secolo» in Sentire Ecclesiam, EP, Roma 1964, 47-120; AA.VV., L'ecclesiologia dal Vaticano I al Vaticano II, La Scuola, Brescia 1973; A. ACERBI, Due ecclesiologie. Ecclesiologia giuridica ed ecclesiologia di comunione nella Lumen Gentium, EDB, Bologna 1975. H. RAHNER, L'ecclesiologia dei Padri. Simboli della Chiesa, EP, Roma 1971; S. DE FIORES, Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa, Ed. Monfortane, Roma 1984. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno offerte durante lo svolgimento del corso.

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti in merito al programma e alle modalità di esame.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------|---------|--------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 3 | NN |

Stampa del 18/10/2019

TEOLOGIA SACRA SCRITTURA [TEO1]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: STEFANIA DE VITO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

In una società complessa, interessata da rapidi e imprevedibili cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, è necessario che i giovani posseggano non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all'apprendimento continuo, all'assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità. Il presente corso, pertanto, si propone che le giovani generazioni sviluppino competenze, intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto", in modo tale che, di fronte a situazioni e problemi, mettano in gioco ciò che sanno e ciò che sanno fare, ciò che li appassiona e ciò che vogliono realizzare. Parlando specificatamente di competenze da maturare in un corso di "Teologia. Sacra Scrittura" si vorrà favorire nello studente un processo di formazione critica della realtà, mediante le lenti delle pagine scritturistiche.

Contenuti del corso

1. Le grandi epoche storiche, i luoghi e i popoli principali che intervengono nella Bibbia. Le istituzioni del popolo ebraico;
2. I generi letterari che appaiono nella Bibbia;
3. Il concetto di "canone" della Scrittura e la sua evoluzione nella storia (le tappe, il contesto storico di ogni tappa, i criteri).
4. Il significato teologico del concetto di "ispirazione" della Scrittura;
5. La verità biblica;
6. I principali modelli d'interpretazione scritturistica nella storia della Chiesa.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Testi di riferimento

Frequentanti

V. MANNUCCI – L. MAZZINGHI, La Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Scrittura, Queriniana Brescia 2016

Non frequentanti

V. MANNUCCI – L. MAZZINGHI, La Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Scrittura, Queriniana Brescia 2016

G. DEIANA, Introduzione alla Sacra Scrittura alla luce della "Dei Verbum", Urbaniana University Press, Roma 2006

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------------|---------|--------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 3 | NN |

Stampa del 18/10/2019

TEOLOGIA SACRA SCRITTURA [TEO1]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: GIUSEPPE VAGNARELLI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

In una società complessa, interessata da rapidi e imprevedibili cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, è necessario che i giovani posseggano non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all'apprendimento continuo, all'assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità. Il presente corso, pertanto, si propone che le giovani generazioni sviluppino competenze, intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto", in modo tale che, di fronte a situazioni e problemi, mettano in gioco ciò che sanno e ciò che sanno fare, ciò che li appassiona e ciò che vogliono realizzare. Parlando specificatamente di competenze da maturare in un corso di "Teologia. Sacra Scrittura" si vorrà favorire nello studente un processo di formazione critica della realtà, mediante le lenti delle pagine scritturistiche.

Contenuti del corso

1. Le grandi epoche storiche, i luoghi e i popoli principali che intervengono nella Bibbia. Le istituzioni del popolo ebraico;
2. I generi letterari che appaiono nella Bibbia;
3. Il concetto di "canone" della Scrittura e la sua evoluzione nella storia (le tappe, il contesto storico di ogni tappa, i criteri).
4. Il significato teologico del concetto di "ispirazione" della Scrittura;
5. La verità biblica;
6. I principali modelli d'interpretazione scritturistica nella storia della Chiesa.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Testi di riferimento

Frequentanti

V. MANNUCCI – L. MAZZINGHI, La Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Scrittura, Queriniana Brescia 2016

Non frequentanti

V. MANNUCCI – L. MAZZINGHI, La Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Scrittura, Queriniana Brescia 2016

G. DEIANA, Introduzione alla Sacra Scrittura alla luce della "Dei Verbum", Urbaniana University Press, Roma 2006

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------------|---------|--------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 3 | NN |

Stampa del 18/10/2019

TEOLOGIA SACRA SCRITTURA [TEO1]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: STEFANIA DE VITO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

In una società complessa, interessata da rapidi e imprevedibili cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, è necessario che i giovani posseggano non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all'apprendimento continuo, all'assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità. Il presente corso, pertanto, si propone che le giovani generazioni sviluppino competenze, intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto", in modo tale che, di fronte a situazioni e problemi, mettano in gioco ciò che sanno e ciò che sanno fare, ciò che li appassiona e ciò che vogliono realizzare. Parlando specificatamente di competenze da maturare in un corso di "Teologia. Sacra Scrittura" si vorrà favorire nello studente un processo di formazione critica della realtà, mediante le lenti delle pagine scritturistiche.

Contenuti del corso

1. Le grandi epoche storiche, i luoghi e i popoli principali che intervengono nella Bibbia. Le istituzioni del popolo ebraico;
2. I generi letterari che appaiono nella Bibbia;
3. Il concetto di "canone" della Scrittura e la sua evoluzione nella storia (le tappe, il contesto storico di ogni tappa, i criteri).
4. Il significato teologico del concetto di "ispirazione" della Scrittura;
5. La verità biblica;
6. I principali modelli d'interpretazione scritturistica nella storia della Chiesa.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Testi di riferimento

Frequentanti

V. MANNUCCI – L. MAZZINGHI, La Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Scrittura, Queriniana Brescia 2016

Non frequentanti

V. MANNUCCI – L. MAZZINGHI, La Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Scrittura, Queriniana Brescia 2016

G. DEIANA, Introduzione alla Sacra Scrittura alla luce della "Dei Verbum", Urbaniana University Press, Roma 2006

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------|---------|--------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 3 | NN |

Stampa del 18/10/2019

TEORIA E TECNICHE DELLA DINAMICA DEI GRUPPI [TTDGRU]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARCO CACIOPPO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso vuole fornire gli strumenti necessari per la conoscenza degli aspetti comunicativi, relazionali cognitivi ed affettivi del piccolo, del grande gruppo e del gruppo famiglia. Il corso permetterà di conoscere e valutare i diversi stati emotivi le varie fasi di sviluppo delle attività di gruppo e dei funzionamenti familiari.

Il corso evidenzierà quindi i concetti più importanti sull'identità nel gruppo e sugli aspetti sia di negoziazione che decisionali. Il corso fornirà quindi le conoscenze teoriche per chiarire le dinamiche del gruppo e dei funzionamenti familiari.

Contenuti del corso

Gruppo e Società

- I valori e la nascita del gruppo.
- I gruppi umani in una prospettiva sociologica e psicologica.
- L'impianto metodologico della dinamica di gruppo.
- Il mondo interiore e la fondazione del gruppo. Transpersonale e transgenerazionale.
- Il gruppo familiare
- Funzionamenti familiari
- Comunicazione in famiglia
- Soddisfazione familiare
- Adattabilità e coesione familiare

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame si articola in una prova scritta e in una prova orale, entrambe tese a valutare il livello di conoscenza degli argomenti affrontati nel corso. In particolare, la prova scritta è composta da 3 domande aperte, volte a verificare, da un lato, la padronanza terminologica e concettuale dello studente e, dall'altro, la sua capacità di analisi e di sintesi rispetto ai temi trattati. La prova orale è volta all'approfondimento delle abilità espressive dello studente e alla verifica della sua capacità di fare connessioni e di integrare le conoscenze acquisite. La valutazione finale sarà la media tra il risultato della prova scritta e di quella orale. La prova orale può essere sostenuta solamente se si è superata, con almeno 18/30, la prova scritta. Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti.

Testi di riferimento

- Cacioppo M., Gori A., Guccione C. (2017). Sistemi familiari e mentalizzazione: verso una prospettiva integrata. Milano, Franco Angeli. (cap. 1 e 2)
- Eventuali articoli scientifici forniti dal docente

Il programma è lo stesso per studenti frequentanti e non-frequentanti.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|------------|-------------------------------|----------|---------|--------|
|------------|-------------------------------|----------|---------|--------|

Stampa del 18/10/2019

TEORIA E TECNICHE DELLA DINAMICA DEI GRUPPI [TTDGRU]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: GIUSEPPE MANNINO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso vuole fornire gli strumenti necessari per la conoscenza degli aspetti comunicativi, relazionali cognitivi ed affettivi del piccolo, del grande gruppo e del gruppo famiglia. Il corso permetterà di conoscere e valutare i diversi stati emotivi le varie fasi di sviluppo delle attività di gruppo e dei funzionamenti familiari.

Il corso evidenzierà quindi i concetti più importanti sull'identità nel gruppo e sugli aspetti sia di negoziazione che decisionali. Il corso fornirà quindi le conoscenze teoriche per chiarire le dinamiche del gruppo e dei funzionamenti familiari.

Contenuti del corso

Gruppo e Società

- I valori e la nascita del gruppo.
- I gruppi umani in una prospettiva sociologica e psicologica.
- L'impianto metodologico della dinamica di gruppo.
- Il mondo interiore e la fondazione del gruppo. Transpersonale e transgenerazionale.
- Il gruppo familiare
- Funzionamenti familiari
- Comunicazione in famiglia
- Soddisfazione familiare
- Adattabilità e coesione familiare

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame si articola in una prova scritta e in una prova orale, entrambe tese a valutare il livello di conoscenza degli argomenti affrontati nel corso. In particolare, la prova scritta è composta da 3 domande aperte, volte a verificare, da un lato, la padronanza terminologica e concettuale dello studente e, dall'altro, la sua capacità di analisi e di sintesi rispetto ai temi trattati. La prova orale è volta all'approfondimento delle abilità espressive dello studente e alla verifica della sua capacità di fare connessioni e di integrare le conoscenze acquisite. La valutazione finale sarà la media tra il risultato della prova scritta e di quella orale. La prova orale può essere sostenuta solamente se si è superata, con almeno 18/30, la prova scritta. Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti.

Testi di riferimento

- Cacioppo M., Gori A., Guccione C. (2017). Sistemi familiari e mentalizzazione: verso una prospettiva integrata. Milano, Franco Angeli. (cap. 1 e 2)
- Eventuali articoli scientifici forniti dal docente

Il programma è lo stesso per studenti frequentanti e non-frequentanti.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------------|---------|----------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 6 | M-PSI/07 |

Stampa del 18/10/2019

TEORIA E TECNICHE DELLA DINAMICA DEI GRUPPI [TTDGRU]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARCO CACIOPPO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso vuole fornire gli strumenti necessari per la conoscenza degli aspetti comunicativi, relazionali cognitivi ed affettivi del piccolo, del grande gruppo e del gruppo famiglia. Il corso permetterà di conoscere e valutare i diversi stati emotivi le varie fasi di sviluppo delle attività di gruppo e dei funzionamenti familiari.

Il corso evidenzierà quindi i concetti più importanti sull'identità nel gruppo e sugli aspetti sia di negoziazione che decisionali. Il corso fornirà quindi le conoscenze teoriche per chiarire le dinamiche del gruppo e dei funzionamenti familiari.

Contenuti del corso

Gruppo e Società

- I valori e la nascita del gruppo.
- I gruppi umani in una prospettiva sociologica e psicologica.
- L'impianto metodologico della dinamica di gruppo.
- Il mondo interiore e la fondazione del gruppo. Transpersonale e transgenerazionale.
- Il gruppo familiare
- Funzionamenti familiari
- Comunicazione in famiglia
- Soddisfazione familiare
- Adattabilità e coesione familiare

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame si articola in una prova scritta e in una prova orale, entrambe tese a valutare il livello di conoscenza degli argomenti affrontati nel corso. In particolare, la prova scritta è composta da 3 domande aperte, volte a verificare, da un lato, la padronanza terminologica e concettuale dello studente e, dall'altro, la sua capacità di analisi e di sintesi rispetto ai temi trattati. La prova orale è volta all'approfondimento delle abilità espressive dello studente e alla verifica della sua capacità di fare connessioni e di integrare le conoscenze acquisite. La valutazione finale sarà la media tra il risultato della prova scritta e di quella orale. La prova orale può essere sostenuta solamente se si è superata, con almeno 18/30, la prova scritta. Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti.

Testi di riferimento

- Cacioppo M., Gori A., Guccione C. (2017). Sistemi familiari e mentalizzazione: verso una prospettiva integrata. Milano, Franco Angeli. (cap. 1 e 2)
- Eventuali articoli scientifici forniti dal docente

Il programma è lo stesso per studenti frequentanti e non-frequentanti.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------|---------|----------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 9 | M-PSI/07 |

Stampa del 18/10/2019

TIROCINIO 1 [TIRI1]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: ANTONIA LABONIA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il tirocinio deve consentire l'acquisizione della conoscenza diretta dei servizi educativi e sociali; permettere di acquisire competenze relazionali, capacità di leggere i contesti e l'analisi socioculturale del territorio; acquisire competenze negli aspetti socio-educativi, emotivi e comunicativi del ruolo professionale; abilità per pianificare, documentare e valutare l'intervento educativo; metodi e tecniche di lavoro per gestire le attività e gli interventi educativi nei servizi.

Prerequisiti

Conoscenza della terminologia specifica.
Aver superato l'esame finale del secondo anno.

Contenuti del corso

Indicazioni metodologiche. Requisiti di qualità dei servizi.
Riflessione sulla precedente esperienza di tirocinio per la successiva pianificazione del percorso con individuazione delle sedi e degli obiettivi. Comunicazione con istituzione ospitante. Stesura del progetto formativo individualizzato adeguato alle competenze professionali da acquisire. Acquisire consapevolezza del proprio ruolo professionale. Espandere ed incrementare le capacità relazionali in ottica di lavoro di squadra. Potenziare le conoscenze del lavoro di rete.
Acquisire capacità di progettare interventi educativi e sapere valutare l'efficacia degli stessi. Sviluppare il pensiero riflessivo in azione. Attività finalizzate a trasferire le conoscenze teoriche acquisite nella pratica professionale.

Metodi didattici

Lezione frontale, discussione, attività in piccoli gruppi, presentazione di casi, predisposizione di schede osservative e diario del tirocinio.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Relazione scritta finale sull'esperienza svolta, da consegnare almeno 20 giorni prima della successiva discussione orale. La relazione dovrà essere di n. 5 pagine, le pagine di 30 righe, carattere tipo Times New Roman, corpo 12, interlinea 1,5, margine 3 cm per lato, foglio A4. L'esame scritto ha l'obiettivo di testare la comprensione teorica e pratica degli argomenti trattati. Sarà valutata anche la capacità di giudizio critico nonché la capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

Testi di riferimento

Goldschmied, S. Jackson, (1994) *Persone da zero a tre anni*, Edizioni Junior, Azzano S. Paolo (BG)
Lazzari A., (2016) *Un quadro europeo per la qualità dei servizi educativi e di cura per l'infanzia: proposta di principi chiave*, Zeroseiup, Bergamo
Alvaro F., Rebonato M., (2007) *Farsi carico. Prendersi cura* Armando Editore, Roma
Canevaro A., Chierigatti A., (2003) *La relazione di aiuto*, Carocci Faber, Roma

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------------|---------|--------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 3 | NN, NN |

Stampa del 18/10/2019

TIROCINIO 1 [TIRI1]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARTA SCHIERA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il tirocinio deve consentire l'acquisizione della conoscenza diretta dei servizi educativi e sociali; permettere di acquisire competenze relazionali, capacità di leggere i contesti e l'analisi socioculturale del territorio; acquisire competenze negli aspetti socio-educativi, emotivi e comunicativi del ruolo professionale; abilità per pianificare, documentare e valutare l'intervento educativo; metodi e tecniche di lavoro per gestire le attività e gli interventi educativi nei servizi.

Prerequisiti

Conoscenza della terminologia specifica.
Aver superato l'esame finale del secondo anno.

Contenuti del corso

Indicazioni metodologiche. Requisiti di qualità dei servizi.
Riflessione sulla precedente esperienza di tirocinio per la successiva pianificazione del percorso con individuazione delle sedi e degli obiettivi. Comunicazione con istituzione ospitante. Stesura del progetto formativo individualizzato adeguato alle competenze professionali da acquisire. Acquisire consapevolezza del proprio ruolo professionale. Espandere ed incrementare le capacità relazionali in ottica di lavoro di squadra. Potenziare le conoscenze del lavoro di rete.
Acquisire capacità di progettare interventi educativi e sapere valutare l'efficacia degli stessi. Sviluppare il pensiero riflessivo in azione. Attività finalizzate a trasferire le conoscenze teoriche acquisite nella pratica professionale.

Metodi didattici

Lezione frontale, discussione, attività in piccoli gruppi, presentazione di casi, predisposizione di schede osservative e diario del tirocinio.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Relazione scritta finale sull'esperienza svolta, da consegnare almeno 20 giorni prima della successiva discussione orale. La relazione dovrà essere di n. 5 pagine, le pagine di 30 righe, carattere tipo Times New Roman, corpo 12, interlinea 1,5, margine 3 cm per lato, foglio A4. L'esame scritto ha l'obiettivo di testare la comprensione teorica e pratica degli argomenti trattati. Sarà valutata anche la capacità di giudizio critico nonché la capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

Testi di riferimento

Goldschmied, S. Jackson, (1994) *Persone da zero a tre anni*, Edizioni Junior, Azzano S. Paolo (BG)
Lazzari A., (2016) *Un quadro europeo per la qualità dei servizi educativi e di cura per l'infanzia: proposta di principi chiave*, Zeroseiup, Bergamo
Alvaro F., Rebonato M., (2007) *Farsi carico. Prendersi cura* Armando Editore, Roma
Canevaro A., Chierigatti A., (2003) *La relazione di aiuto*, Carocci Faber, Roma

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------------|---------|--------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 3 | NN, NN |

Stampa del 18/10/2019

TIROCINIO 1 [TIRI1]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: ANTONIA LABONIA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il tirocinio deve consentire l'acquisizione della conoscenza diretta dei servizi educativi e sociali; permettere di acquisire competenze relazionali, capacità di leggere i contesti e l'analisi socioculturale del territorio; acquisire competenze negli aspetti socio-educativi, emotivi e comunicativi del ruolo professionale; abilità per pianificare, documentare e valutare l'intervento educativo; metodi e tecniche di lavoro per gestire le attività e gli interventi educativi nei servizi.

Prerequisiti

Conoscenza della terminologia specifica.
Aver superato l'esame finale del secondo anno.

Contenuti del corso

Indicazioni metodologiche. Requisiti di qualità dei servizi.
Riflessione sulla precedente esperienza di tirocinio per la successiva pianificazione del percorso con individuazione delle sedi e degli obiettivi. Comunicazione con istituzione ospitante. Stesura del progetto formativo individualizzato adeguato alle competenze professionali da acquisire. Acquisire consapevolezza del proprio ruolo professionale. Espandere ed incrementare le capacità relazionali in ottica di lavoro di squadra. Potenziare le conoscenze del lavoro di rete.
Acquisire capacità di progettare interventi educativi e sapere valutare l'efficacia degli stessi. Sviluppare il pensiero riflessivo in azione. Attività finalizzate a trasferire le conoscenze teoriche acquisite nella pratica professionale.

Metodi didattici

Lezione frontale, discussione, attività in piccoli gruppi, presentazione di casi, predisposizione di schede osservative e diario del tirocinio.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Relazione scritta finale sull'esperienza svolta, da consegnare almeno 20 giorni prima della successiva discussione orale. La relazione dovrà essere di n. 5 pagine, le pagine di 30 righe, carattere tipo Times New Roman, corpo 12, interlinea 1,5, margine 3 cm per lato, foglio A4. L'esame scritto ha l'obiettivo di testare la comprensione teorica e pratica degli argomenti trattati. Sarà valutata anche la capacità di giudizio critico nonché la capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

Testi di riferimento

Goldschmied, S. Jackson, (1994) *Persone da zero a tre anni*, Edizioni Junior, Azzano S. Paolo (BG)
Lazzari A., (2016) *Un quadro europeo per la qualità dei servizi educativi e di cura per l'infanzia: proposta di principi chiave*, Zeroseiup, Bergamo
Alvaro F., Rebonato M., (2007) *Farsi carico*. Prendersi cura Armando Editore, Roma
Canevaro A., Chierigatti A., (2003) *La relazione di aiuto*, Carocci Faber, Roma

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------|---------|--------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 3 | NN, NN |

Stampa del 18/10/2019

TIROCINIO 2 [TIRI2]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: ANTONIA LABONIA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il tirocinio deve consentire l'acquisizione della conoscenza diretta dei servizi educativi e sociali; acquisire competenze relazionali con gli operatori sull'attività formativa da svolgere; capacità di leggere i contesti e l'analisi socioculturale del territorio; acquisire competenze negli aspetti socio-educativi, emotivi e comunicativi del ruolo professionale; abilità per pianificare, pianificare, documentare e valutare l'intervento educativo; metodi e tecniche di lavoro per gestire le attività e gli interventi educativi nei servizi

Prerequisiti

Conoscenza della terminologia specifica.

Aver svolto le lezioni propedeutiche al tirocinio e superato l'esame finale.

Contenuti del corso

Conoscenza storico-sociale dei servizi. Indicazioni comportamentali. Indicazioni metodologiche. Principi di tecnica osservativa. Requisiti di qualità dei servizi. Pianificazione del percorso di tirocinio con individuazione delle sedi e degli obiettivi. Comunicazione con istituzione ospitante. Stesura del progetto formativo individualizzato adeguato alle competenze professionali da acquisire. Disponibilità a partecipare oltre che alle attività pratiche presso i servizi educativi, anche ai momenti di incontro e discussione quali riunioni di equipe, tavoli di lavoro, incontri con le famiglie tali da consentire l'allenamento ad un pensiero riflessivo sulle proprie azioni. Attività finalizzate a trasferire le conoscenze teoriche acquisite nella pratica professionale.

Metodi didattici

Lezione frontale, discussione, attività in piccoli gruppi, presentazione di casi, predisposizione di schede osservative e diario del tirocinio.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Relazione scritta finale sull'esperienza svolta, da consegnare almeno 20 giorni prima della successiva discussione orale. La relazione dovrà essere di n. 5 pagine, le pagine di 30 righe, carattere tipo Times New Roman, corpo 12, interlinea 1,5, margine 3 cm per lato, foglio A4. L'esame scritto ha l'obiettivo di testare la comprensione teorica e pratica degli argomenti trattati. Sarà valutata anche la capacità di giudizio critico nonché la capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

Testi di riferimento

Goldschmied, S. Jackson, (1994) Persone da zero a tre anni, Edizioni Junior, Azzano S. Paolo (BG)

Lazzari A., (2016) Un quadro europeo per la qualità dei servizi educativi e di cura per l'infanzia: proposta di principi chiave, Zeroseiup, Bergamo

Alvaro F., Rebonato M., (2007) Farsi carico. Prendersi cura Armando Editore, Roma

Canevaro A., Chiergatti A., (2003) La relazione di aiuto, Carocci Faber, Roma

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------------|---------|--------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 2 | NN, NN |

Stampa del 18/10/2019

TIROCINIO 2 [TIRI2]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARTA SCHIERA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il tirocinio deve consentire l'acquisizione della conoscenza diretta dei servizi educativi e sociali; acquisire competenze relazionali con gli operatori sull'attività formativa da svolgere; capacità di leggere i contesti e l'analisi socioculturale del territorio; acquisire competenze negli aspetti socio-educativi, emotivi e comunicativi del ruolo professionale; abilità per pianificare, pianificare, documentare e valutare l'intervento educativo; metodi e tecniche di lavoro per gestire le attività e gli interventi educativi nei servizi

Prerequisiti

Conoscenza della terminologia specifica.

Aver svolto le lezioni propedeutiche al tirocinio e superato l'esame finale.

Contenuti del corso

Conoscenza storico-sociale dei servizi. Indicazioni comportamentali. Indicazioni metodologiche. Principi di tecnica osservativa. Requisiti di qualità dei servizi. Pianificazione del percorso di tirocinio con individuazione delle sedi e degli obiettivi. Comunicazione con istituzione ospitante. Stesura del progetto formativo individualizzato adeguato alle competenze professionali da acquisire. Disponibilità a partecipare oltre che alle attività pratiche presso i servizi educativi, anche ai momenti di incontro e discussione quali riunioni di equipe, tavoli di lavoro, incontri con le famiglie tali da consentire l'allenamento ad un pensiero riflessivo sulle proprie azioni. Attività finalizzate a trasferire le conoscenze teoriche acquisite nella pratica professionale.

Metodi didattici

Lezione frontale, discussione, attività in piccoli gruppi, presentazione di casi, predisposizione di schede osservative e diario del tirocinio.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Relazione scritta finale sull'esperienza svolta, da consegnare almeno 20 giorni prima della successiva discussione orale. La relazione dovrà essere di n. 5 pagine, le pagine di 30 righe, carattere tipo Times New Roman, corpo 12, interlinea 1,5, margine 3 cm per lato, foglio A4. L'esame scritto ha l'obiettivo di testare la comprensione teorica e pratica degli argomenti trattati. Sarà valutata anche la capacità di giudizio critico nonché la capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

Testi di riferimento

Goldschmied, S. Jackson, (1994) Persone da zero a tre anni, Edizioni Junior, Azzano S. Paolo (BG)

Lazzari A., (2016) Un quadro europeo per la qualità dei servizi educativi e di cura per l'infanzia: proposta di principi chiave, Zeroseiup, Bergamo

Alvaro F., Rebonato M., (2007) Farsi carico. Prendersi cura Armando Editore, Roma

Canevaro A., Chiergatti A., (2003) La relazione di aiuto, Carocci Faber, Roma

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------------|---------|--------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori dell'infanzia | 2 | NN, NN |

Stampa del 18/10/2019

TIROCINIO 2 [TIRI2]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: ANTONIA LABONIA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il tirocinio deve consentire l'acquisizione della conoscenza diretta dei servizi educativi e sociali; acquisire competenze relazionali con gli operatori sull'attività formativa da svolgere; capacità di leggere i contesti e l'analisi socioculturale del territorio; acquisire competenze negli aspetti socio-educativi, emotivi e comunicativi del ruolo professionale; abilità per pianificare, pianificare, documentare e valutare l'intervento educativo; metodi e tecniche di lavoro per gestire le attività e gli interventi educativi nei servizi

Prerequisiti

Conoscenza della terminologia specifica.

Aver svolto le lezioni propedeutiche al tirocinio e superato l'esame finale.

Contenuti del corso

Conoscenza storico-sociale dei servizi. Indicazioni comportamentali. Indicazioni metodologiche. Principi di tecnica osservativa. Requisiti di qualità dei servizi. Pianificazione del percorso di tirocinio con individuazione delle sedi e degli obiettivi. Comunicazione con istituzione ospitante. Stesura del progetto formativo individualizzato adeguato alle competenze professionali da acquisire. Disponibilità a partecipare oltre che alle attività pratiche presso i servizi educativi, anche ai momenti di incontro e discussione quali riunioni di equipe, tavoli di lavoro, incontri con le famiglie tali da consentire l'allenamento ad un pensiero riflessivo sulle proprie azioni. Attività finalizzate a trasferire le conoscenze teoriche acquisite nella pratica professionale.

Metodi didattici

Lezione frontale, discussione, attività in piccoli gruppi, presentazione di casi, predisposizione di schede osservative e diario del tirocinio.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Relazione scritta finale sull'esperienza svolta, da consegnare almeno 20 giorni prima della successiva discussione orale. La relazione dovrà essere di n. 5 pagine, le pagine di 30 righe, carattere tipo Times New Roman, corpo 12, interlinea 1,5, margine 3 cm per lato, foglio A4. L'esame scritto ha l'obiettivo di testare la comprensione teorica e pratica degli argomenti trattati. Sarà valutata anche la capacità di giudizio critico nonché la capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

Testi di riferimento

Goldschmied, S. Jackson, (1994) *Persone da zero a tre anni*, Edizioni Junior, Azzano S. Paolo (BG)

Lazzari A., (2016) *Un quadro europeo per la qualità dei servizi educativi e di cura per l'infanzia: proposta di principi chiave*, Zeroseiup, Bergamo

Alvaro F., Rebonato M., (2007) *Farsi carico. Prendersi cura* Armando Editore, Roma

Canevaro A., Chierigatti A., (2003) *La relazione di aiuto*, Carocci Faber, Roma

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

| Tipo corso | Corso di studio (Ordinamento) | Percorso | Crediti | S.S.D. |
|-----------------|--------------------------------|-------------------|---------|--------|
| Corso di Laurea | SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017) | Educatori sociali | 2 | NN, NN |

Stampa del 18/10/2019